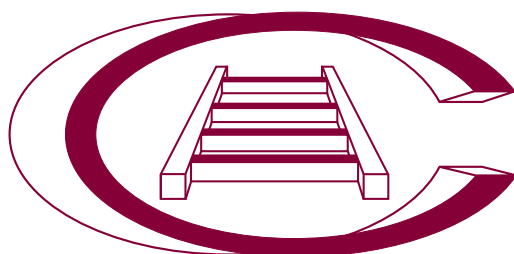


CALTAGIRONE

RELAZIONE E BILANCIO **2013**
CENTOSETTESIMO ESERCIZIO



CALTAGIRONE

RELAZIONE E BILANCIO 2013 | CENTOSETTESIMO ESERCIZIO

CALTAGIRONE SPA

Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Capitale sociale euro 120.120.000

Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 00433670585

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 365

Partita Iva 00891131005

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 29 APRILE 2014

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA:

1. Modifica art. 7 dello Statuto Sociale – Amministratori –.

PARTE ORDINARIA:

2. Presentazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
3. Nomina del Collegio dei Sindaci per il triennio 2014, 2015 e 2016, previa determinazione degli emolumenti relativi;
4. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

CARICHE SOCIALI PRIMA DELL'ASSEMBLEA

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Francesco Gaetano Caltagirone

VICE PRESIDENTE

Gaetano Caltagirone

CONSIGLIERI

Alessandro Caltagirone
Azzurra Caltagirone
Francesco Caltagirone
Tatiana Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Carlo Carlevaris *
Mario Delfini
Albino Majore
Gian Maria Gros-Pietro *
Annalisa Mariani *

Collegio dei Sindaci

PRESIDENTE

Giampiero Tasco

SINDACI EFFETTIVI

Maria Assunta Coluccia
Stefano Giannuli

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mario Delfini

Società di Revisione

KPMG SpA

* Membri del Comitato degli Amministratori Indipendenti

CARICHE SOCIALI DOPO L'ASSEMBLEA

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Francesco Gaetano Caltagirone

VICE PRESIDENTE

Gaetano Caltagirone

CONSIGLIERI

Alessandro Caltagirone
Azzurra Caltagirone
Francesco Caltagirone
Tatiana Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Carlo Carlevaris *
Mario Delfini
Gian Maria Gros-Pietro *
Albino Majore
Annalisa Mariani *

Collegio dei Sindaci

PRESIDENTE

Giampiero Tasco

SINDACI EFFETTIVI

Claudio Bianchi
Stefano Giannuli

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mario Delfini

Società di Revisione

KPMG SpA

* Membri del Comitato degli Amministratori Indipendenti

ESTRATTO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

L'Assemblea straordinaria e ordinaria tenutasi sotto la presidenza del Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone con la presenza di n. 30 azionisti rappresentanti n. 105.420.618 azioni (87,76%), ha in sintesi deliberato:

PARTE STRAORDINARIA:

- di modificare l'articolo 7 dello Statuto Sociale concernente la nomina dell'organo amministrativo mediante il meccanismo del voto di lista in modo da consentire la nomina di amministratori anche a liste di minoranza qualificata.

PARTE ORDINARIA:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione nonché il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013;
- di coprire la perdita conseguita dalla Capogruppo Caltagirone SpA di 20.853.369,00 euro mediante l'utilizzo parziale della Riserva Straordinaria;
- di distribuire agli azionisti un dividendo di 0,03 euro per ciascuna delle azioni in circolazione con pagamento dal 22 maggio 2014;
- di nominare il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2014, 2015 e 2016;
- di approvare la Relazione riguardante le linee generali di politica della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale adottata dalla Società.

DELEGHE CONFERITE

In osservanza della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997 n. 97001574 è indicata di seguito la natura delle deleghe conferite ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Il Presidente ha il potere di compiere, con firma singola, tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'eccezione di quelli riservati all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

Vice Presidente

Il Vice Presidente Gaetano Caltagirone, con firma singola, in caso di impedimento del Presidente, ha la legale rappresentanza della Società e può esercitare i poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione.

INDICE

Relazione sulla gestione al Bilancio del Gruppo e della Società al 31 dicembre 2013	10
Prospetto di raccordo tra risultato del periodo e Patrimonio Netto della Capogruppo e gli analoghi dati consolidati	23
Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2013	24

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

Prospetti contabili consolidati	30
Note esplicative al Bilancio consolidato	40
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali delle principali società e consorzi collegati	100
Lettera di attestazione del Bilancio consolidato	101
Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato	102

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

Prospetti contabili	106
Note esplicative al Bilancio d'esercizio	116
Lettera di attestazione del Bilancio d'esercizio	142
Relazione del Collegio Sindacale	143
Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio	148
Bilanci delle Società controllate	152
Verbale di Assemblea straordinaria e ordinaria	176
Imprese controllate e principali partecipazioni al 31 dicembre 2013	182

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2013

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Caltagirone SpA (di seguito anche "Il Gruppo") al 31 dicembre 2013, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio separato relativo all'esercizio 2013.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Di seguito si riportano le principali voci di Conto Economico al 31 dicembre 2013 ed i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

	2013	2012	Differenza %
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.382.063	1.413.423	-2,2%
Costi per materie prime	459.039	484.943	-5,3%
Costi del personale	247.287	263.879	-6,3%
Altri Costi Operativi	498.876	538.255	-7,3%
TOTALE COSTI OPERATIVI	1.205.202	1.287.077	-6,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	176.861	126.346	40,0%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	169.935	134.533	26,3%
RISULTATO OPERATIVO	6.926	(8.187)	na
Risultato netto della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto	5.444	7.737	-29,6%
Risultato gestione finanziaria	(11.833)	(26.773)	55,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	537	(27.223)	na
Imposte	(6.099)	(8.260)	-26,2%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(5.562)	(35.483)	84,3%
<i>Utile/(Perdita) Gruppo</i>	<i>6.521</i>	<i>(14.394)</i>	<i>na</i>
<i>Utile/(Perdita) terzi</i>	<i>(12.083)</i>	<i>(21.089)</i>	<i>42,7%</i>

Valori in migliaia di euro

Il Gruppo che fa capo alla Caltagirone SpA ha chiuso l'esercizio 2013 con un risultato di competenza positivo per 6,5 milioni di euro (negativo per 14,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012); il risultato, incluse le quote di pertinenza degli azionisti terzi, è negativo per 5,6 milioni di euro (35,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

I Ricavi Operativi consolidati pari a 1,38 miliardi di euro (1,41 miliardi di euro del 31 dicembre 2012) registrano una contrazione del 2,2% derivante essenzialmente dalla riduzione dei fatturati delle società che operano nel comparto dell'editoria e dei grandi lavori in parte compensata dall'incremento dei ricavi realizzato dalle società operanti nella produzione del cemento.

Il Margine Operativo Lordo si incrementa del 40% passando da 126,3 milioni di euro del 2012 a 176,9 milioni di euro; l'incidenza del Margine Operativo Lordo sui ricavi è pari al 12,8% (8,9% nel 2012). Il risultato è influenzato da componenti straordinarie positive per circa 17,7 milioni di euro; al netto di tali componenti non ripetitive, il Margine Operativo Lordo registrerebbe un aumento del 26% rispetto al precedente esercizio.

Il Risultato Operativo, al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per 169,9 milioni di euro, è positivo per 6,9 milioni di euro ed in miglioramento rispetto al saldo negativo di 8,2 milioni di euro registrato nel 2012, grazie al Margine Operativo Lordo e nonostante la presenza di svalutazioni pari a 64,6 milioni di euro (29,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012), operate sugli avviamenti e sulle testate di alcune società facenti parte del Gruppo Editoriale e determinate sulla base dei risultati dell'*impairment test*.

Il risultato della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto, pari a 5,4 milioni di euro (7,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012), include gli effetti di alcune società estere facenti capo alla Cementir Holding SpA nonché delle collegate della Vianini Lavori SpA.

Il risultato netto della gestione finanziaria è negativo per 11,8 milioni di euro ma in miglioramento rispetto al 2012 (negativo per 26,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012) principalmente per la presenza di minori minusvalenze registrate nella cessione sul mercato di azioni quotate, di maggiori dividendi incassati rispetto al 2012 e per la positiva valorizzazione degli strumenti finanziari posti in essere dal Gruppo Cementir Holding ai fini di copertura delle *commodities* e dei tassi di interesse.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

CEMENTO

Gruppo Cementir Holding

	2013	2012	Variazione %
Ricavi Operativi	1.016.812	997.296	2,0%
Margine Operativo Lordo	169.720	138.054	22,9%
Risultato operativo	76.684	48.230	59,0%
Risultato gestione finanziaria*	(13.530)	(19.614)	31,0%
Risultato netto del Gruppo	40.124	16.462	na

Valori in migliaia di euro

* Include il risultato della valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto

Il Gruppo Cementir Holding ha registrato al 31 dicembre 2013 Ricavi Operativi pari a 1,02 miliardi di euro, in aumento del 2% rispetto al 31 dicembre 2012 grazie ai positivi risultati conseguiti nei Paesi Scandinavi, in Turchia ed in Estremo Oriente, che hanno compensato il minor contributo dell'Egitto e la debolezza dell'Italia.

Il Margine Operativo Lordo e il Risultato Operativo pari rispettivamente a 169,7 milioni di euro e 76,7 milioni di euro risultano in miglioramento rispettivamente del 22,9% e del 59% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza del Margine Operativo Lordo sui ricavi passa dal 14,1% del 2012 al 17,2% del 2013.

Il Risultato del Gruppo si attesta a 40,1 milioni di euro evidenziando un deciso miglioramento rispetto al dato del 2012 (16,5 milioni di euro).

Si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, grazie al positivo andamento della gestione operativa ed alla gestione del capitale circolante è migliorata di 48,1 milioni di euro.

COSTRUZIONI E GRANDI LAVORI

Gruppo Vianini Lavori

	2013	2012	Variazione %
Ricavi Operativi	176.211	211.664	-16,7%
Margine Operativo Lordo	9.104	3.504	na
Risultato operativo	9.109	3.906	na
Risultato gestione finanziaria*	6.568	3.482	na
Risultato netto del Gruppo	17.844	6.324	na

Valori in migliaia di euro

* Include il risultato della valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto

Il Gruppo Vianini Lavori ha chiuso l'esercizio 2013 con Ricavi Operativi per 176,2 milioni di euro in diminuzione del 16,7% rispetto all'esercizio 2012 (211,7 milioni di euro); la riduzione del fatturato è sostanzialmente ascrivibile all'andamento irregolare della commessa relativa alla realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma per cause non dipendenti dal Consorzio esecutore dell'opera ed alla crisi congiunturale che penalizza il mercato immobiliare.

Il Margine Operativo Lordo registra un saldo positivo pari a 9,1 milioni di euro in aumento rispetto ai 3,5 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2012.

Il risultato della gestione finanziaria, incluso il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto, è pari a 6,6 milioni di euro (3,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012) principalmente per effetto del miglioramento del risultato delle società valutate al Patrimonio Netto.

Il Risultato del Gruppo si attesta a 17,8 milioni di euro in miglioramento rispetto al dato del 2012 (6,3 milioni di euro).

EDITORIA E PUBBLICITÀ

Gruppo Caltagirone Editore

	2013	2012	Variazione %
Ricavi Operativi	181.515	195.438	-7,1%
Margine Operativo Lordo	(1.157)	(16.162)	92,8%
Risultato operativo	(82.579)	(62.674)	-31,8%
Risultato gestione finanziaria*	4.453	(6.625)	na
Risultato netto del Gruppo	(75.432)	(60.978)	-23,7%

Valori in migliaia di euro

* Include il risultato della valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto

Il Gruppo Caltagirone Editore ha chiuso l'esercizio con Ricavi Operativi pari a 181,5 milioni di euro in diminuzione del 7,1% rispetto all'esercizio 2012 (195,4 milioni di euro), princi-

palmente per effetto della contrazione dei Ricavi pubblicitari quale conseguenza del perdurare delle gravi difficoltà economiche del Paese che hanno prodotto una drastica riduzione dei consumi e quindi degli investimenti nel settore pubblicitario.

Il Margine Operativo Lordo negativo per 1,2 milioni di euro evidenzia un significativo miglioramento rispetto al 31 dicembre 2012 (negativo per 16,2 milioni di euro) per effetto della riduzione complessiva registrata dai Costi Operativi.

Il Risultato Operativo, negativo per 82,6 milioni di euro (negativo per 62,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012) risente della presenza di parziali svalutazioni degli avviamenti e testate iscritti per alcune società del Gruppo determinate sulla base dei risultati dell'*impairment test*.

Il Risultato Netto della gestione finanziaria pari a 4,5 milioni di euro (negativo 6,6 milioni di euro nel 2012), risulta positivamente influenzato dai dividendi ricevuti su azioni quotate e dal saldo netto tra proventi e oneri finanziari.

Il Risultato Netto del Gruppo è negativo per 75,4 milioni di euro (negativo per 60,9 milioni di euro nell'esercizio 2012).

MANUFATTI CEMENTO

Gruppo Vianini Industria

	2013	2012	Variazione %
Ricavi Operativi	7.952	8.104	-1,9%
Margine Operativo Lordo	(259)	159	na
Risultato operativo	(1.738)	(1.414)	na
Risultato gestione finanziaria*	(2.345)	(2.962)	na
Risultato netto del Gruppo	(3.834)	(4.210)	na

Valori in migliaia di euro

* Include il risultato della valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto

Il Gruppo Vianini Industria ha registrato nell'esercizio 2013 Ricavi Operativi per 7,9 milioni di euro in diminuzione dell'1,9% rispetto all'esercizio 2012 (8,1 milioni di euro).

Il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2013 è negativo per 259mila euro contro il saldo positivo per 159mila euro al 31 dicembre 2012, risentendo di un diverso mix produttivo legato ad un differente stato di avanzamento delle commesse in portafoglio che comporta un utilizzo più elevato di materie prime.

Il Risultato Operativo, negativo per 1,7 milioni di euro (saldo negativo per 1,4 milioni di euro nel 2012), è influenzato da accantonamenti prudenziali effettuati per complessivi 655mila euro.

Il risultato della gestione finanziaria negativo per 2,3 milioni di euro (negativo per 3 milioni euro nel 2012), risulta penalizzato dalla svalutazione operata nei confronti della correlata Parted 1982 SpA al fine di adeguarne il valore di carico al Patrimonio Netto rettificato della stessa.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013:

	31.12.2013	31.12.2012
Attività finanziarie correnti	12.031	10.490
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	357.685	330.087
Passività finanziarie non correnti	(302.786)	(244.777)
Passività finanziarie correnti	(187.357)	(263.966)
Indebitamento Finanziario Netto*	(120.427)	(168.166)

Valori in migliaia di euro

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione ESMA del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla Nota 30 delle Note esplicative al Bilancio consolidato cui si rinvia

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 è pari a 120,4 milioni di euro con un miglioramento di 47,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 imputabile in particolare al positivo flusso di cassa generato dall'attività operativa delle società operanti nel settore della produzione del cemento e alle cessioni sul mercato di azioni quotate al netto degli investimenti industriali e della distribuzione dei dividendi.

PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2013 il Patrimonio Netto complessivo risulta pari a 2,1 miliardi di euro, di cui 917,3 milioni di euro di competenza del Gruppo (902,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012). La variazione positiva di 14,5 milioni di euro è dovuta principalmente al risultato positivo conseguito nel periodo ed agli effetti positivi risultanti dall'adeguamento al valore di mercato al 31 dicembre 2013 delle partecipazioni detenute in società quotate al netto degli effetti negativi risultanti dall'adeguamento del cambio dei Patrimoni Netti delle società estere e della distribuzione dei dividendi.

Di seguito vengono riportati alcuni indici economici patrimoniali ritenuti maggiormente significativi ai fini di una valutazione sintetica dell'equilibrio economico patrimoniale del Gruppo:

	2013	2012
ROE (Risultato dell'esercizio/Patrimonio Netto)*	(0,26)	(1,68)
ROI (Risultato Operativo/Totale attivo)*	0,21	(0,24)
ROS (Risultato Operativo/Ricavi Operativi)*	0,50	(0,58)
Equity Ratio (Patrimonio Netto/Totale attivo)	0,64	0,62
Indice di liquidità (Attività correnti/Passività correnti)	1,42	1,21
Indice di struttura primario (Patrimonio Netto/Attività non correnti)	0,88	0,85

* Valori percentuali

Gli indici economici ROI e ROS, positivi e in netto miglioramento, riflettono l'incremento del risultato operativo realizzato nel 2013; il ROE, se pur negativo, evidenzia comunque un miglioramento rispetto all'esercizio 2012.

Gli indici patrimoniali confermano un equilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo, mostrando un buon livello di solidità patrimoniale, una buona capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza e infine un buon equilibrio tra mezzi propri e attività immobilizzate.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con “parti correlate” così come definite dal Principio Contabile IAS 24, ivi comprese le operazioni infragrupo, si precisa che le stesse rientrano nell’ordinario esercizio dell’attività operativa e sono regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Inoltre si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nelle Note esplicative del Bilancio consolidato.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L’attività del Gruppo Caltagirone è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato per l’oscillazione delle quotazioni azionarie, rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell’ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Rischio di credito

Al 31 dicembre 2013 l’esposizione massima al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 258,2 milioni di euro. Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un’attenta procedura di valutazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e, infine, non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un’eccessiva concentrazione del credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all’accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società controllate con l’obiettivo di garantire un’efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo Caltagirone dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene, pertanto, il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio di cambio

Alcune società del Gruppo, infatti, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. In particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi,

per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, tenuto conto dell'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle società appartenenti al Gruppo.

Il Gruppo, avendo al 31 dicembre 2013 un Indebitamento Finanziario Netto negativo di 490,1 milioni di euro è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *interest rate swap*.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, viene svolta un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Principali incertezze e continuità aziendale

Le attuali condizioni economiche dei mercati finanziari e dell'economia reale non consentono una valutazione attendibile in ordine alle prospettive future di breve periodo dei mercati di riferimento. Tali incertezze, tuttavia non comportano problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo è dotato di mezzi propri sufficienti ed adeguati e non presenta situazioni di incertezze tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative.

Gruppo Cementir Holding

Nel 2014 il Gruppo Cementir Holding dovrebbe registrare una crescita sia in termini di ricavi che di margine operativo lordo: ci si attende, infatti, un miglioramento dei principali indicatori economici nei Paesi Scandinavi, in Turchia ed Estremo Oriente per effetto del buon andamento delle vendite di cemento e calcestruzzo. Un maggior contributo ai risultati del Gruppo è atteso anche dal *Waste Management*, che dovrebbe completare nel 2014 la fase di *start up* ed entrare progressivamente in regime operativo. In Italia la domanda di mercato rimarrà debole ma la redditività aziendale dovrebbe migliorare beneficiando delle riorganizzazioni industriali ed aziendali intraprese negli ultimi anni.

COSTRUZIONI, GRANDI LAVORI E MANUFATTI IN CEMENTO

Gruppo Vianini Lavori e Gruppo Vianini Industria

Il mercato delle opere pubbliche resta caratterizzato da una situazione di forte difficoltà in ragione della riduzione delle risorse pubbliche disponibili per investimenti a causa del perdurare della crisi economica generale. In questo contesto di mercato il Gruppo Vianini Lavori sta concentrando i suoi sforzi sul completamento delle commesse in fase di realizzazione e ha inoltre implementato la propria struttura al fine di incrementare il proprio livello di attenzione verso alcuni mercati, attualmente in espansione, che ritiene di particolare interesse, quali, ad esempio, Turchia ed Est Europa.

Il Gruppo Vianini Industria mantiene una elevata soglia di attenzione in ordine alle possibili opportunità di impegno, con particolare riguardo ai mercati esteri che offrono maggiori possibilità di lavoro.

EDITORIA E PUBBLICITÀ

Gruppo Caltagirone Editore

La situazione generale del settore resta ancora caratterizzata da una fase negativa della raccolta pubblicitaria, a fronte della quale il Gruppo continua ad attuare una rigorosa politica di controllo e riduzione dei costi.

ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di chiusura dell'esercizio 2013 il Gruppo contava alle proprie dipendenze 4.176 unità (4.370 nel 2012) di cui 1.756 operai, 1.849 impiegati e quadri, 468 giornalisti e collaboratori e 103 dirigenti. La media degli addetti nei dodici mesi del 2013 risulta essere di 4.255 unità (4.392 unità nel 2012).

Le condizioni dei luoghi nell'ambito dei quali operano i lavoratori sono conformi a quelle previste dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e sono tali da assicurare la salute e la sicurezza dei lavoratori stessi.

Si informa che l'attività di ricerca e sviluppo è effettuata principalmente dal Gruppo Cementir Holding ed è diretta a migliorare la qualità dei prodotti e la riduzione dei costi di produzione. L'attività di Ricerca e Sviluppo sul cemento e calcestruzzo è svolta nei centri della Aalborg Portland A/S, ad Aalborg (Danimarca), della Cimentas AS ad Izmir (Turchia) e della Cementir Italia SpA, a Spoleto (Italia). Le attività di tali centri sono rivolte a migliorare la qualità dei prodotti, l'efficienza dei processi produttivi e le connesse problematiche ambientali mediante lo studio e la ricerca sui cementi e sul calcestruzzo nonché sulle materie prime ed i combustibili impiegati nel processo produttivo.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già esposti i principali fatti riguardanti le principali società controllate dalla Caltagirone SpA.

A conclusione dell'esercizio 2013 la Caltagirone SpA ha registrato una perdita netta pari a 20,8 milioni di euro, per effetto di svalutazioni di partecipazioni per un ammontare di 35,5 milioni di euro come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2012, riclassificati secondo la comunicazione Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994:

	2013	2012
Dividendi da partecipazioni controllate	2.619	2.619
Altri proventi finanziari verso terzi	2	2
Rivalutazioni di attività finanziarie	12.196	-
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(20)	(19)
Svalutazione di partecipazioni*	(35.520)	(19.167)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(20.723)	(16.565)
Saldo della gestione delle attività ordinarie	(96)	(219)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(20.819)	(16.784)
Imposte	(34)	66
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(20.853)	(16.718)

Valori in migliaia di euro

* Le svalutazioni di partecipazioni sono comprese nella voce Oneri Finanziari nei prospetti allegati

I dividendi da partecipazioni controllate sono relativi ai dividendi incassati su azioni della Vianini Industria SpA, Vianini Lavori SpA e Cementir Holding SpA.

Le rivalutazioni di attività finanziarie si riferiscono alla partecipazione nella società controllata Mantegna '87 Srl per un importo pari a 12,2 milioni di euro effettuata per ripristinarne il valore di carico essendo venute meno le motivazioni che avevano indotto la Società in esercizi precedenti a rettificarne il costo.

La svalutazione di partecipazione è relativa a Parted 1982 SpA (35,5 milioni di euro) in relazione al risultato negativo conseguito dalla stessa per l'esercizio 2013.

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2013 è la seguente:

	31.12.2013	31.12.2012
Attività finanziarie correnti	2.770	5.793
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	707	937
Passività finanziarie correnti	1	1
Posizione Finanziaria Netta*	3.476	6.729

Valori in migliaia di euro

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione ESMA del 10 febbraio 2005 è evidenziata nelle Note esplicative al Bilancio d'esercizio cui si rinvia

La Società al 31 dicembre 2013 vanta un Patrimonio Netto pari a 551,6 milioni di euro (576,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Alla data di chiusura dell'esercizio 2013 la Società contava alle proprie dipendenze 8 unità (8 unità nell'esercizio precedente), 5 impiegati, 1 collaboratore e 2 dirigenti. La media degli addetti nei dodici mesi del 2013 risulta essere di 8 unità (8 unità nel 2012).

Nell'esercizio della sua attività la Società non è esposta a rischi significativi di mercato, di oscillazione dei tassi di interesse e di liquidità.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI CONTROLLATE

Le principali società partecipate operano nel settore immobiliare, editoriale, finanziario, delle grandi opere e infrastrutture, delle costruzioni, dell'industria cementiera e dei manufatti in cemento.

Per l'analisi dell'andamento delle principali società controllate dalla Caltagirone SpA si rinvia alla parte della relazione sull'andamento del Gruppo.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Parted 1982 SpA ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2013 con una perdita netta di 43,2 milioni di euro (perdita netta di 14,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012) per effetto della rilevazione di perdite durevoli di valore emerse dai risultati dell'*impairment test* effettuato sulle società editoriali facenti parte del Gruppo Caltagirone Editore di cui Parted 1982 SpA detiene il 35,56%.

Capitolium SpA ha chiuso con un utile netto di 426mila euro (perdita netta di 4mila euro al 31 dicembre 2012) grazie ai dividendi incassati per le azioni in portafoglio e alla rilevazione di imposte anticipate derivanti dal riconoscimento del beneficio fiscale cosiddetto "Ace" (Aiuto alla Crescita Economica) relativo alla capitalizzazione delle imprese operata attraverso conferimenti in denaro ed utili reinvestiti.

Calt 2004 Srl ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2013 con un utile netto di 3,4 milioni di euro (un utile netto di 2,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012) per effetto dei dividendi percepiti dalle azioni Cementir Holding SpA e della rilevazione di imposte anticipate derivanti dal beneficio fiscale "Ace".

Mantegna '87 Srl ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2013 con un utile netto di 741mila euro (utile netto di 95mila euro al 31 dicembre 2011) per effetto principalmente dei dividendi percepiti dalle azioni quotate e della rilevazione di imposte anticipate derivanti dal riconoscimento del beneficio fiscale "Ace".

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ci sono fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio da segnalare. Il Gruppo prosegue la normale attività operativa.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 gennaio 2013 ha approvato le modifiche statutarie finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi (cosiddette "quote rosa") con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

A norma dell'articolo 7 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 14 maggio 2013 ha nominato Presidente il Cavaliere del Lavoro Francesco Gaetano Caltagirone e Vice Presidente l'Architetto Gaetano Caltagirone. Nella stessa seduta il Consiglio ha confermato anche per il 2013 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società al Consigliere Mario Delfini.

Nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013 è stata deliberata la modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale prevedendo la possibilità di disporre convocazioni successive alla prima da tenersi per il caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti dalla normativa vigente per ognuna delle precedenti riunioni.

Nella stessa seduta l'Assemblea degli Azionisti della Società ha affidato l'incarico di revisione contabile per il novennio 2013-2021 alla KPMG SpA.

Per una completa informativa sul sistema di *Corporate Governance* della Caltagirone SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto all'art. 123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario", predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA, consultabile nel sito internet della Società www.caltagironespa.it, nella sezione investorrelation/documentisocietari.

ALTRE INFORMAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 29 gennaio 2013 ha deliberato di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1 bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, di derogare agli obblighi di predisporre i documenti informativi previsti dallo stesso Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

È messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito internet della società www.caltagironespa.it nella sezione investorrelation/documentisocietari, la Relazione sulla Remunerazione nella quale, come richiesto dall'art. 123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

Ai fini dell'attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana in ordine alle condizioni di cui all'art. 37 del Regolamento Mercati Consob (n. 16191/2007), il Consiglio di Amministrazione attesta che la Caltagirone SpA non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altra società avendo completa autonomia sulle decisioni prese dal proprio organo amministrativo.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sottoscritto né alienato azioni proprie e azioni di società controllanti nemmeno per il tramite di società fiduciarie.

La Società Capogruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha sedi secondarie.

La Società fa presente che, con l'approvazione del Bilancio relativo chiuso al 31 dicembre 2013, viene a scadere il mandato del Collegio dei Sindaci, per cui invita l'Assemblea a procedere alle relative nomine per gli esercizi 2014, 2015 e 2016.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Relativamente alla perdita netta di esercizio di 20.853.369,00 euro conseguita dalla Capogruppo Caltagirone SpA, il Consiglio di Amministrazione propone di procedere alla copertura della stessa mediante l'utilizzo parziale della Riserva Straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a 3.603.600,00 euro corrispondente a 0,03 euro per ciascuna delle 120.120.000 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.

Roma, 14 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone

ALLEGATI

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI AL 31.12.2013

	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel Bilancio d'esercizio della società controllante	(20.853)	551.645
Effetto del consolidamento delle società controllate	32.742	1.528.382
Effetto della valutazione al Patrimonio Netto delle imprese collegate	5.443	15.215
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(21.424)	-
Eliminazione (Plusvalenze)/Minusvalenze realizzate infragruppo	(1.618)	(56.507)
Altre rettifiche	148	58.676
Attribuzione alle minoranze delle quote di loro competenza	12.083	(1.180.094)
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DEL PERIODO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	6.521	917.318

Valori in migliaia di euro

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2013 - EX.ART.38 DEL D.LGS N. 127/1991

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale						
Caltagirone Editore SpA	Italia	125.000.000	eur	-	35,564%	Parted 1982 SpA
Cementir Holding SpA	Italia	159.120.000	eur	1,592%	25,480%	Lav 2004 Srl
				-	30,078%	Calt 2004 Srl
				-	1,643%	Vianini Industria SpA
Vianini Industria SpA	Italia	30.105.387	eur	54,141%	12,573%	Capitolium SpA
Vianini Lavori SpA	Italia	43.797.507	eur	50,045%	6,426%	Capitolium SpA
Aalborg Cement Company Inc	Usa	1.000	usd	-	100,00%	Aalborg Portland Us Inc
Aalborg Portland A/S	Danimarca	300.000.000	dkk	-	75,00%	Cementir España S.L.
				-	25,00%	Globo Cem S.L.
Aalborg Portland Australia Pty Ltd	Australia	1.000	aud	-	100,00%	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd
Aalborg Portland Islandi Ehf	Islanda	303.000.000	isk	-	100,00%	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Malesia	95.400.000	myr	-	70,00%	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland OOO	Russia	14.700.000	rub	-	100,00%	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Polska Spzoo	Polonia	100.000	pln	-	100,00%	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Us Inc	Usa	1.000	usd	-	100,00%	Aalborg Portland A/S
Aalborg Resources Sdn Bhd	Malesia	2.543.972	myr	-	100,00%	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd
Aalborg Portland Anqing, Co. Ltd	Cina	265.200.000	cny	-	100,00%	Aalborg Portland A/S
Aalborg White Italia Srl in liquidazione	Italia	10.000	eur	-	82,00%	Aalborg Portland A/S
Ab Sydsten Ab	Svezia	15.000.000	sek	-	50,00%	Unicon A/S
Agab Syd Aktiebolag Ab	Svezia	500.000	sek	-	40,000%	Ab Sydsten Ab
Alfacem Srl	Italia	1.010.000	eur	-	99,999%	Cementir Holding SpA
				-	0,001%	Betontir SpA
Aventina SpA	Italia	3.720.000	eur	99,99%	0,01%	Mantegna '87 Srl
Bakircay As	Turchia	420.000	try	-	100,000%	Kars Cimento As
Betontir SpA	Italia	104.000	eur	-	99,888%	Cementir Italia SpA
				-	0,112%	Viafin Srl
Buccimazza Ind. Works Corp. Ltd	Liberia	130.000	lrd	-	99,98%	Viafin Srl
				-	0,02%	Vianini Lavori SpA
Calt 2004 Srl	Italia	10.000	eur	99,99%	0,01%	Capitolium SpA
Capitolium SpA	Italia	25.823.000	eur	99,99%	0,01%	Mantegna '87 Srl
Ced Digital & Servizi Srl	Italia	100.000	eur	-	99,990%	Caltagirone Editore SpA
				-	0,01%	Finced Srl
Cementir España S.L.	Spagna	3.007	eur	-	100,00%	Cementir Holding SpA
Cementir Italia SpA	Italia	40.000.000	eur	-	99,999%	Cementir Holding SpA
				-	0,001%	Alfacem Srl
Centro Stampa Veneto SpA	Italia	567.000	eur	-	100,00%	Il Gazzettino SpA
Cimbeton As	Turchia	1.770.000	try	-	50,285%	Cimentas As
				-	0,062%	Kars Cimento As
Cimentas As	Turchia	87.112.463,20	try	-	25,427%	Cementir Holding SpA
				-	0,117%	Cimbeton As
				-	0,480%	Kars Cimento As
				-	71,000%	Spring Rain Investment Sl

segue

segue da pagina precedente

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2013 - EX.ART.38 DEL D.LGS N. 127/1991

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Corriere Adriatico SpA	Italia	890.000	eur	-	99,950%	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl
Destek As	Turchia	50.000	try	-	99,986%	Cimentas As
Elazig Altinova Cimento Sanayii Ticaret S.A.	Turchia	46.000.000	try	-	93,82%	Kars Cimento As Cimentas As
Everts Betongpump & Entreprenad Ab	Svezia	100.000	sek	-	73,50%	Ab Sydsten Ab
Fincel Srl	Italia	10.000	eur	-	99,99%	Caltagirone Editore SpA Piemme SpA
Gaetano Cacciatore Llc	Usa	Na	usd	-	100,00%	Aalborg Cement Company Inc
Globo Cem S.L.	Spagna	3.007	eur	-	100,00%	Alfacem Srl
Hereko Istanbul 1 As	Turchia	98.000.000	try	-	100,00%	Recydia As
Il Gazzettino SpA	Italia	2.000.000	eur	-	99,9500%	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl
Il Mattino SpA	Italia	500.000	eur	-	100,00%	Caltagirone Editore SpA
Il Messaggero SpA	Italia	1.265.385	eur	-	99,999%	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl
Ilion Cimento Sanayi Ve Ticaret Ltd Sirketi	Turchia	300.000	try	-	100,00%	Cimbeton As
Imprese Tipografiche Venete SpA	Italia	936.000	eur	-	100,00%	Il Gazzettino SpA
Ind 2004 Srl	Italia	10.000	eur	-	99,99%	Vianini Industria SpA Viafin Srl
Kars Cimento As	Turchia	3.000.000	try	-	58,381%	Cimentas As Alfacem Srl
Kudsk & Dahl A/S	Danimarca	10.000.000	dkk	-	100,00%	Unicon A/S
Lav 2004 Srl	Italia	10.000	eur	-	99,99%	Viafin Srl So.Fi.Cos. Srl
Leggo SpA	Italia	1.000.000	eur	-	99,95%	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl
Mantegna '87 Srl	Italia	5.408.000	eur	99,99%	0,01%	Viafin Srl
Neales Waste Management Limited	Gran Bretagna	100.000	gbp	-	100,000%	Nwm Holding Limited
Nwm Holding Limited	Gran Bretagna	1	gbp	-	100,000%	Recydia As
Parted 1982 SpA	Italia	103.300	eur	81,80%	10,10%	Vianini Lavori SpA Vianini Industria SpA
Piemme SpA	Italia	2.643.139	eur	-	99,99%	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Italia	1.044.000	eur	-	100,00%	Il Gazzettino SpA
Quercia Limited	Gran Bretagna	100	gbp	-	100,00%	Nwm Holding Limited
Quotidiano di Puglia SpA	Italia	1.020.000	eur	-	99,951%	Caltagirone Editore SpA Fincel Srl
Recydia Atik Yonetimi As	Turchia	182.500.000	try	-	63,014%	Cimentas As Aalborg Portland A/S
Rofin 2008 Srl	Italia	10.000	eur	20,00%	30,00%	Caltagirone Editore SpA Vianini Lavori SpA Vianini Industria SpA
Sinai White Portland Cement Company Sae	Egitto	350.000.000	egp	-	57,14%	Aalborg Portland A/S
Skane Grus Ab	Svezia	1.000.000	sek	-	60,00%	Ab Sydsten Ab

segue

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2013 - EX.ART.38 DEL D.LGS N. 127/1991

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
So.Fi.Cos. Srl	Italia	1.040.000	eur	-	99,988%	Vianini Lavori SpA
				-	0,012%	Vianini Ingegneria SpA
Società Italiana Metropolitane S.I.M.E. SpA	Italia	121.500	eur	-	99,889%	Vianini Lavori SpA
				-	0,111%	Viapar Srl
Spring Rain Investment Sl	Spagna	3.002	eur	-	100,000%	Aalborg Portland A/S
Sureko As	Turchia	43.443.679	try	-	94,238%	Recydia As
Telefriuli SpA	Italia	612.461	eur	-	87,50%	Il Gazzettino SpA
Unicon A/S	Danimarca	150.000.000	dkk	-	100,00%	Aalborg Portland A/S
Unicon As	Norvegia	13.289.100	nok	-	100,00%	Unicon A/S
Viafin Srl	Italia	10.400	eur	-	0,005%	Soficos Srl
				-	99,995%	Vianini Lavori SpA
Vianco SpA	Italia	3.000.000	eur	-	0,002%	So.Fi.Cos. Srl
				-	99,998%	Vianini Lavori SpA
Vianini Energia Srl	Italia	10.000	eur	-	99,990%	Vianini Industria SpA
				-	0,010%	Ind 2004 Srl
Vianini Ingegneria SpA	Italia	158.590	eur	-	99,996%	Vianini Lavori SpA
Vianini Pipe Inc	Usa	4.483.396	usd	-	99,99%	Aalborg Portland Us Inc
Viapar Srl	Italia	10.000	eur	-	99,99%	Vianini Lavori SpA
				-	0,01%	So.Fi.Cos. Srl

Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Acqua Campania SpA	Italia	4.950.000	eur	-	47,897%	Vianini Lavori SpA
Adduttore Pontebarca Scarl in liquidazione	Italia	45.900	eur	-	24,330%	Vianini Lavori SpA
Caposele Scarl	Italia	20.000	eur	-	41,050%	Vianini Lavori SpA
Consorzio Co.Ma.Vi.	Italia	1.020.000	eur	-	28,000%	Vianini Lavori SpA
Consorzio Vidis in liquidazione	Italia	25.822	eur	-	25,000%	Vianini Lavori SpA
Consorzio Saline Joniche	Italia	15.300	eur	-	31,000%	Vianini Lavori SpA
Ecol Unicon Sp. ZOO	Polonia	1.000.000	pln	-	49,00%	Unicon A/S
Editrice T.N.V. SpA	Italia	546.000	eur	-	40,000%	Il Gazzettino SpA
Eurostazioni SpA	Italia	155.200.000	eur	-	32,71%	Vianini Lavori SpA
Epi (Uk R&D) Ltd	Gran Bretagna	100	gbp	-	50,00%	Recydia As
Fe.Lo.Vi. Scnc in liquidazione	Italia	25.822	eur	-	32,500%	Vianini Lavori SpA
Grandi Stazioni SpA	Italia	4.304.201	eur	-	40,00%	Eurostazioni SpA
Lehigh White Cement Company J.V.	Usa	N/A		-	24,50%	Aalborg Cement Company Inc
Metro B Srl	Italia	20.000.000	eur	-	45,01%	Vianini Lavori SpA
Metro C ScpA	Italia	150.000.000	eur	-	34,500%	Vianini Lavori SpA
Metrosud Scarl	Italia	102.000	eur	-	23,165%	Vianini Lavori SpA
Metrotec Scarl	Italia	50.000	eur	-	46,426%	Vianini Lavori SpA
NPF-Nuovo Polo Fieristico Scarl in liquidazione	Italia	40.000	eur	-	25,00%	Vianini Lavori SpA
Novametro Scarl in liquidazione	Italia	40.800	eur	-	36,14%	Vianini Lavori SpA
Obras Y Firmes Especiales Ofesa Sa	Spagna	120.200	eur	-	45,00%	Aventina SpA

segue

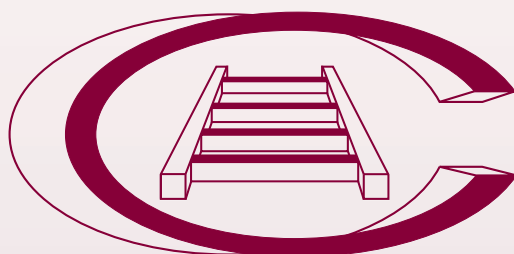
segue da pagina precedente

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2013 - EX.ART.38 DEL D.LGS N. 127/1991

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Pubblieditor Srl in liquidazione	Italia	40.800	eur	-	40,00%	Il Gazzettino SpA
Sat Lavori Scarl	Italia	100.000	eur	-	34,60%	Vianini Lavori SpA
Scat 5 Scarl in liquidazione	Italia	25.500	eur	-	37,50%	Vianini Lavori SpA
Secil Unicon Sggs, Lda	Portogallo	4.987.980	eur	-	50,00%	Unicon A/S
Sele Scarl in liquidazione	Italia	25.500	eur	-	40,00%	Vianini Lavori SpA
				-	2,00%	Vianini Industria SpA
Società Autostrada Tirrenica SpA	Italia	24.460.800	eur	-	24,98%	Vianco SpA
Sola Betong As	Norvegia	9.000.000	nok	-	33,33%	Unicon As
Sud Est Scarl	Italia	30.600	eur	-	34,00%	Vianini Lavori SpA
Sudmetro Scarl	Italia	50.000	eur	-	23,16%	Vianini Lavori SpA
Tor Vergata Scarl	Italia	30.600	eur	-	25,51%	Vianini Lavori SpA
Torre Blanca del Sol Sa	Spagna	1.202.000	eur	-	30,00%	Aventina SpA

**Partecipazioni
in altre imprese**

Angitola Scarl in liquidazione	Italia	15.300	eur	-	50,00%	Vianini Lavori SpA
				-	50,00%	Vianini Industria SpA
Consorzio Vianini Porto Torre	Italia	25.500	eur	-	75,00%	Vianini Lavori SpA
Dir.Na Scarl in liquidazione	Italia	40.800	eur	-	91,83%	Vianini Lavori SpA
San Benedetto Val Di Sambro Scarl	Italia	10.000	eur	-	54,00%	Vianini Lavori SpA
S.E.D.E.C. Sae in liquidazione	Egitto	75.000	eur	-	100,00%	Vianini Lavori SpA



CALTAGIRONE

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CALTAGIRONE
AL 31 DICEMBRE 2013**

GRUPPO CALTAGIRONE

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2013	31.12.2012
Attività immateriali a vita utile definita	1	41.400	46.472
Attività immateriali a vita utile indefinita	2	732.309	835.345
Immobili, impianti e macchinari	3	827.562	904.493
Investimenti immobiliari	4	101.952	107.502
Investimenti in partecipazioni	5	548.060	447.369
Attività finanziarie non correnti	6	1.085	1.183
Altre attività non correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	7	21.037 <i>10.919</i>	23.456 <i>14.205</i>
Imposte differite attive	8	120.154	113.062
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.393.559	2.478.882
Rimanenze	9	144.285	156.733
Attività per lavori in corso su ordinazione	9	21.846	75.775
Crediti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	10	303.293 <i>43.203</i>	335.793 <i>45.475</i>
Attività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	11	12.031 <i>11.037</i>	10.490 <i>9.367</i>
Attività per imposte correnti	12	7.357	4.402
Altre attività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	13	21.440 <i>46</i>	20.029 <i>205</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti <i>di cui verso parti correlate</i>	14	357.685 <i>2.103</i>	330.087 <i>113.349</i>
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		867.937	933.309
TOTALE ATTIVITÀ		3.261.496	3.412.191

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2013	31.12.2012
Capitale sociale		120.120	120.120
Riserve		790.677	797.040
Utile/(Perdita) d'esercizio di Gruppo		6.521	(14.394)
Patrimonio Netto del Gruppo		917.318	902.766
Utile/(Perdita) d'esercizio di azionisti terzi		(12.083)	(21.089)
Patrimonio Netto di azionisti terzi		1.192.177	1.235.532
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15	2.097.412	2.117.209
Fondi per benefici ai dipendenti	16	47.028	50.583
Fondi non correnti	17	32.076	29.129
Passività finanziarie non correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	18	302.786 -	244.777 7.748
Altre passività non correnti	20	22.054	26.149
Imposte differite passive	8	150.490	167.683
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		554.434	518.321
Fondi correnti	17	18.008	26.538
Debiti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	19	251.012 30.759	327.620 98.324
Passività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	18	187.357 14.251	263.966 50.442
Debiti per imposte correnti	8	8.387	14.945
Altre passività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	20	144.886 39.220	143.592 46.109
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		609.650	776.661
TOTALE PASSIVITÀ		1.164.084	1.294.982
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		3.261.496	3.412.191

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE

CONTO ECONOMICO

CONSOLIDATO

	Note	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso parti correlate</i>		1.392.754 163.227	1.355.695 103.447
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		3.931	8.264
Variazione attività lavori in corso su ordinazione		(53.929)	14.438
Incrementi per lavori interni		4.558	4.816
Altri Ricavi Operativi <i>di cui verso parti correlate</i>		34.749 8.023	30.210 12.293
TOTALE RICAVI OPERATIVI	21	1.382.063	1.413.423
Costi per materie prime	22	459.039	484.943
Costi del personale	16	247.287	263.879
Altri Costi Operativi <i>di cui verso parti correlate</i>	22	498.876 160.788	538.255 197.703
TOTALE COSTI OPERATIVI		1.205.202	1.287.077
MARGINE OPERATIVO LORDO		176.861	126.346
Ammortamenti		95.636	94.860
Accantonamenti		2.733	5.800
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita		64.605	29.900
Svalutazioni		6.961	3.973
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	23	169.935	134.533
RISULTATO OPERATIVO		6.926	(8.187)
Risultato della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto	4-24	5.444	7.737
Proventi finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>		38.103 10.645	32.424 9.343
Oneri finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>		(49.936) (2.095)	(59.197) (3.333)
Risultato Netto della gestione finanziaria	24	(11.833)	(26.773)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		537	(27.223)
Imposte sul reddito del periodo	8	6.099	8.260
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		(5.562)	(35.483)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(5.562)	(35.483)
Utile/(Perdita) d'esercizio di Gruppo		6.521	(14.394)
Utile/(Perdita) d'esercizio di azionisti terzi		(12.083)	(21.089)
Utile/(Perdita) base per azione	25	0,054	(0,120)
Utile/(Perdita) diluito per azione		0,054	(0,120)

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	31.12.2013	31.12.2012
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico	26	(5.562)	(35.483)
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Cambiamento di destinazione di attività materiali		-	8.175
Variazione riserva di conversione delle imprese estere		(127.557)	14.549
Effetto valutazione con il metodo del Patrimonio Netto delle società collegate		216	(5.142)
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale		125.000	27.058
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Effetto Utili/(Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		(1.974)	(2.880)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(4.315)	41.760
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		(9.877)	6.277
<i>Attribuibili a:</i>			
- Soci controllanti		18.125	6.160
- Interessenze di pertinenza di terzi		(28.002)	117

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2012

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva fair value	Altre riserve	Risultato dell'esercizio di Gruppo	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2012	120.120	24.024	(54.206)	861.374	(50.031)	901.281	1.227.788	2.129.069
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	(50.031)	50.031	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(3.604)	-	(3.604)	(12.365)	(15.969)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	(53.635)	50.031	(3.604)	(12.365)	(15.969)
Differenza cambio	-	-	-	7.561	-	7.561	6.988	14.549
Cambiamento di destinazione di attività materiali	-	-	-	3.737	-	3.737	4.438	8.175
Variazione netta riserva fair value	-	-	13.169	-	-	13.169	13.889	27.058
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	(1.010)	-	(1.010)	(1.870)	(2.880)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	(2.904)	-	(2.904)	(2.238)	(5.142)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	(14.394)	(14.394)	(21.089)	(35.483)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	13.169	7.385	(14.394)	6.160	117	6.277
Altre variazioni	-	-	-	(1.071)	-	(1.071)	(1.097)	(2.168)
Saldo al 31 dicembre 2012	120.120	24.024	(41.037)	814.053	(14.394)	902.766	1.214.443	2.117.209

segue

GRUPPO CALTAGIRONE

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2013

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva fair value	Altre riserve	Risultato dell'esercizio di Gruppo	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2013	120.120	24.024	(41.037)	814.053	(14.394)	902.766	1.214.443	2.117.209
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	(14.394)	14.394	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(3.604)	-	(3.604)	(6.525)	(10.129)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	(17.998)	14.394	(3.604)	(6.525)	(10.129)
Differenza cambio	-	-	-	(55.191)	-	(55.191)	(72.366)	(127.557)
Variazione netta riserva fair value	-	-	67.489	-	-	67.489	57.511	125.000
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	(816)	-	(816)	(1.158)	(1.974)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	122	-	122	94	216
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	6.521	6.521	(12.083)	(5.562)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	67.489	(55.885)	6.521	18.125	(28.002)	(9.877)
Altre variazioni	-	-	-	31	-	31	178	209
Saldo al 31 dicembre 2013	120.120	24.024	26.452	740.201	6.521	917.318	1.180.094	2.097.412

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE

RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO

	Note	31.12.2013	31.12.2012
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	14	330.087	395.387
Risultato dell'esercizio		(5.562)	(35.482)
Ammortamenti	23	95.636	94.860
(Rivalutazioni)/Svalutazioni	24	58.804	33.954
Risultato Netto della valutazione partecipazioni al Patrimonio Netto	24	(5.444)	(7.736)
Risultato Netto della gestione finanziaria	24	12.117	14.828
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni	21-24	(1.610)	10.844
Imposte	8	6.099	8.260
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	16	(7.764)	(5.182)
Variazione fondi non correnti/correnti	17	(8.027)	10.600
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		144.249	124.946
(Incremento)/Decremento rimanenze	9	65.020	(21.201)
(Incremento)/Decremento crediti commerciali	10	27.257	(17.848)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali	19	(73.335)	15.511
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti	7-13-20	(4.667)	(2.450)
Variazioni imposte correnti e differite	8	(10.828)	2.912
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		147.696	101.870
Dividendi incassati	24	13.461	7.838
Interessi incassati	24	18.456	9.974
Interessi pagati	24	(36.951)	(16.872)
Altri proventi/(oneri) incassati/pagati	24	9.588	(3.740)
Imposte pagate	8	(27.406)	(25.094)

segue

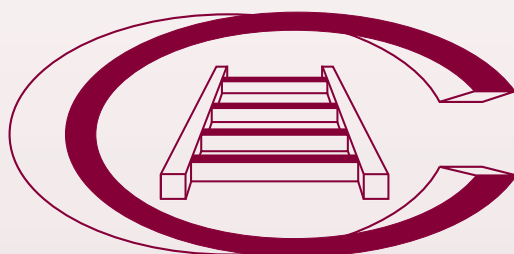
GRUPPO CALTAGIRONE

RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2013	31.12.2012
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		124.844	73.976
Investimenti in attività immateriali	1	(2.144)	(2.779)
Investimenti in attività materiali	3	(81.122)	(76.763)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti	5	(654)	(63.628)
Realizzo vendita attività immateriali e materiali	1-3	2.574	2.581
Realizzo vendita di partecipazioni e titoli non correnti	5	17.608	12.072
(Incrementi)/Decrementi partecipazioni e titoli correnti		-	28.382
Variazioni attività finanziarie non correnti	6	98	644
Variazioni attività finanziarie correnti	11	179	(1.184)
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(63.461)	(100.675)
Variazioni passività finanziarie non correnti	18	57.884	60.133
Variazioni passività finanziarie correnti	18	(79.930)	(77.435)
Dividendi distribuiti	15	(10.129)	(15.083)
Altre variazioni	15	9.685	(6.454)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE		(22.490)	(38.839)
D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		(11.295)	238
Variazione netta delle disponibilità		27.598	(65.300)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	14	357.685	330.087

Valori in migliaia di euro



CALTAGIRONE

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2013**

INFORMAZIONI GENERALI

La Caltagirone SpA (la Capogruppo) è una Società per Azioni operante attraverso le società controllate nei settori del cemento, dell'editoria e dei grandi lavori, con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28.

Al 31 dicembre 2013, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal Libro Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione sono:

Francesco Gaetano Caltagirone 65.216.783 azioni (54,293%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- indirettamente tramite le Società:
 - Finanziaria Italia 2005 SpA (53,914%)
 - Unione Generale Immobiliare SpA (0,379%)

Edoardo Caltagirone 40.049.852 azioni (33,342%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente per 107.636 azioni (0,090%)
- indirettamente tramite le Società:
 - Partecipazioni Finanziarie 4C Srl (31,691%)
 - Cinque Aprile Srl (0,388%)
 - Sofedil di Caltafood Srl & C. Sas (0,553%)
 - Edilizia Commerciale SpA (0,483%)
 - 2C Costruzioni Civili SpA (0,137%)

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone è stato approvato in data 14 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di Bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob, con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sotto-voci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli importi delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono espone separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e i criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, ad eccezione di quanto riportato nel seguito.

È presentato inoltre il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2013 della Capogruppo Caltagirone SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

Cambiamento criterio di determinazione del costo di acquisto delle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

Al fine di fornire informazioni più appropriate sugli effetti che le operazioni del Gruppo hanno sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari, il Gruppo Cementir Holding, a partire dall’esercizio 2013, ha adottato il metodo del “Costo Medio Ponderato” in luogo del metodo del FIFO adottato nella predisposizione dei precedenti bilanci. Pertanto, il Gruppo ha rideterminato retroattivamente gli importi delle voci impattate dal cambiamento. Data la assoluta non significatività degli effetti contabili, di seguito riportati, non si è provveduto a riesporre, all’interno degli schemi di bilancio, i dati comparativi al 31 dicembre 2012.

Effetti rideterminati	2012 Pubblicato	Variazione	2012 Rideterminato
Imposte differite attive	60.095	339	60.434
Rimanenze	151.721	(935)	150.786
TOTALE ATTIVITÀ	1.975.161	(596)	1.974.565
Altre riserve	388.385	(317)	388.068
Utile/(Perdita) Gruppo	7.763	(49)	7.714
Patrimonio Netto Gruppo	488.021	(366)	487.655
Utile/(Perdita) terzi	16.281	(25)	16.256
Patrimonio Netto terzi	626.102	(380)	625.722
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.114.123	(746)	1.113.377
Imposte differite passive	95.150	150	95.300
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.975.161	(596)	1.974.565
Variazioni rimanenze	8.264	233	8.497
Costi per materie prime	(455.708)	(330)	(456.038)
MARGINE OPERATIVO LORDO	138.054	(97)	137.957
RISULTATO OPERATIVO	48.230	(97)	48.133
RISULTATO ANTE IMPOSTE	28.616	(97)	28.519
Imposte	(4.572)	23	(4.549)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	24.044	(74)	23.970

Valori in migliaia di euro

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

a) Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013:

- IAS 1 – “Presentazione del bilancio – Amendment”: la modifica del principio richiede che all’interno delle altre componenti del Conto Economico Complessivo siano presentate separatamente le voci che saranno successivamente riclassificate nel Conto Economico da quelle che non saranno successivamente riclassificate nel Conto Economico.
- IAS 19 – “Benefici per i dipendenti”: la principale novità introdotta dal nuovo IAS 19 riguarda l’eliminazione dell’opzione di ricorrere al metodo del corridoio per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali; pertanto gli stessi devono essere necessariamente rilevati nelle altre componenti del Conto Economico complessivo (opzione già adottata dal Gruppo nella predisposizione dei precedenti bilanci). Inoltre, i costi relativi a prestazioni di lavoro passate devono essere riconosciuti immediatamente; tale modifica non ha avuto effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo.
- Modifiche all’IFRS 7 – “Strumenti finanziari: informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie”: con la modifica all’IFRS 7 è richiesto di fornire in nota integrativa informazioni circa gli effetti o i potenziali effetti della compensazione di attività e passività finanziarie sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria; tale modifica non ha avuto effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo.
- IFRS 13 – “Valutazione del *fair value*”: il nuovo principio IFRS 13 definisce le modalità di determinazione del *fair value* di attività e passività laddove un altro IFRS richieda o consenta la relativa misurazione del *fair value*; inoltre, l’IFRS 13 fornisce delle linee

guida per l'informativa da fornire nelle Note esplicative con riferimento alle attività e passività misurate al *fair value*.

- Modifiche allo IAS 12 – “Imposte sul reddito – Fiscalità differita”: recupero delle attività sottostanti: le modifiche allo IAS 12 stabiliscono che le imposte differite relative alle attività materiali e immateriali e agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* dovranno essere riversate interamente al momento della vendita, salvo che non risulti evidente che il recupero delle stesse possa avvenire con l'uso; tale modifica non ha avuto effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2013 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- Modifiche allo IAS 32 – “Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie”: il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in bilancio possono essere compensate solo quando un'entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell'entità che redige in bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento.
- IFRS 10 – “Bilancio consolidato”: l'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico modello per il Bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità; in particolare, l'IFRS 10 stabilisce che un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Pertanto, un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se contemporaneamente: (i) ha il potere sull'entità oggetto dell'investimento; (ii) è esposto o vanta diritti sui rendimenti variabili dell'investimento nell'entità; (iii) ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. In sintesi, l'IFRS 10 chiarisce il concetto di controllo e la sua applicazione in circostanze di controllo di fatto, diritti di voto potenziali e strutture partecipative complesse.
- IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto”: l'IFRS 11 richiede che gli accordi a controllo congiunto di cui è parte l'entità vengano ricondotti in una delle seguenti due categorie: (i) *joint operation*, in caso di accordi congiunti in base ai quali ciascun partecipante vanta diritti sulle attività ed è obbligato per le passività oggetto dell'accordo; (ii) *joint venture*, nel caso di accordi congiunti per i quali ciascun partecipante vanta dei diritti sulle attività nette dell'accordo, come, ad esempio, nel caso di società dotate di personalità giuridica. Nel caso in cui l'accordo sia configurabile come una *joint operation*, l'IFRS 11 richiede la rilevazione pro-quota di costi, ricavi, attività e passività derivanti dall'accordo (consolidamento proporzionale); nel caso di *joint venture*, al contrario, l'IFRS 11 elimina la facoltà precedentemente prevista dallo IAS 31 di consolidare proporzionalmente gli accordi in questione; pertanto, gli stessi dovranno essere contabilizzati nel Bilancio consolidato in base al metodo del Patrimonio Netto secondo quanto disposto dallo IAS 28.
- IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”: il principio richiede di fornire nelle Note esplicative al bilancio un elenco di informazioni relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati.

- IAS 27 Revised – “Bilancio separato”: con l’approvazione dell’IFRS 10, l’applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo Bilancio separato.
- IAS 28 Revised – “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*”: contestualmente all’approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi.
- Modifiche allo IAS 36 – “Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”: le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle Note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al *fair value* al netto dei costi di dismissione.
- Modifica allo IAS 39 – “Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”: le modifiche allo IAS 39 aggiungono un’eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell’esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all’applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili elencati precedentemente; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio consolidato e sul Bilancio di esercizio della Capogruppo.

c) Principi contabili e interpretazioni di futura applicazione:

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- l’IFRS 9 – Strumenti Finanziari, nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 39;
- alcuni Exposure Draft (ED), anch’essi emessi nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 39, in tema di Costo Ammortizzato e *impairment*, *fair value option* per le Passività Finanziarie e Hedge Accounting;
- Exposure Draft (ED) – “Misurazione delle passività non finanziarie” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- Exposure Draft (ED) – “Ricavi da contratti con Clienti” nell’ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- Exposure Draft (ED) – “Contratti assicurativi” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- Exposure Draft (ED) – “Leasing” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del *leasing*;
- Exposure Draft (ED) – “Miglioramenti agli IFRS”, nell’ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l’adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del Bilancio.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili elencati precedentemente; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio consolidato e sul Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

**PRINCIPI
DI CONSOLIDAMENTO**

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Ragione sociale	Sede	Ragione sociale	Sede
Caltagirone SpA	Italia	Il Mattino SpA	Italia
Aalborg Cement Company Inc	Usa	Il Messaggero SpA	Italia
Aalborg Portland A/S	Danimarca	Ilion Ltd	Turchia
Aalborg Portland International Srl	Italia	Imprese Tipografiche Venete SpA	Italia
Aalborg Portland Islandi Ehf	Islanda	Ind 2004 Srl	Italia
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Malesia	Kars Cimento A.S.	Turchia
Aalborg Portland 000 Llc	Russia	Kudsk Og Dahl A/S	Danimarca
Aalborg Portland Polska Spzoo	Polonia	Lav 2004 Srl	Italia
Aalborg Portland US Inc	Usa	Leggo SpA	Italia
Aalborg Portland Anqing Co Ltd	Cina	Mantegna '87 Srl	Italia
Aalborg White Italia Srl in liquidazione	Italia	Messaggero Partecipazioni SpA	Italia
AB Sydsten	Svezia	NWM Holding Ltd	Gran Bretagna
Alfacem Srl	Italia	Neales Waste Management Ltd	Gran Bretagna
Aventina SpA	Italia	P.I.M. Srl	Italia
Bakircay A.S.	Turchia	Parted 1982 SpA	Italia
Betontir SpA	Italia	Piemme SpA	Italia
Buccimazza Ind. Work Corp	Liberia	Quercia Ltd	Gran Bretagna
Calt 2004 Srl	Italia	Quotidiano di Puglia SpA	Italia
Caltagirone Editore SpA	Italia	Recydia AS	Turchia
Capitolium SpA	Italia	Rofin 2008 Srl	Italia
Ced Digital & Servizi Srl	Italia	S.I.M.E. Srl	Italia
Cementir Holding SpA	Italia	Sinai White Portland Cement Company SAE	Egitto
Cementir España S.L.	Spagna	So.Fi.Cos Srl	Italia
Cementir Italia SpA	Italia	Sureko As	Turchia
Cemit Llc	Turchia	Telefriuli SpA	Italia
Centro Stampa Veneto SpA	Italia	Unicon A/S	Danimarca
Cimbeton A.S.	Turchia	Unicon As	Norvegia
Cimentas A.S.	Turchia	Viafin Srl	Italia
Corriere Adriatico SpA	Italia	Vianco SpA	Italia
Destek A.S.	Turchia	Vianini Energia Srl	Italia
Elazig Cimento A.S.	Turchia	Vianini Industria SpA	Italia
Finced Srl	Italia	Vianini Ingegneria SpA	Italia
Gaetano Cacciatore Inc	Usa	Vianini Lavori SpA	Italia
Globocem S.L.	Spagna	Vianini Pipe Inc	Usa
Herekeo Istanbul 1 As	Turchia	Viapar Srl	Italia
Il Gazzettino SpA	Italia		

Per l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento al prospetto ex art. 38 del D.Lgs n. 127/1991 allegato al presente fascicolo.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Per società controllate si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita direttamente o indirettamente un controllo. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo.

La pronuncia di ottobre 2006 dello IASB (International Accounting Standard Board) ha chiarito che la nozione di "controllo di fatto" è pienamente ricompresa nello IAS 27. Al contempo la Società ha considerato che nell'impianto IAS non è presente la clausola di esclusione dal Bilancio consolidato (prevista dal D.Lgs. n. 127/91) delle partecipazioni che svolgono attività cosiddetta dissimile e che altri indicatori rilevanti (andamento nel corso degli ultimi periodi delle assemblee, la stabilità dei più rilevanti azionisti ed il loro comportamento deliberativo, etc.) portano a ritenere esistente il controllo di fatto della Caltagirone SpA sulla Caltagirone Editore SpA (si ricorda che quest'ultima è partecipata indirettamente per il 35,56% dalla Caltagirone SpA e per il 25,2% in via diretta ed indiretta dallo stesso Azionista di riferimento di Caltagirone SpA).

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento del Bilancio consolidato e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono incluse nel Bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume di affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante. Le società controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al costo, ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

SOCIETÀ COLLEGATE E SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO

Le società collegate sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che ne stabilisce il controllo sull'attività economica dell'impresa. Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuato al momento dell'acquisizione;

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio Netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

L'elenco delle collegate è fornito in allegato.

Le informazioni finanziarie sintetiche previste dal principio IAS 28 al paragrafo 37.b sono fornite in allegato.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio Netto e del Risultato Netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico Consolidato;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di partecipazione di società consolidate sono imputati a Patrimonio Netto di Gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del Patrimonio Netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini la perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di Patrimonio Netto consolidato ceduta è rilevata come utile o perdita al Conto Economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Tali elementi, rappresentati da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai software, sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di

prima rilevazione viene determinata la vita utile, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, ad eccezione di casi specifici rilevanti, la vita utile di tali attività sia di circa 3-5 anni.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività immateriale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le testate editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita definita, ma successivamente non sono ammortizzate. Le eventuali svalutazioni effettuate sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Nel caso di acquisizione di società controllate e collegate, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di possesso del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento e iscritta in Bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a Conto Economico al momento dell'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore. Le eventuali svalutazioni effettuate non sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le cave sono ammortizzate in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla quantità estraibile nel periodo di sfruttamento della cava (criterio scavato/scavabile). In presenza di un'obbligazione specifica, viene iscritto un apposito fondo nel passivo al fine del ripristino ambientale dei siti oggetto di sfruttamento.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Vita utile dell'attività materiale	
Cave	Scavato/Scavabile
Fabbricati destinati all'industria	18-30 anni
Fabbricati	33 anni
Impianti antinquinamento	7 anni
Impianti di produzione	10-20 anni
Impianti generici	8-10 anni
Impianti specifici	6-8 anni
Attrezzature	2,5-4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	4-5 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Escavatori, mezzi operativi, autoveicoli da trasporto	5 anni
Costruzioni leggere	8-10 anni
Casseformi metalliche	4 anni
Rotative da stampa	15 anni

Si precisa che gli intervalli sopra riportati, che identificano i limiti minimi e massimi, riflettono la presenza nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati inizialmente al costo e successivamente al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a Conto Economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno (livello 2);
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o di altri contratti esistenti (livello 3).

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente agli avviamenti ed alle altre attività immateriali a vita indefinita il valore recuperabile è stimato con cadenza annuale o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni detenute in entità sulle quali viene esercitata una influenza notevole e a controllo congiunto, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% e il 50% (partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto), sono valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto. Nel caso di applicazione del metodo del Patrimonio Netto il valore della partecipazione risulta allineato al Patrimonio Netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del *goodwill* (al netto di *impairment*) eventualmente individuato al momento dell'acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del Bilancio consolidato. Gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del Patrimonio Netto, e altre entità del Gruppo consolidate anche integralmente, sono eliminati.

Eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel fondo per rischi su partecipazioni. Il *fair value* delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (*bid price*) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese a cui si riferisce la situazione IFRS predisposta (30 dicembre 2013 nel caso del presente Bilancio consolidato) o facendo ricorso a tecniche di valutazione finanziaria nel caso di strumenti non quotati.

Le partecipazioni per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore. Queste includono sostanzialmente partecipazioni in società consortili non consolidate, che funzionano con il sistema del ribaltamento costi.

RIMANENZE E ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del Costo Medio Ponderato (CMP) ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

I lavori in corso sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il metodo della percentuale di completamento, determinato sulla base dell'avanzamento fisico delle commesse.

Eventuali perdite a finire sui lavori in corso su ordinazione sono interamente accantonate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

DIRITTI DI EMISSIONE

Relativamente ai diritti di emissioni (o CO₂) in atmosfera, si precisa che il trattamento contabile dei diritti di emissione (CO₂) in atmosfera non è espressamente disciplinato dagli IFRS. Sul tema delle emissioni lo IASB ha emesso in consultazione l'IFRIC 3 *Emission rights* che, non essendo stato omologato dall'EFRAG, è stato successivamente ritirato

dallo IASB. Con riferimento ai diritti di emissione la contabilizzazione iniziale tra le attività immateriali avviene al *fair value* secondo il *cap and trade scheme*, mentre la contabilizzazione successiva segue il criterio del *cost model*; i diritti di emissione rilevati tra le attività immateriali non sono soggetti ad ammortamento ma ad *impairment test*. Alla fine di ogni periodo qualora la produzione richieda una disponibilità di quote CO₂ maggiore di quelle disponibili presso il registro la società accantona un fondo rischi ed oneri in relazione al valore di mercato (*fair value*) relativo al numero di quote che devono essere successivamente acquisite sul mercato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti, a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto attraverso il Prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

Il Gruppo, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del Bilancio superiore al 50% rispetto al costo originario o una permanenza del *fair value* al di sotto del costo per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore;

- *attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a Conto Economico*: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a Conto Economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, e qualora non sia disponibile un prezzo di mercato per un'attività identica, il *fair value* viene determinato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'uso di dati di input osservabili nel mercato e minimizzi l'utilizzo di parametri non osservabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a Conto Economico. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari, il denaro in cassa e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenze entro tre mesi dalla data di acquisto, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'*hedge account* sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a Conto Economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto Economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del Patrimonio Netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto Economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto Economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto Economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del Patrimonio Netto ed è riversata a Conto Economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono state utilizzate tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l'utilizzo delle curve di mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreaded curve*.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;

livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alle note relative alle attività che sono valutate al *fair value*.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di Bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce “Proventi ed oneri finanziari”.

FONDI

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

In presenza di un'obbligazione per smantellamento e ripristino siti (es. terreni di cava) è costituito uno specifico fondo i cui accantonamenti sono determinati in base all'utilizzo dell'attività materiale cui si riferisce.

Relativamente alle quote di emissione di gas ad effetto serra (CO₂), viene accantonato uno specifico fondo qualora le emissioni risultino superiori alle quote assegnate.

CONTRIBUTI

I contributi sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati o a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di imposte, di sconti, abbuoni e resi. In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso

di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene quindi registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito di alcune società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico Complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli Altri Costi Operativi.

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA FUNZIONALE

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al Conto Economico. Il Bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone è redatto in euro, valuta funzionale della Capogruppo.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

CONVERSIONE DEI BILANCI DELLE IMPRESE ESTERE

I Bilanci delle società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I Bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area euro sono convertiti in euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento e, alle voci di Conto Economico, il cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del Patrimonio Netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico Complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del Patrimonio Netto saranno rilevate a Conto Economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "Utili a nuovo" del patrimonio.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'euro, sono i seguenti:

	31.12.2013	Media 2013	31.12.2012	Media 2012
Lira turca - try	2,96	2,53	2,36	2,31
Dollaro Usa - usd	1,38	1,33	1,32	1,28
Sterlina egiziana - egp	9,58	9,13	8,39	7,80
Corona danese - dkk	7,46	7,46	7,46	7,44
Corona islandese - isk	158,52	162,30	169,80	160,93
Corona norvegese - nok	8,42	7,80	7,34	7,47
Corona svedese - sek	8,93	8,65	8,56	8,70
Ringgit malese - myr	4,54	4,18	4,04	3,97
Yuan renminbi cinese - cny	8,36	8,16	8,22	8,10

Valori per unità di euro

AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti;
- alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono

rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;

- l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1 gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

BASE

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

DILUITO

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto

diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Caltagirone è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato per l'oscillazione delle quotazioni azionarie, rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Rischio di credito

Al 31 dicembre 2013 l'esposizione massima al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in Bilancio, pari a 258,2 milioni di euro. Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un'attenta procedura di valutazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e, infine, non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società controllate con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo Caltagirone dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene, pertanto, il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio di cambio

Alcune società del Gruppo, infatti, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. In particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in dollari Usa, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, tenuto conto dell'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi.

Dal momento che la valuta funzionale del Gruppo è l'euro, questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei Bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'euro): i Conti Economici di tali società sono convertiti in euro al cambio medio del periodo e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, nella voce "Riserva di conversione".

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle società appartenenti al Gruppo.

Il Gruppo, avendo al 31 dicembre 2013 un indebitamento finanziario netto di 490,1 milioni di euro è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, viene svolta un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *attività immateriali a vita utile indefinita*: l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a Conto Economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui sono allocati l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita mediante la stima del re-

- lativo valore d'uso o del *fair value* al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse e, per l'eventuale eccedenza, delle altre attività. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori;
- *svalutazione delle attività immobilizzate*: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;
 - *ammortamento delle attività immobilizzate*: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a Conto Economico;
 - *imposte*: le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi;
 - *fondo svalutazione crediti*: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili;
 - *benefici ai dipendenti*: gli accantonamenti connessi al Trattamento di Fine Rapporto sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tale voce;
 - *fondo vertenze legali*: gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa ovvero qualora gli effetti del cambiamento risultino non significativi.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

INFORMATIVA DI SETTORE

In applicazione dell'IFRS 8, relativamente agli schemi relativi all'informativa di settore di attività, il Gruppo Caltagirone adotta la suddivisione per settore operativo, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale suddivisione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati a ciascun settore.

L'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo. In particolare, le attività sono svolte nelle seguenti aree geografiche: Italia, Danimarca, altri Paesi scandinavi (Norvegia, Svezia e Islanda), Turchia, Egitto, Estremo Oriente (Malesia e Cina), resto del mondo (Lussemburgo, Spagna, Portogallo, Polonia, Russia, USA).

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 28.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Costo storico	Sviluppo	Brevetto	Marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
01.01.2012	1.985	29.802	8.452	1.172	39.771	81.182
Incrementi	321	344	51	1.001	1.759	3.476
Decrementi	-	(728)	-	-	-	(728)
Riclassifiche	47	69	(1.878)	(874)	(1.208)	(3.844)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	279	-	2.496	2.775
Differenze di conversione	13	(358)	187	(14)	570	398
31.12.2012	2.366	29.129	7.091	1.285	43.388	83.259
01.01.2013	2.366	29.129	7.091	1.285	43.388	83.259
Incrementi	181	1.185	22	234	823	2.445
Decrementi	(139)	(3.946)	(3)	-	-	(4.088)
Riclassifiche	-	295	-	(1.085)	1.444	654
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(44)	(556)	(366)	(50)	(3.174)	(4.190)
31.12.2013	2.364	26.107	6.744	384	42.481	78.080
Ammortamento e perdite durevoli	Sviluppo	Brevetto	Marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
01.01.2012	1.515	13.178	3.145		15.013	32.851
Incrementi	245	1.708	378	-	3.097	5.428
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	390	-	(1.910)	(1.520)
Differenze di conversione	8	(109)	(1)	-	130	28
31.12.2012	1.768	14.777	3.912	-	16.330	36.787
01.01.2013	1.768	14.777	3.912	-	16.330	36.787
Incrementi	239	1.002	408	-	3.430	5.079
Decrementi	(139)	(3.945)	(3)	-	-	(4.087)
Riclassifiche	-	(16)	-	-	(51)	(67)
Differenze di conversione	(14)	(134)	(15)	-	(869)	(1.032)
31.12.2013	1.854	11.684	4.302	-	18.840	36.680
Valore netto						
01.01.2012	470	16.624	5.307	1.172	24.758	48.331
31.12.2012	598	14.352	3.179	1.285	27.058	46.472
31.12.2013	510	14.423	2.442	384	23.641	41.400

Valori in migliaia di euro

I diritti di brevetto industriale sono relativi sostanzialmente alle società del Gruppo Cementir Holding per le concessioni sull'utilizzo delle cave.
L'ammortamento è calcolato sulla base della prevista utilità futura.

2. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Costo storico	Avviamento	Testate	Totale
01.01.2012	593.321	261.535	854.856
Variazione perimetro di consolidamento	3.352	-	3.352
Svalutazioni	(20.400)	(9.500)	(29.900)
Differenze di conversione	7.037	-	7.037
31.12.2012	583.310	252.035	835.345
01.01.2013	583.310	252.035	835.345
Riclassifiche	(469)	-	(469)
Svalutazioni	(51.267)	(13.313)	(64.580)
Differenze di conversione	(37.987)	-	(37.987)
31.12.2013	493.587	238.722	732.309

Valori in migliaia di euro

La differenza di conversione si riferisce principalmente agli avviamenti relativi alla controllata Cimentas AS, per effetto dell'andamento della lira turca nei confronti dell'euro. L'avviamento è allocato alle seguenti *cash generating unit*:

	31.12.2013	31.12.2012
Gruppo Aalborg	268.074	273.517
Gruppo Cimentas	129.906	162.919
Betontir SpA	5.178	5.178
Il Gazzettino SpA	-	51.267
Il Messaggero SpA	51.613	51.613
Piemme SpA	27.521	27.521
Il Mattino SpA	9.720	9.720
Cementir Holding SpA	1.575	1.575
Totale	493.587	583.310

Valori in migliaia di euro

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle testate editoriali dei quotidiani:

	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2012
Il Messaggero SpA	90.808	-	-	-	90.808
Il Mattino SpA	44.496	-	-	-	44.496
Corriere Adriatico SpA	24.656	-	-	(9.500)	15.156
Il Gazzettino SpA	100.700	-	-	-	100.700
Altre testate minori	875	-	-	-	875
Totale	261.535	-	-	(9.500)	252.035

	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2013
Il Messaggero SpA	90.808	-	-	-	90.808
Il Mattino SpA	44.496	-	-	-	44.496
Corriere Adriatico SpA	15.156	-	-	-	15.156
Il Gazzettino SpA	100.700	-	-	(13.313)	87.387
Altre testate minori	875	-	-	-	875
Totale	252.035	-	-	(13.313)	238.722

Valori in migliaia di euro

Le attività immateriali a vita utile indefinita, costituite dall'avviamento sorto a seguito dell'acquisto delle società controllate e dalle testate editoriali dei quotidiani, non sono ammortizzate ma sottoposte annualmente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*).

La stima del valore recuperabile degli avviamenti e delle testate iscritte in Bilancio è definita sul maggiore tra il valore d'uso (*value in use*) e il *fair value* meno i costi di vendita, come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36. Il valore d'uso è determinato attraverso la metodologia del *Discounted Cash Flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla *cash generating unit* (CGU). In particolare, i flussi di cassa sono stimati per un periodo esplicito e vengono attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della singola CGU.

A tale valore viene sommato un valore terminale (*terminal value*) che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU, calcolata applicando il modello della rendita perpetua.

Con riferimento al Gruppo Caltagirone Editore, si evidenzia che nel 2013 sono giunte a compimento alcune modifiche societarie ed organizzative che hanno riguardato principalmente l'attività della concessionaria di pubblicità a servizio dei quotidiani, le modalità di distribuzione di alcuni dei quotidiani locali, le modalità di organizzazione dei contenuti degli stessi, nonché lo sviluppo e la gestione del business digitale di tutte le testate del Gruppo concentrate su una società appositamente costituita. Pertanto quale conseguenza di una migliore rappresentazione delle relazioni economiche e finanziarie tra le varie società facenti parte del Gruppo editoriale, l'*impairment test* è caratterizzato dalla determinazione dell'*enterprise value* delle società del Gruppo (CGU), alle quali le testate e gli avviamenti fanno riferimento, sulla base di un *enterprise value* complessivo. È stato quindi redatto un piano economico e finanziario del Gruppo Caltagirone Editore nel quale sono state riportate le poste economiche e patrimoniali del Gruppo di CGU, costituito

dalle diverse CGU oggetto dell'*impairment test* stesso. Nell'effettuazione dei test di *impairment* sugli avviamenti e sulle testate del Gruppo Caltagirone Editore, sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2014. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall'attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi.

La stima ed i dati di budget sono basati sulle previsioni e sulle scelte strategiche del management.

Le verifiche condotte sul Gruppo Caltagirone Editore, confortate anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, hanno portato alla rilevazione di perdite di valore relative a Il Gazzettino per complessivi 64,6 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale positivo pari a 4,2 milioni di euro.

Con riferimento al Gruppo Cementir Holding, nell'effettuazione del test di *impairment*, sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2014. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato.

Le verifiche condotte sul Gruppo Cementir Holding non hanno dato origine ad alcuna riduzione di valore né sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013, né sul risultato d'esercizio 2013. Nella valutazione delle testate vanno tenuti presente anche elementi che esulano dalle considerazioni prettamente economiche e che hanno a che fare con il numero di lettori e con la diffusione sul mercato, elementi che conferiscono valore effettivo ad un quotidiano e ne determinano il prezzo.

Le stime ed i dati previsionali cui sono applicati i citati parametri sono stati determinati sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio le circostanze e gli eventi, legati all'evoluzione dell'attuale contesto economico, che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore.

Di seguito vengono riportati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore d'uso, distinto per *cash generating unit*:

	Importo al 31.12.2013	Tasso di crescita	WACC*	Periodo esplicito flussi di cassa
Gruppo Aalborg	268.074 **	2,0%	5,0%	3 anni
Gruppo Cimentas	129.906 **	4,0%	12,0%	3 anni
Betontir SpA	5.178	2,0%	7,5%	3 anni
Il Messaggero SpA	142.421	0,0%	7,5%	5 anni
Il Gazzettino SpA	87.387 ***	0,0%	7,5%	5 anni
Il Mattino SpA	54.216	0,0%	7,5%	5 anni
Piemme SpA	27.521	0,0%	7,5%	5 anni
Corriere Adriatico SpA	15.156	0,0%	7,5%	5 anni
Altre minori	2.450			5 anni
Totale	732.309			

Valori in migliaia di euro

* Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa

** I tassi di crescita e di attualizzazione sono indicati in termini reali

*** L'avviamento e le testate sono iscritte al lordo dell'effetto fiscale teorico sui fair value delle attività della società acquisita

3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni	Terreni di cava	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2012	65.190	31.133	450.490	988.915	105.118	41.103	1.681.949
Incrementi	402	1.050	1.016	11.808	8.254	63.751	86.281
Decrementi	(12)	(407)	(157)	(2.126)	(5.910)	(114)	(8.726)
Variazione perimetro di consolidamento	-	9.522	2.223	6.788	2.683	-	21.216
Differenze cambio	2.266	312	(839)	8.031	1.417	24	11.211
Riclassifiche	469	2.285	3.407	15.343	1.778	(20.912)	2.370
31.12.2012	68.315	43.895	456.140	1.028.759	113.340	83.852	1.794.301
01.01.2013	68.315	43.895	456.140	1.028.759	113.340	83.852	1.794.301
Incrementi	53	682	2.802	22.599	2.061	52.792	80.989
Decrementi	(2)	(471)	(3.824)	(20.987)	(3.588)	(75)	(28.947)
Svalutazioni	-	-	(36)	(6)	-	(314)	(356)
Variazione perimetro di consolidamento	-	76	-	170	-	(243)	3
Differenze cambio	(13.356)	(2.221)	(19.567)	(94.963)	(6.956)	(7.341)	(144.404)
Riclassifiche	3.766	2.502	4.917	58.000	4.309	(72.965)	529
31.12.2013	58.776	44.463	440.432	993.572	109.166	55.706	1.702.115
Ammortamento e perdite durevoli	Terreni	Terreni di cava	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2012	-	10.256	233.962	466.161	75.984	-	786.363
Incrementi	-	2.914	13.675	65.517	7.326	-	89.432
Decrementi	-	(1.158)	(19)	(1.700)	(5.410)	-	(8.287)
Variazione perimetro di consolidamento	-	3.336	1.538	4.552	2.249	-	11.675
Differenze cambio	-	808	121	7.697	958	-	9.584
Riclassifiche	-	(64)	341	772	(8)	-	1.041
31.12.2012	-	16.092	249.618	542.999	81.099	-	889.808
01.01.2013	-	16.092	249.618	542.999	81.099	-	889.808
Incrementi	-	3.247	13.723	66.111	7.476	-	90.557
Decrementi	-	(322)	(3.824)	(20.196)	(3.290)	-	(27.632)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	(5.154)	(8.256)	(59.906)	(4.903)	-	(78.219)
Riclassifiche	-	-	-	(11)	50	-	39
31.12.2013	-	13.863	251.261	528.997	80.432	-	874.553
Valore netto							
01.01.2012	65.190	20.877	216.528	522.754	29.134	41.103	895.586
31.12.2012	68.315	27.803	206.522	485.760	32.241	83.852	904.493
31.12.2013	58.776	30.600	189.171	464.575	28.734	55.706	827.562

Valori in migliaia di euro

Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione. Per gli ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla Nota 23.

Gli ammortamenti sono calcolati considerando il logorio tecnico, l'obsolescenza tecnologica e il presunto valore di realizzo.

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari impegnati a garanzia di finanziamenti bancari ammonta a 122,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (19,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2013 ammonta a 11 milioni di euro (3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Nell'esercizio 2013 non sono stati capitalizzati oneri finanziari (nel 2012 non erano stati capitalizzati oneri finanziari).

4. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	01.01.2012	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al <i>fair value</i>	Delta cambio	31.12.2012
Investimenti immobiliari	96.740	-	8.605	2.157	107.502
Totale	96.740	-	8.605	2.157	107.502

	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al <i>fair value</i>	Delta cambio	31.12.2013
Investimenti immobiliari	107.502	(1.480)	12.907	(16.977)	101.952
Totale	107.502	(1.480)	12.907	(16.977)	101.952

Valori in migliaia di euro

Gli investimenti immobiliari, pari a 101,9 milioni di euro, sono costituiti da due immobili a destinazione commerciale ed uffici, situati in Roma, località Torre Spaccata, dal terreno situato a Bagnoli di proprietà del Gruppo Cementir Holding e da edifici situati in Turchia. Gli immobili sono iscritti al loro *fair value*, determinato sulla base di perizie tecniche effettuate da periti indipendenti.

La variazione del *fair value*, pari a 12,9 milioni di euro, riguarda la valutazione dei terreni e fabbricati del Gruppo Cimentas rilevata nel periodo a Conto Economico (Nota 21).

Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per 20 milioni di euro, a garanzia di un finanziamento bancario il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2013, al lordo dell'attualizzazione, è pari a circa 10,4 milioni di euro.

5. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

a) Partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2012	% possesso
Dir.Na. Scarl	37	-	-	37	91,83
Consorzio del Sinni Scarl	8	-	-	8	40,96
Sedec Sae	-	-	-	-	100,00
San Benedetto Scarl	6	-	-	6	54,00
Consorzio Vianini Porto Torre	107	-	-	107	75,00
Totale	158	-	-	158	

Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2013	% possesso
Dir.Na. Scarl	37	-	-	37	91,83
Consorzio del Sinni Scarl	8	-	-	8	40,96
Sedec Sae	-	-	-	-	100,00
San Benedetto Scarl	6	-	-	6	54,00
Consorzio Vianini Porto Torre	107	-	-	107	75,00
Totale	158	-	-	158	

Valori in migliaia di euro

b) Partecipazioni in altre imprese valutate al costo

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	01.01.2012	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifiche	Svalutazioni	31.12.2012	% possesso
Consorzio Iricav Uno	72	-	-	-	72	16,28
Igei SpA in liquidazione	744	-	-	-	744	9,6
Irina Srl	86	-	-	-	86	14,1
Riviera Scarl	8	-	-	-	8	16,86
Consorzio Duemilacinquanta	59	-	-	-	59	18,00
Acque Blu Arno Basso SpA	1.903	-	-	-	1.903	10,00
Metropolitana di Napoli SpA	958	-	-	-	958	18,12
Euroqube SA	548	-	1	(97)	452	14,82
Ansa Scarl	1.166	-	-	-	1.166	6,71
E-Care SpA	2.745	300	-	-	3.045	15,00
Altre minori	202	(19)	(1)	-	182	
Totale	8.491	281	-	(97)	8.675	

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifiche	Svalutazioni	31.12.2013	% possesso
Consorzio Iricav Uno	72	-	-	12	84	16,28
Igei SpA in liquidazione	744	-	-	-	744	9,6
Irina Srl	86	-	-	-	86	14,1
Riviera Scarl	8	-	-	-	8	16,86
Consorzio Duemilacinquanta	59	-	-	-	59	18,00
Acque Blu Arno Basso SpA	1.903	-	-	-	1.903	10,00
Metropolitana di Napoli SpA	958	-	-	-	958	18,12
Euroqube SA	452	-	-	(147)	305	14,82
Ansa Scarl	1.166	-	-	-	1.166	6,71
E-Care SpA	3.045	-	-	-	3.045	15,00
Altre minori	182	6	34	-	222	
Totale	8.675	6	34	(135)	8.580	

Valori in migliaia di euro

c) Partecipazioni in imprese valutate al Patrimonio Netto

Partecipazioni in imprese consortili collegate	01.01.2012	Incrementi	(Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	31.12.2012	% possesso
Fe.Lo.Vi. Scnc in liquidazione	8	-	-	-	8	32,5
Sele Scarl in liquidazione	10	-	-	-	10	40
Scat 5 Scarl	8	-	-	-	8	37,5
Angitola Scarl in liquidazione	16	-	-	-	16	100
Sud Est Scarl	11	-	-	-	11	34
Nova Metro Scarl in liquidazione	12	-	-	-	12	30
Consorzio Co.Ma.Vi.	289	-	-	-	289	28
Sud Metro Scarl	11	-	-	-	11	23,16
Metrotec Scarl	23	-	-	-	23	46,43
Consorzio Vidis	6	-	-	-	6	25
Consorzio Saline Joniche	5	-	-	-	5	31
Metrosud Scarl	24	-	-	-	24	23,16
Tor Vergata Scarl	589	-	-	-	589	25,51
Adduttore Ponte Barca Scarl	11	-	-	-	11	24,33
Metro C Scarl	51.751	-	-	-	51.751	34,5
NPF-Nuovo Polo Fieristico Scarl	10	-	-	-	10	25
Sat Lavori Scarl	45	-	-	-	45	44,55
Caposele Scarl	-	8	-	-	8	41,05
Totale	52.829	8	-	-	52.837	

Partecipazioni in imprese consortili collegate	01.01.2013	Incrementi	(Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	31.12.2013	% possesso
Fe.Lo.Vi. Scnc in liquidazione	8	-	-	-	8	32,5
Sele Scarl in liquidazione	10	-	-	-	10	40
Scat 5 Scarl	8	-	-	-	8	37,5
Angitola Scarl in liquidazione	16	-	-	-	16	100
Sud Est Scarl	11	-	-	-	11	34
Nova Metro Scarl in liquidazione	12	-	-	-	12	30
Consorzio Co.Ma.Vi.	289	-	-	-	289	28
Sud Metro Scarl	11	-	-	-	11	23,16
Metrotec Scarl	23	-	-	-	23	46,43
Consorzio Vidis	6	-	-	-	6	25
Consorzio Saline Joniche	5	-	-	-	5	31
Metrosud Scarl	24	-	-	-	24	23,16
Tor Vergata Scarl	589	642	-	-	1.231	32,07
Adduttore Ponte Barca Scarl	11	-	(11)	-	-	-
Metro C Scarl	51.751	-	-	-	51.751	34,5
NPF-Nuovo Polo Fieristico Scarl	10	-	-	-	10	25
Sat Lavori Scarl	45	-	(10)	-	35	34,65
Caposele Scarl	8	-	-	-	8	41,05
Totale	52.837	642	(21)	-	53.458	

Valori in migliaia di euro

La tabella successiva mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate non consortili:

	01.01.2012	Riclassifiche	Incrementi/ (Decrementi) a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2012	% possesso
Lehigh White Cement Company	10.981	-	2.002	(1.704)	11.279	11,46%
Ecol Unicon Spzoo	3.519	-	657	19	4.195	22,92%
Sola Betong AS	1.456	-	222	(235)	1.443	15,57%
Secil Unicon SGPS Lda	-	-	(188)	188	-	50,00%
EPI UK R&D	-	-	(550)	550	-	50,00%
Eurostazioni SpA	58.746	-	2648	(3.965)	57.429	18,47%
Acqua Campania SpA	10.157	-	1107	(1.376)	9.888	27,05%
Torreblanca del Sol	557	-	108	-	665	30,00%
TNV Editrice Telenuovo SpA	845	-	-	-	845	13,19%
SAT SpA	24.497	-	1.994	(4.732)	21.759	14,11%
Metro B Srl	-	-	(263)	9.002	8.739	45,01%
Totale	110.758	-	7.737	(2.253)	116.242	

	01.01.2013	Riclassifiche	Incrementi/ (Decrementi) a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2013	% possesso
Lehigh White Cement Company	11.279	-	2.170	(1.658)	11.791	11,46%
Ecol Unicon Spzoo	4.195	-	206	(392)	4.009	22,92%
Sola Betong AS	1.443	-	492	(495)	1.440	15,57%
Secil Unicon SGPS Lda	-	-	(223)	223	-	50,00%
EPI UK R&D	-	1.167	(402)	(765)	-	50,00%
Eurostazioni SpA	57.429	-	424	(1.717)	56.136	18,47%
Acqua Campania SpA	9.888	-	1.507	(1.647)	9.748	27,05%
Torreblanca del Sol	665	-	(44)	-	621	30,00%
TNV Editrice Telenuovo SpA	845	-	(68)	-	777	13,19%
SAT SpA	21.759	-	1.791	-	23.550	14,11%
Metro B Srl	8.739	-	(410)	-	8.329	45,01%
Totale	116.242	1.167	5.443	(6.451)	116.401	

Valori in migliaia di euro

Per i dati relativi alle società valutate ad *equity* si rinvia alla tabella riepilogativa fornita in allegato.

d) Partecipazioni e titoli non correnti

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo, rettificata per perdite di valore.

Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2012	Acquisti	Cessioni	Valutazioni al fair value	31.12.2012
Acea SpA	77.499	6.947	(5.153)	(2.340)	76.953
Assicurazioni Generali SpA	119.789	-	(12.798)	23.539	130.530
Italcementi SpA	7.963	486	-	(406)	8.043
UniCredit SpA	1	45.170	-	8.568	53.739
Altre minori	189	2	-	1	192
Totale	205.441	52.605	(17.951)	29.362	269.457

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2013	Acquisti	Cessioni	Valutazioni al fair value	31.12.2013
Acea SpA	76.953	-	(14.223)	66.087	128.817
Assicurazioni Generali SpA	130.530	-	-	31.920	162.450
Italcementi SpA	8.043	-	(11.610)	3.567	-
UniCredit SpA	53.739	-	-	24.274	78.013
Altre minori	192	-	(9)	-	183
Totale	269.457	-	(25.842)	125.848	369.463

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni

	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2012
Acea SpA	15.855.000	1.449.858	(407.000)	-	16.897.858
Assicurazioni Generali SpA	10.300.000	-	(800.000)	-	9.500.000
Italcementi SpA	1.747.000	150.000	-	-	1.897.000
UniCredit SpA	190	14.500.380	-	-	14.500.570

	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2013
Acea SpA	16.897.858	-	(1.330.858)	-	15.567.000
Assicurazioni Generali SpA	9.500.000	-	-	-	9.500.000
Italcementi SpA	1.897.000	-	(1.897.000)	-	-
UniCredit SpA	14.500.570	-	-	-	14.500.570

Di seguito le movimentazioni dell'esercizio:

- Acea SpA: nel corso dell'esercizio sono state cedute 1.330.858 azioni di Acea SpA per un valore pari a 5,6 milioni di euro, realizzando una minusvalenza pari a 8,6 milioni di euro.
- Italcementi SpA: sono state vendute le 1.897.000 azioni possedute al 31 dicembre 2012 realizzando una plusvalenza pari a 355mila euro.

La valutazione al *fair value* di tali partecipazioni, sulla base del valore di Borsa al 31 dicembre 2013 ha avuto come contropartita, al netto del relativo effetto fiscale, la specifica riserva di Patrimonio Netto.

	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Riserva <i>fair value</i>	(104.517)	32.108	(2.747)	(75.156)
Effetto fiscale	2.331	1.308	(3.611)	28
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	(102.186)	33.416	(6.358)	(75.128)
<i>di cui quota Gruppo</i>	<i>(54.206)</i>	<i>16.475</i>	<i>(3.306)</i>	<i>(41.037)</i>

	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Riserva <i>fair value</i>	(75.156)	125.848		50.692
Effetto fiscale	28	1.905	(2.753)	(820)
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	(75.128)	127.753	(2.753)	49.872
<i>di cui quota Gruppo</i>	<i>(41.037)</i>	<i>69.018</i>	<i>(1.529)</i>	<i>26.452</i>
Variazione netta dell'esercizio				67.489

Valori in migliaia di euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al "livello 1", trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, pari a 1,1 milioni di euro, è costituita principalmente da crediti depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

7. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce, pari a 21 milioni di euro, è costituita principalmente da ritenute a garanzia operate dai Committenti (12 milioni di euro), in aderenza a clausole contrattuali, sui lavori in corso di esecuzione; tale voce è stata oggetto di attualizzazione sulla base del tasso di interesse effettivo.

La restante parte è composta da crediti verso l'Erario per IRPEF anticipata sul trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti, da crediti IVA, da depositi cauzionali e da crediti verso altri.

8. IMPOSTE DIFFERITE E IMPOSTE CORRENTI

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di Bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle imposte differite attive e passive:

	01.01.2012	Accantonamenti al netto degli utilizzi a Conto Economico	Altre variazioni	Riclassifiche	31.12.2012
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	66.499	17.419	(5.995)	(144)	77.779
Fondo per rischi e oneri	11.162	1.079	(269)	1.136	13.108
Svalutazione partecipazioni e crediti	6.003	(50)	1.055	(2.016)	4.992
Altri	8.427	430	7.302	1.024	17.183
Totale	92.091	18.878	2.093	-	113.062
Imposte differite sul reddito					
<i>Fair value</i> attività immateriali e materiali	28.662	(240)	-	-	28.422
Differenze ammortamenti fiscali	59.662	(4.921)	3.964	28.859	87.564
Rivalutazione impianti	14.245	(1.101)	518	-	13.662
Fondi fiscali	270	-	-	(270)	-
Storno ammortamento immobilizzazioni immateriali	44.219	2.078	-	(28.971)	17.326
Altri	19.415	(187)	1.099	382	20.709
Totale	166.473	(4.371)	5.581	-	167.683
Valore netto per imposte differite	(74.382)	23.249	(3.488)	-	(54.621)
	01.01.2013	Accantonamenti al netto degli utilizzi a Conto Economico	Altre variazioni	Riclassifiche	31.12.2013
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	77.779	4.741	(1.223)	(20)	81.277
Fondo per rischi e oneri	13.108	976	(366)	618	14.336
Svalutazione partecipazioni e crediti	4.992	55	(2.305)	63	2.805
Altri	17.183	5.771	(557)	(661)	21.736
Totale	113.062	11.543	(4.451)	-	120.154
Imposte differite sul reddito					
<i>Fair value</i> attività immateriali e materiali	28.422	(4.420)	-	-	24.002
Differenze ammortamenti fiscali	87.564	(4.959)	(5.341)	-	77.264
Rivalutazione impianti	13.662	(322)	(740)	-	12.600
Storno ammortamento immobilizzazioni immateriali	17.326	2.553	-	-	19.879
Altri	20.709	(441)	(3.523)	-	16.745
Totale	167.683	(7.589)	(9.604)	-	150.490
Valore netto per imposte differite	(54.621)	19.132	5.153	-	(30.336)

Valori in migliaia di euro

Il debito per imposte correnti evidenzia la posizione netta per imposte sul reddito, rappresentata dai debiti per IRES e IRAP al netto degli acconti di imposta e altri crediti d'imposta:

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti lordi per IRES/IRAP	(12.697)	(22.617)
Acconti versati	3.283	5.979
Crediti a nuovo	1.027	1.693
Totale	(8.387)	(14.945)

Valori in migliaia di euro

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2013	2012
Imposte sul reddito	24.487	20.544
IRAP	3.877	3.645
Imposte relative ad esercizi precedenti	(3.133)	7.320
Imposte correnti	25.231	31.509
Accantonamento imposte differite passive	5.425	5.174
Utilizzo imposte differite passive	(10.276)	(9.545)
Variazione aliquota	(2.738)	-
Imposte differite passive	(7.589)	(4.371)
Accertamento imposte differite attive	(24.007)	(37.055)
Utilizzo imposte differite attive	12.325	18.799
Variazione aliquota	139	(622)
Imposte differite attive	(11.543)	(18.878)
Totale imposte	6.099	8.260
Totale imposta IRES corrente e differita	4.967	(1.559)
Totale imposta IRAP corrente e differita	4.265	2.499
Imposte relative ad esercizi precedenti	(3.133)	7.320
Totale imposte	6.099	8.260

Valori in migliaia di euro

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale effettiva e quella teorica è la seguente:

	31.12.2013	
	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	537	27,5%
Provento fiscale teorico		148
Dividendi	(4.484)	
Costi indeducibili	7.523	
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	51.267	
Differente <i>tax rate</i> società estere	(11.934)	
Risultati società valutate al Patrimonio Netto	(5.444)	
Differenze permanenti	(19.403)	
Totale imponibile fiscale	18.062	4,967
Provento fiscale effettivo		925,0%

Valori in migliaia di euro

9. RIMANENZE E ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Il valore delle rimanenze è dettagliato come segue:

	31.12.2013	31.12.2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	77.360	90.254
Semilavorati	36.012	34.687
Prodotti finiti e merci	29.051	31.149
Acconti per magazzino	1.862	643
Totale rimanenze	144.285	156.733
Attività per lavori in corso su ordinazione	21.846	75.775
Totale	166.131	232.508

Valori in migliaia di euro

La voce "Attività per lavori in corso su ordinazione" è quasi completamente attribuibile alle controllate Vianini Lavori SpA e Vianini Industria SpA e riflette la valutazione delle opere eseguite nel periodo intercorrente tra l'ultimo stato di avanzamento lavori certificato dagli Enti Appaltanti e la data di fine periodo. In particolare, per la Vianini Lavori SpA, tale voce è costituita da lavori eseguiti a fine esercizio in attesa di certificazione da parte degli Enti Appaltanti e riflette la valutazione delle opere eseguite nel periodo intercorrente tra l'ultimo stato di avanzamento lavori certificato dagli Enti Appaltanti e la data di fine esercizio. Al 31 dicembre 2013 le attività per lavori in corso su ordinazione riguardano principalmente le attività relative ai cantieri di Tor Vergata, della Metropolitana di Napoli, dell'Autostrada Livorno-Civitavecchia e della Galleria Pavoncelli.

Il decremento del periodo è collegato alla fatturazione dei lavori relativi alla costruzione della linea C della Metropolitana di Roma.

In relazione alle commesse in corso i costi sostenuti ad oggi ammontano a circa 2.171 milioni di euro ed i relativi margini a 335 milioni di euro.

10. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso clienti	283.469	311.056
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(25.285)	(23.122)
Crediti verso clienti	258.184	287.934
Crediti verso imprese correlate	43.203	45.475
Anticipi a fornitori	873	1.024
Crediti verso clienti > 12 mesi	2.529	2.656
Fondo svalutazione crediti verso clienti > 12 mesi	(1.496)	(1.296)
Totale crediti commerciali	303.293	335.793

Valori in migliaia di euro

Il valore dei crediti commerciali è originato da transazioni commerciali per le vendite di beni e di servizi e non presenta concentrazioni significative di rischio di credito.

I crediti verso clienti sono imputabili alle seguenti società:

	31.12.2013	31.12.2012
Gruppo Cementir	177.508	195.070
Gruppo Caltagirone Editore	57.076	58.242
Gruppo Vianini Lavori	16.960	24.454
Altre società	6.640	10.168
Totale crediti verso clienti	258.184	287.934

Valori in migliaia di euro

Tra i crediti verso correlate sono compresi i crediti verso imprese consortili (26,4 milioni di euro) rappresentativi di crediti nei confronti di consorzi e società consortili facenti capo alla Vianini Lavori SpA e che funzionano con il sistema "a ribaltamento costi".

Non esistono crediti con esigibilità oltre il quinto esercizio.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.

	31.12.2013	31.12.2012
A scadere	177.218	198.577
1-30 gg	20.830	23.797
30-60 gg	9.594	16.198
60-90 gg	8.746	8.784
oltre 90 gg	67.081	63.701
Scaduto	106.251	112.480
Totale Valore Lordo	283.469	311.057
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(25.285)	(23.123)
Crediti verso clienti	258.184	287.934

Valori in migliaia di euro

Il fondo svalutazione crediti verso clienti si riferisce principalmente al Gruppo Caltagirone Editore e al Gruppo Cementir Holding.

11. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Attività finanziarie verso terzi	133	5
Attività finanziarie verso correlate	11.037	9.366
Crediti per interessi anticipati	668	922
Crediti per costi anticipati su commissioni e interessi passivi	118	197
Strumenti derivati	75	-
Totale	12.031	10.490

Valori in migliaia di euro

Le attività finanziarie verso correlate si riferiscono principalmente a finanziamenti erogati a tassi correnti di mercato a società consortili e a società sotto comune controllo.

I crediti per interessi anticipati rappresentano proventi per interessi su depositi bancari di competenza dell'esercizio.

12. CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce, pari a circa 7,4 milioni di euro, è principalmente costituita da imposte chieste a rimborso da alcune società controllate.

13. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso il personale	342	380
Attività verso correlate	46	205
Crediti per IVA	-	1.178
Crediti verso altri	16.048	12.882
Ratei attivi	1.744	201
Risconti attivi	3.260	5.183
Totale altre attività	21.440	20.029

Valori in migliaia di euro

I risconti attivi sono relativi a quote di costi di competenza dell'esercizio successivo per canoni di locazione, assicurazioni ed altri.

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio.

14. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Depositi bancari e postali	355.182	216.245
Depositi bancari e postali presso correlate	2.103	113.349
Denaro e valori in cassa	400	493
Totale	357.685	330.087

Valori in migliaia di euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

15. PATRIMONIO NETTO

Riconciliazione dei movimenti di capitale e riserve

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2013 e 2012 sono evidenziate nei prospetti di Bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 è quello della Capogruppo Caltagirone SpA, interamente sottoscritto e versato, costituito da 120.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro ciascuna.

Altre riserve

	31.12.2013	31.12.2012
Riserva legale	24.024	24.024
Riserva straordinaria	399.218	419.540
Riserva sovrapprezzo azioni	23.241	23.241
Riserva netta <i>fair value</i> partecipazioni	26.452	(41.037)
Altre riserve	317.742	371.272
Totale	790.677	797.040

Valori in migliaia di euro

La riserva di *fair value* (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 5 lettera e), positiva per 26,4 milioni di euro, include la variazione netta positiva dell'esercizio pari a 67,5 milioni di euro per adeguare al valore di mercato le partecipazioni in altre imprese destinate alla vendita.

Piani di incentivazione azionaria (*stock options*)

In data 11 febbraio 2013 è scaduto il termine per l'esercizio delle opzioni di cui al Piano di *stock option* avviato nel 2008 dalla controllata Cementir Holding SpA rivolto ad Amministratori investiti di particolari cariche e a Dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno della Società e/o delle sue controllate.

PASSIVITÀ E FONDI CORRENTI E NON CORRENTI

16. PERSONALE

TFR e altri fondi per il personale

Nel Gruppo sono presenti fondi per i dipendenti e per indennità di fine rapporto. Il Trattamento di Fine Rapporto nelle società italiane del Gruppo con meno di 50 dipendenti rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati

in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Nelle società italiane del Gruppo con oltre 50 dipendenti, alla luce della riforma previdenziale, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta il debito maturato dalla società da erogare al termine del rapporto di lavoro. Tale debito è valutato applicando logiche attuariali e finanziarie senza tuttavia considerare le dinamiche salariali future del dipendente.

La movimentazione risulta la seguente:

	2013	2012
Passività netta al 1 gennaio	50.583	51.380
Costo corrente dell'esercizio (<i>service cost</i>)	1.746	1.730
Rivalutazione (<i>interest cost</i>)	1.814	2.269
(Utili)/Perdite attuariali	2.913	3.598
Delta cambio	(1.685)	442
(Prestazioni pagate)	(8.333)	(8.349)
Altre variazioni	(10)	(487)
Passività netta al 31 dicembre	47.028	50.583

Valori in migliaia di euro

La variazione della perdita attuariale è legata all'applicazione di un tasso di sconto ritenuto più rispondente alla realtà del Gruppo.

Le ipotesi di calcolo utilizzate sono le seguenti:

	2013	2012
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,10%	3,30%
Tasso annuo di inflazione	2,20%	2,20%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,15%	3,15%

Valori in percentuale

Costi del personale

	2013	2012
Salari e stipendi	185.137	191.983
Oneri sociali	42.185	42.417
Costo relativo al TFR	1.746	1.730
Accantonamento TFR fondi previdenza complementare	4.050	4.509
Altri costi	14.169	23.240
Totale costi del personale	247.287	263.879

Valori in migliaia di euro

Forza lavoro

	31.12.2013	31.12.2012	Media 2013	Media 2012
Dirigenti	103	100	102	107
Impiegati e quadri	1.849	1.950	1.868	1.961
Giornalisti e collaboratori	468	485	471	493
Poligrafici	129	131	129	143
Operai	1.627	1.704	1.685	1.688
Totale	4.176	4.370	4.255	4.392

Valori in migliaia di euro

17. FONDI

	Fondi vertenze e liti	Fondo rischi legali	Fondo fine rapporto agenti	Fondo ripristino e smantellamento	Altri rischi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	10.798	10.580	370	13.649	9.300	44.697
Accantonamenti	1.085	-	268	164	12.042	13.559
Utilizzo	(1.156)	(480)	(27)	(612)	(3.355)	(5.630)
Decrementi	-	-	-	(161)	(1.038)	(1.199)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	1.378	1.310	2.688
Differenza cambio	-	-	-	292	54	346
Altre variazioni	-	-	-	1.178	28	1.206
Saldo al 31 dicembre 2012	10.727	10.100	611	15.888	18.341	55.667
<i>di cui:</i>						
- quota corrente	3.868	9.500	268	-	12.902	26.538
- quota non corrente	6.859	600	343	15.888	5.439	29.129
Totale	10.727	10.100	611	15.888	18.341	55.667
Saldo al 1 gennaio 2013	10.727	10.100	611	15.888	18.341	55.667
Accantonamenti	199	-	36	169	2.645	3.049
Utilizzo	(1.607)	-	(474)	(422)	(6.752)	(9.255)
Decrementi	-	-	-	(78)	(302)	(380)
Differenza cambio	-	-	-	(1.841)	(223)	(2.064)
Altre variazioni	(92)	-	-	3.756	(597)	3.067
Saldo al 31 dicembre 2013	9.227	10.100	173	17.472	13.112	50.084
<i>di cui:</i>						
- quota corrente	2.716	9.500	-	-	5.792	18.008
- quota non corrente	6.511	600	173	17.472	7.320	32.076
Totale	9.227	10.100	173	17.472	13.112	50.084

Valori in migliaia di euro

Il fondo vertenze e liti, pari a 9,2 milioni di euro, è formato da accantonamenti effettuati principalmente dalle società editoriali Il Messaggero SpA, Il Gazzettino SpA, Il Mattino SpA

e P.I.M. SpA, a fronte di possibili passività derivanti principalmente da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, considerando l'obiettivo difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.

Il fondo rischi legali, pari a 10,1 milioni di euro, è collegato principalmente al rischio connesso al ricorso presentato dalla controparte per un credito incassato dalla controllata Viafin Srl nel 2005 a seguito di un decreto ingiuntivo per un valore complessivo di 18,2 milioni euro.

Il fondo fine rapporto agenti, che riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, è riferibile principalmente alla società Piemme SpA.

Il fondo ripristino e smantellamento cave, pari a 17,5 milioni di euro, è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e di manutenzione/ripristino sulle cave per l'estrazione delle materie prime delle società cementiere da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

18. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

	31.12.2013	31.12.2012
Passività finanziarie non correnti		
Debiti per beni in <i>leasing</i>	4.258	4.813
Debiti verso banche	298.528	231.439
Debiti verso banche correlate	-	7.748
Debiti verso correlate	-	777
Totale passività finanziarie non correnti	302.786	244.777
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	40.689	123.543
Quota a breve di finanziamenti non correnti	117.308	68.216
Debiti finanziari verso correlate	14.251	50.442
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati di copertura	13.012	19.414
Altri debiti finanziari	756	595
Ratei passivi su interessi	1.341	1.756
Totale passività finanziarie correnti	187.357	263.966
Totale passività finanziarie	490.143	508.743

Valori in migliaia di euro

I debiti finanziari non correnti riflettono il debito a lungo termine relativo a finanziamenti bancari e altri finanziamenti in euro e altre valute a supporto degli investimenti effettuati dalle società controllate operative, in particolare il Gruppo Cementir Holding e il Gruppo Caltagirone Editore.

Il *fair value* degli strumenti derivati, negativo per 13 milioni di euro (19,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012), rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2013 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra gennaio 2014 e agosto 2021.

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

La scadenza dei debiti finanziari correnti è la seguente:

	31.12.2013	31.12.2012
Entro 3 mesi	79.122	159.759
Tra 3 mesi ed 1 anno	108.234	104.207
Tra 1 e 2 anni	48.859	60.112
Tra 2 e 5 anni	121.237	112.208
Oltre 5 anni	132.691	72.457
Totale passività finanziarie	490.143	508.743

Valori in migliaia di euro

19. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso fornitori	214.569	226.217
Acconti	5.684	3.079
Totale debiti verso terzi	220.253	229.296
Debiti verso correlate	30.759	98.324
Totale debiti commerciali	251.012	327.620
Quota corrente	243.607	320.989
Quota non corrente	7.405	6.631
Totale	251.012	327.620

Valori in migliaia di euro

La voce "Debiti commerciali" accoglie i debiti per forniture di materie prime, combustibili, energia, materiali e apparecchiature e quelli relativi ad appalti e prestazioni diverse a fronte di attività svolte nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Tra i debiti verso correlate sono compresi i debiti verso imprese consortili, rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato dalla controllata Vianini Lavori con consorzi e società consortili costituiti per l'esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese.

20. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

	31.12.2013	31.12.2012
Altre passività non correnti		
Altri debiti	10.650	10.690
Risconti passivi	11.404	15.459
Totale Altre passività non correnti	22.054	26.149
Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	10.816	11.962
Debiti verso il personale	26.203	24.190
Debiti verso altri	61.072	53.413
Ratei passivi	6.346	6.220
Risconti passivi	1.229	1.698
Totale Altre passività correnti verso terzi	105.666	97.483
Debiti verso correlate	39.220	46.109
Totale Altre passività correnti	144.886	143.592

Valori in migliaia di euro

Il valore dei risconti passivi non correnti è riferibile principalmente alla controllata Cementir Holding SpA per circa 8,2 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2012) ed è legato ai benefici futuri, derivanti da un accordo commerciale, che sono iniziati a maturare dal 1 gennaio 2013, di cui 3,3 milioni di euro entro i prossimi cinque anni e 4,9 milioni di euro (5,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012) oltre i cinque anni.

I debiti verso altri sono composti principalmente dagli incassi operati dalla controllata Vianini Lavori SpA nella sua qualità di mandataria dei Raggruppamenti Temporanei di Imprese cui partecipa, da trasferire alle mandanti dei raggruppamenti alla data del 31 dicembre 2013 (6,1 milioni di euro) e dalle passività per lavori in corso su ordinazione, pari a 8,1 milioni di euro, cui è imputabile l'aumento della voce; queste ultime sono relative ai cantieri del Passante Ferroviario di Torino (2,9 milioni di euro), della linea C della Metropolitana di Roma (1,9 milioni di euro) e della Variante di Valico (3,3 milioni di euro).

I debiti correnti verso imprese correlate sono costituiti principalmente dal debito della controllata Vianini Lavori SpA nei confronti della Metro C ScpA (31,9 milioni di euro) e Metro B Srl (6,8 milioni di euro) per i decimi residui da versare a seguito della sottoscrizione del relativo capitale sociale.

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

21. RICAVI OPERATIVI

	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.392.754	1.355.695
Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e in corso	3.931	8.264
Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione	(53.929)	14.438
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	4.558	4.816
Altri Ricavi Operativi	34.749	30.210
Totale Ricavi Operativi	1.382.063	1.413.423
<i>di cui verso correlate</i>	<i>171.250</i>	<i>115.740</i>

Valori in migliaia di euro

La composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in relazione ai principali settori di attività del Gruppo è commentata nella Nota 28 (Informativa per settore di attività) e nella Relazione sulla gestione.

Il dettaglio degli Altri Ricavi Operativi è evidenziato nella seguente tabella:

	2013	2012
Rivalutazione investimenti immobiliari	12.908	-
Fitti, canoni e noleggi	1.927	2.236
Sopravvenienze attive	1.777	2.705
Recupero spese da terzi	2.318	2.799
Utilizzo fondo rischi	385	1.196
Agevolazioni tariffarie	484	595
Altri ricavi da società consortili	7.262	11.530
Altri ricavi diversi	3.807	4.412
Plusvalenze da alienazione	1.388	1.123
Altri proventi	2.493	3.614
Totale Altri Ricavi Operativi	34.749	30.210

Valori in migliaia di euro

Gli altri ricavi verso società consortili comprendono prestazioni rese dalla controllata Vianini Lavori SpA nell'ambito di Raggruppamenti Temporanei di Imprese o di Consorzi per assistenza tecnica, amministrativa, societaria e fiscale, i cui corrispettivi sono forfettariamente determinati sulla base degli importi contrattuali; sono inoltre compresi i riconoscimenti di oneri aggiuntivi da parte dei Committenti per lavori eseguiti in precedenti esercizi.

22. COSTI OPERATIVI

	2013	2012
Materie prime per editoria	15.924	21.586
Materie prime per cemento e manufatti cemento	162.569	158.291
Semilavorati per la produzione di cemento	5.689	5.028
Materiali di confezionamento	9.227	10.841
Combustibili	99.874	113.601
Energia e forza motrice	92.109	99.444
Altre materie prime	40.907	41.402
Altri materiali di consumo	27.124	32.939
Variazione delle rimanenze materie prime e merci	5.616	1.811
Totale Costi per materie prime	459.039	484.943
Ribaltamento costi società consortili	147.998	168.983
Subappalti e prestazioni diverse	2.523	2.148
Trasporti	107.013	108.147
Servizi redazionali	15.645	16.489
Diffusione editoriale	2.135	2.036
Assicurazione	4.836	5.501
Consulenze	13.335	15.197
Emolumenti	7.622	6.607
Altri costi	142.469	172.398
Totale Costi per servizi	443.576	497.506
Fitti e noleggi	30.329	28.824
Totale Costi per godimento beni di terzi	30.329	28.824
Imposte indirette	5.759	5.758
Tasse locali e amministrative	1.152	921
Tasse ambientali (CO ₂)	882	(9.010)
Oneri diversi di gestione terzi	16.926	13.799
Altri oneri	252	457
Totale Altri Costi	24.971	11.925
Totale Altri Costi Operativi	498.876	538.255
<i>di cui verso correlate</i>	<i>160.788</i>	<i>197.703</i>

Valori in migliaia di euro

È opportuno precisare che la voce "Costi per servizi" comprende anche le quote di competenza della controllata Vianini Lavori per prestazioni rese da società operative costituite per la esecuzione unitaria di opere, acquisite nell'ambito di Associazioni Temporanee di Imprese, per un ammontare complessivo di 148 milioni di euro in rappresentanza dei seguenti valori:

	2013	2012
Lavoro dipendente	8.135	9.457
Materiali	23.716	28.326
Prestazioni di terzi	107.225	120.275
Spese diverse	2.072	2.253
Oneri/(Proventi) finanziari	952	1.279
Ammortamenti	5.898	7.393
Totale	147.998	168.983

Valori in migliaia di euro

23. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI

	2013	2012
Ammortamenti attività immateriali	5.079	5.428
Ammortamenti attività materiali	90.557	89.432
Accantonamenti per rischi e oneri	2.733	5.800
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	64.605	29.900
Svalutazione attività materiali	314	-
Svalutazione crediti	6.647	3.973
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	169.935	134.533

Valori in migliaia di euro

Per maggiori dettagli sulla svalutazione di attività immateriali a vita indefinita si rinvia alla Nota 2.

24. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI AD EQUITY

	2013	2012
Utili da partecipazioni ad <i>equity</i>	6.367	8.552
Perdite da partecipazioni ad <i>equity</i>	(923)	(815)
Risultato netto valutazione delle partecipazioni ad <i>equity</i>	5.444	7.737
Proventi finanziari	38.103	32.424
Oneri finanziari	(49.936)	(59.197)
Risultato netto della gestione finanziaria	(11.833)	(26.773)
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione partecipazioni ad <i>equity</i>	(6.389)	(19.036)

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio dei Proventi finanziari è il seguente:

	2013	2012
Dividendi	8.612	5.998
Plusvalenze da alienazione partecipazioni	431	-
Interessi attivi	11.019	11.861
Utili su cambio	8.355	13.626
Proventi da operazioni su derivati	8.727	436
Altri Proventi finanziari	959	503
Totale Proventi finanziari	38.103	32.424
<i>di cui verso correlate</i>	<i>10.645</i>	<i>9.343</i>

Valori in migliaia di euro

I Proventi finanziari da strumenti derivati, per circa 8,7 milioni di euro (circa 0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012), si riferiscono principalmente alla positiva valorizzazione degli strumenti derivati, posti in essere ai fini di copertura su valute, tassi di interesse e *commodities*, derivante dalla maggiore stabilità dei mercati finanziari. Si evidenzia che 7,5 milioni di euro sono utili non realizzati ma contabilizzati a seguito delle valutazioni *mark to market* degli strumenti sopra citati.

Il dettaglio dei dividendi percepiti è il seguente:

	2013	2012
Acea SpA	5.293	3.549
Generali SpA	1.900	2.060
Italcementi SpA	114	210
UniCredit SpA	1.305	-
Altri	-	179
Totale Dividendi	8.612	5.998

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

	2013	2012
Interessi passivi su mutui	6.798	5.995
Interessi passivi su debiti verso banche	8.598	9.916
Commissioni e spese bancarie	1.584	1.479
Perdita su cambi	18.793	13.596
Minusvalenza da alienazione partecipazioni	8.684	11.288
Oneri da operazioni su derivati	1.915	11.937
Svalutazioni di partecipazioni	147	97
Interessi passivi su TFR	1.814	2.269
Altri	1.603	2.620
Totale Oneri finanziari	49.936	59.197
<i>di cui verso correlate</i>	<i>2.095</i>	<i>3.333</i>

Valori in migliaia di euro

Le minusvalenze su cessione partecipazioni sono relative alla vendita sul mercato di azioni quotate, come già commentato alla Nota 5 lettera e.

25. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2013	2012
Risultato netto (in migliaia di euro)	6.521	(14.394)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (migliaia)	120.120	120.120
Utile base per azione (euro per azione)	0,054	(0,120)

L'utile diluito per azione risulta pari all'utile base per azione in quanto sono presenti nel capitale sociale della Caltagirone SpA solo azioni ordinarie e non sono presenti strumenti finanziari e/o contratti che possano attribuire al possessore il diritto ad ottenere azioni ordinarie.

26. ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	31.12.2013			31.12.2012		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(Perdita) attuariale da TFR	(2.881)	963	(1.918)	(3.598)	718	(2.880)
Cambiamento di destinazione di attività materiali	-	-	-	8.605	(430)	8.175
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	125.848	(848)	125.000	29.361	(2.303)	27.058
Effetto valutazione al Patrimonio Netto delle società collegate	216	-	216	(4.761)	-	(4.761)
Effetto differenze cambio	(127.557)	-	(127.557)	14.549	-	14.549

Valori in migliaia di euro

27. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito la Posizione Finanziaria Netta di Gruppo:

	31.12.2013	31.12.2012
A. Cassa	400	493
B. Depositi bancari	357.285	329.594
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	357.685	330.087
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>2.103</i>	<i>113.349</i>
E. Crediti finanziari correnti	12.031	10.490
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>11.036</i>	<i>9.367</i>
F. Debiti bancari correnti	54.751	143.421
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	117.308	68.216
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	15.298	52.329
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	187.357	263.966
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>14.255</i>	<i>57.566</i>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(182.359)	(76.611)
K. Debiti bancari non correnti	298.528	239.187
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	4.258	5.590
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	302.786	244.777
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>-</i>	<i>7.748</i>
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	120.427	168.166

Valori in migliaia di euro

28. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

2012	Cemento e calcestruzzo	Editoria	Costruzioni	Manufatti di cemento	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	954.146	194.106	211.245	19.946	33.759	221	1.413.423	-	1.413.423
Ricavi intrasettoriali	2.058	178	408	95	22.869	(221)	25.387	(25.387)	-
Ricavi di settore	956.204	194.284	211.653	20.041	56.628	-	1.438.810	(25.387)	1.413.423
Risultato di settore (MOL)	141.545	(15.956)	3.654	735	(2.544)	(1.088)	126.346	-	126.346
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	86.386	41.535	(1.136)	1.808	5.940	-	134.533	-	134.533
Risultato Operativo	55.159	(57.491)	4.790	(1.073)	(8.484)	(1.088)	(8.187)	-	(8.187)
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	(26.773)
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	-	7.737
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	(27.223)
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	8.260
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	(35.483)
Attività di settore	1.774.096	804.652	254.902	90.793	500.810	(13.062)	3.412.191	-	3.412.191
Passività di settore	659.357	220.093	181.921	10.329	232.477	(9.195)	1.294.982	-	1.294.982
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	5.638	845	18.460	-	36.511	54.788	116.242	-	116.242
Investimenti in attività materiali e immateriali	64.703	1.637	46	458	22.913	-	89.757	-	89.757

2013	Cemento e calcestruzzo	Editoria	Costruzioni	Manufatti di cemento	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	969.792	179.313	175.871	20.849	36.131	107	1.382.063	-	1.382.063
Ricavi intrasettoriali	2.142	1.835	332	132	27.328	89	31.858	(31.858)	-
Ricavi di settore	971.934	181.148	176.203	20.981	63.459	196	1.413.921	(31.858)	1.382.063
Risultato di settore (MOL)	174.249	(898)	9.311	477	(6.474)	196	176.861	-	176.861
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	85.879	74.912	(5)	1.667	7.345	137	169.935	-	169.935
Risultato Operativo	88.370	(75.810)	9.316	(1.190)	(13.819)	59	6.926	-	6.926
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.833)
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	-	5.444
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	537
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	6.099
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.562)
Attività di settore	1.571.552	738.302	190.088	92.200	590.540	78.814	3.261.496	-	3.261.496
Passività di settore	695.794	213.284	105.477	8.677	143.474	(2.622)	1.164.084	-	1.164.084
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	5.448	-	19.798	-	35.977	55.178	116.401	-	116.401
Investimenti in attività materiali e immateriali	58.592	897	41	862	23.042	-	83.434	-	83.434

Valori in migliaia di euro

Il settore "Altre attività" comprende i dati economici e patrimoniali delle società controllate che svolgono prevalentemente attività di natura finanziaria, in qualità di holding di partecipazioni, e delle società controllate operative nella prestazione di servizi di varia natura.

Le informazioni relative alle aree geografiche sono le seguenti:

2012	Italia	Danimarca e altri Paesi scandinavi	Turchia	Altri Paesi esteri	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	556.949	442.584	254.589	159.080	221	1.413.423	-	1.413.423
Ricavi intrasettoriali	9.294	35.272	-	1.389	(221)	45.734	(45.734)	-
Ricavi di settore	566.243	477.856	254.589	160.469	-	1.459.157	(45.734)	1.413.423
Risultato di settore (MOL)	(16.267)	75.000	31.285	37.416	(1.088)	126.346	-	126.346
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	66.884	34.425	20.247	12.977	-	134.533	-	134.533
Risultato Operativo	(83.151)	40.575	11.038	24.439	(1.088)	(8.187)	-	(8.187)
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	7.737
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	(27.223)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	(27.673)
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(35.483)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	7.810
Attività di settore	1.863.839	615.247	642.223	303.944	(13.062)	3.412.191	-	3.412.191
Passività di settore	872.328	196.541	149.153	86.155	(9.195)	1.294.982	-	1.294.982
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	45.096	5.637	-	10.721	54.788	116.242	-	116.242
Investimenti in attività materiali e immateriali	16.201	30.164	41.150	2.242	-	89.757	-	89.757
2013	Italia	Danimarca e altri Paesi scandinavi	Turchia	Altri Paesi esteri	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	480.849	465.969	272.334	162.804	107	1.382.063	-	1.382.063
Ricavi intrasettoriali	12.469	38.698	-	851	89	52.107	(52.107)	-
Ricavi di settore	493.318	504.667	272.334	163.655	196	1.434.170	(52.107)	1.382.063
Risultato di settore (MOL)	147	86.346	55.183	34.989	196	176.861	-	176.861
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	169.935
Risultato Operativo	147	86.346	55.183	34.989	196	176.861	-	6.926
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	(11.833)
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	5.444
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	537
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	6.099
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	(5.562)
Attività di settore	1.815.034	602.143	467.121	298.384	78.814	3.261.496	-	3.261.496
Passività di settore	627.143	340.226	117.671	81.666	(2.622)	1.164.084	-	1.164.084
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	44.975	5.448	-	10.800	55.178	116.401	-	116.401
Investimenti in attività materiali e immateriali	12.369	25.729	33.957	11.379	-	83.434	-	83.434

Valori in migliaia di euro

Il Gruppo non ha clienti che singolarmente superano il 10% del fatturato.

29. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate ivi incluse le operazioni intragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

31.12.2012	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Altre attività non correnti	-	10.387	3.818	-	14.205	23.456	60,56%
Crediti commerciali	1.830	13.428	16.107	14.110	45.475	335.793	13,54%
Attività finanziarie correnti	631	6.839	758	1.139	9.367	10.490	89,29%
Altre attività correnti	-	31	174	-	205	20.029	1,02%
Disponibilità liquide	-	-	-	113.349	113.349	330.087	34,34%
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	7.748	7.748	244.777	3,17%
Debiti commerciali	2.793	81.765	13.443	323	98.324	327.620	30,01%
Passività finanziarie correnti	-	155	30.409	19.878	50.442	263.966	19,11%
Altre passività correnti	23	45.565	521	-	46.109	143.592	32,11%
Rapporti economici							
Ricavi	-	68.853	14.140	20.454	103.447	1.355.695	7,63%
Altri Ricavi Operativi	4.478	2.576	4.726	513	12.293	30.210	40,69%
Altri Costi Operativi	65.776	92.004	17.630	22.293	197.703	538.255	36,73%
Proventi finanziari	34	237	593	8.479	9.343	32.424	28,82%
Oneri finanziari	-	-	-	3.333	3.333	59.195	5,63%
31.12.2013							
	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Altre attività non correnti	-	6.317	4.602	-	10.919	21.037	51,90%
Crediti commerciali	3.126	23.092	12.258	4.727	43.203	303.293	14,24%
Attività finanziarie correnti	3.381	5.621	844	1.191	11.037	12.031	91,74%
Altre attività correnti	-	46	-	-	46	21.440	0,21%
Disponibilità liquide	-	-	-	2.103	2.103	357.685	0,59%
Debiti commerciali	958	17.171	10.971	1.659	30.759	251.012	12,25%
Passività finanziarie correnti	-	153	2	14.096	14.251	187.357	7,61%
Altre passività correnti	23	38.664	533	-	39.220	144.886	27,07%
Rapporti economici							
Ricavi	-	147.081	9.580	6.566	163.227	1.392.754	11,72%
Altri Ricavi Operativi	3.586	1.993	2.141	303	8.023	34.749	23,09%
Altri Costi Operativi	54.242	87.582	6.174	12.790	160.788	498.876	32,23%
Proventi finanziari	-	593	81	9.971	10.645	38.103	27,94%
Oneri finanziari	-	24	73	1.998	2.095	49.936	4,20%

Valori in migliaia di euro

I crediti e i debiti commerciali sono rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti dalla Vianini Lavori SpA a normali condizioni di mercato con consorzi e società consortili che funzionano con il sistema "a ribaltamento costi".

Le disponibilità liquide, le passività finanziarie e gli oneri finanziari sono relativi ai rapporti in essere al 31 dicembre 2013 con l'istituto di credito UniCredit SpA.

Nelle altre passività correnti è compreso il debito della Vianini Lavori SpA per decimi da versare per la sottoscrizione del capitale sociale di Metro C ScpA e Metro B Srl.

I Costi e Ricavi Operativi sono prevalentemente relativi alla gestione operativa della controllata Vianini Lavori SpA nei confronti delle società consortili.

Transazioni con amministratori, sindaci e personale dirigente delle aziende del Gruppo

Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo e del Direttore Generale si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123 ter del Testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'art. 84 quater del Regolamento Emittenti.

La stessa Relazione sulla Remunerazione contiene, inoltre, le informazioni sulle partecipazioni detenute nella Società e nelle società da questa controllate di ogni componente gli organi di amministrazione e controllo.

Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies della delibera Consob 11971/99

L'incarico alla società di revisione KPMG SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2013 per il periodo 2013/2021.

I compensi di competenza dell'esercizio 2013 corrisposti dalla Capogruppo Caltagirone SpA e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a 1,2 milioni di euro, di cui 956mila euro per l'attività di revisione contabile e 250mila euro per altri servizi.

30. ACQUISIZIONI E CESSIONI AZIENDALI

Acquisizioni 2013

Si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni di acquisizione e cessione aziendali.

Acquisizioni 2012

Il 4 luglio 2012, attraverso la controllata turca Recydia A.S., operante nel business dei rifiuti e delle energie rinnovabili in Turchia, è stato acquistato il Gruppo NWM Holdings Limited (NWMH), che opera nella raccolta, nel trattamento, nel riciclaggio e nello smaltimento dei rifiuti urbani ed industriali nella contea del Lancashire e nelle zone di Manchester e Liverpool in Inghilterra.

NWMH ha un portafoglio di contratti a lungo termine per la gestione dei rifiuti di alcuni enti locali e gestisce una rete di stazioni di trasferimento, depositi e una discarica con produzione di energia elettrica rinnovabile del gas ivi generato, che offrono significative opportunità per capitalizzare le tecnologie ed il *know-how* di Recydia, sviluppando il proprio modello di business su scala internazionale.

Il valore dell'operazione ammonta a 8,6 milioni di sterline ed è stato pagato da Recydia alla data del *closing*; un'ulteriore somma di 1,2 milioni di sterline potrà essere pagata

da Recydia al verificarsi di alcuni eventi nei prossimi 36 mesi. L'eventuale ulteriore pagamento di 1,2 milioni di sterline è stato garantito da Cimentas.

L'acquisizione è stata valutata nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali effettuando la *purchase price allocation* mediante l'ausilio di esperti terzi indipendenti, con l'iscrizione di un avviamento di circa 3,3 milioni di euro.

Si riporta di seguito il *fair value* delle attività e passività acquisite, l'effetto derivante dall'allocazione del prezzo di acquisto ed il relativo flusso di cassa:

Attività nette acquisite	Fair value 04.07.2012
Disponibilità liquide	2.649
Crediti commerciali	4.366
Rimanenze	290
Altre attività correnti	520
Attività immateriali a vita utile definita	2.775
Immobili, impianti e macchinari	9.541
Passività finanziarie correnti	(172)
Debiti commerciali	(1.840)
Passività per imposte correnti	(2.605)
Altre passività correnti	(102)
Passività finanziarie non correnti	(2.811)
Fondi non correnti	(2.688)
Imposte differite passive	(1.571)
Totale fair value delle attività nette acquisite	8.353
Avviamento	3.352
Prezzo pagato per l'acquisizione	11.704

Valori in migliaia di euro

31. GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2012	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	78.377	29.125	107.502
Investimenti in partecipazioni	5	269.457	-	-	269.457
Totale attività		269.457	78.377	29.125	376.959
Passività finanziarie correnti	18	-	(19.414)	-	(19.414)
Totale passività		-	(19.414)	-	(19.414)

31.12.2013	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	72.827	29.125	101.952
Investimenti in partecipazioni	5	369.463	-	-	369.463
Attività finanziarie correnti	11	-	75	-	75
Totale attività		369.463	72.902	29.125	471.490
Passività finanziarie correnti	18	-	(13.012)	-	(13.012)
Totale passività		-	(13.012)	-	(13.012)

Valori in migliaia di euro

32. INFORMAZIONE SUI RISCHI FINANZIARI

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul Risultato economico e sul valore del Patrimonio Netto, solo per le società del Gruppo Cementir Holding.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in lira turca (try), corona norvegese (nok), corona svedese (sek), dollaro Usa (usd), renminbi-yuan (cny), ringgit (myr) e lira egiziana (egp) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei Patrimoni Netti avrebbe generato, al 31 dicembre 2013, una riduzione di 28,4 milioni di euro pari a circa 3,1% sul Patrimonio Netto Consolidato (31 dicembre 2012 una riduzione di 30,5 milioni di euro pari a circa 3,4). Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti. La predominante esposizione valutaria per il Gruppo riguarda il risultato operativo derivante da vendite e da acquisti in try, dkk, usd e nok. Una ipotetica diminuzione del 10% in tutti questi tassi di cambio (ad eccezione del dkk) avrebbe generato una riduzione del Margine Operativo Lordo di 11,4 milioni di euro (2012 di 8,5 milioni di euro).

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. La Posizione Finanziaria Netta Consolidata al 31 dicembre 2013 è negativa per 120,4 milioni di euro (al 31 dicembre 2012 era negativa per 168,2 milioni di euro); l'esposizione è regolata interamente a tasso variabile (come al 31 dicembre 2012).

ALLEGATO

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ E CONSORZI COLLEGATI AL 31.12.2013

Società	% quota di partecipazione	Patrimonio Netto del Gruppo	Valore della produzione*	Utile netto/(Perdita)	Totale attivo	Totale passivo
Eurostazioni SpA	32,71	163.730	6.407	6.264	163.878	148
Acqua Campania SpA	47,90	9.511	65.273	2.311	778.343	768.832
SAT Società Autostrade Tirreniche SpA	24,98	45.210	61.042	7.982	234.297	189.087
Metro B Srl	45,01	18.503	1.966	(909)	19.872	1.369
Fe.Lo.Vi Scnc in liquidazione	32,50	26	8	-	580	554
Sele Scarl in liquidazione	40,00	26	1	-	216	190
Scat 5 Scarl in liquidazione	37,50	26	2	-	254	228
Angitola Scarl	50,00	15	1	-	380	365
Sud Est Scarl	34,00	31	1	-	556	525
Nova Metro Scarl in liquidazione	36,14	41	6	-	472	431
Consorzio Co.Ma.VI.	28,00	1.033	8	-	1.315	282
Sudmetro Scarl	23,16	50	19.530	-	10.723	10.673
Metrotec Scarl	46,43	50	3.316	-	6.234	6.184
Consorzio Vidis in liquidazione	25,00	14	-	(1)	42	28
Consorzio Saline Joniche	31,00	15	1	-	159	144
Metrosud Scarl in liquidazione	23,16	103	332	-	1.242	1.139
Tor Vergata Scarl	32,07	31	17.368	-	18.411	18.380
Nuovo Polo Fieristico Scarl	25,00	40	43	-	1.201	1.161
Metro C ScpA	34,50	149.518	245.348	-	505.584	356.066
SAT Lavori Scarl	34,65	100	5.036	-	4.740	4.640
Caposele Scarl	41,05	20	9.700	-	19.044	19.024

Valori in migliaia di euro desunti dagli ultimi bilanci approvati o in corso di approvazione

* Per le società finanziarie il valore della produzione è indicativo dei proventi derivanti dall'attività tipica



CALTAGIRONE

Società per Azioni Cap.Soc. Euro 120.120.000

***Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.***

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Mario Delfini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2013.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 14 marzo 2014

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Mario Delfini



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Caltagirone S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Caltagirone chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caltagirone S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 2 aprile 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Caltagirone per l'esercizio chiuso a tale data.

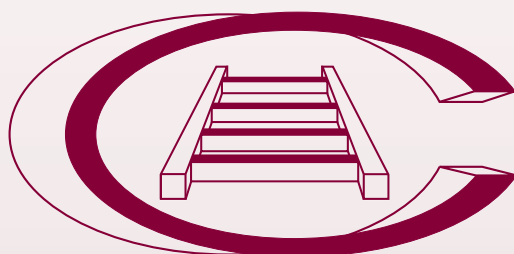
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Investor Relations” del sito internet della Caltagirone S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caltagirone S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2013.

Roma, 7 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio



CALTAGIRONE

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CALTAGIRONE SPA
AL 31 DICEMBRE 2013**

CALTAGIRONE SPA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2013	31.12.2012
Immobili, impianti e macchinari	1	3.770	5.076
Partecipazioni valutate al costo	2	553.023.665	576.327.117
Attività finanziarie non correnti <i>di cui verso correlate</i>	3	4.170.901 4.078.925	4.060.901 3.968.925
Imposte differite attive	4	1.145.087	933.930
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		558.343.423	581.327.024
Crediti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	5	1.094.567 1.094.500	1.157.302 1.157.235
Attività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	6	2.770.167 2.770.167	5.793.118 5.793.118
Attività per imposte correnti	4	344.245	322.397
Altre attività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	7	3.789.101 3.399.200	3.495.009 1.973.830
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti <i>di cui verso parti correlate</i>	8	706.605 519.520	936.723 223.475
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		8.704.685	11.704.549
TOTALE ATTIVITÀ		567.048.108	593.031.573

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2013	31.12.2012
Capitale sociale		120.120.000	120.120.000
Riserve		452.380.340	472.700.368
Utile/(Perdita) d'esercizio		(20.853.369)	(16.718.067)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9	551.646.971	576.102.301
Fondi per benefici ai dipendenti	10	144.310	123.304
Altre passività non correnti	13	9.468.569	9.468.569
Imposte differite passive	4	9.570	9.570
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		9.622.449	9.601.443
Fondi correnti	11	11.866	2.155.914
Debiti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	12	206.955 16.551	185.519 33.665
Passività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>		845 845	845 845
Passività per imposte correnti	4	3.032	38.514
Altre passività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	13	5.555.990 5.100.651	4.947.037 4.529.200
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		5.778.688	7.327.829
TOTALE PASSIVITÀ		15.401.137	16.929.272
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		567.048.108	593.031.573

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA

CONTO ECONOMICO

	Note	2013	2012
Altri Ricavi Operativi <i>di cui verso correlate</i>		2.823.354 2.790.000	2.850.000 2.850.000
TOTALE RICAVI OPERATIVI	14	2.823.354	2.850.000
Costi del personale		1.071.872	1.150.152
Altri Costi Operativi <i>di cui verso correlate</i>		1.846.597 544.387	1.914.7334 501.833
TOTALE COSTI OPERATIVI	15	2.918.469	3.064.885
MARGINE OPERATIVO LORDO		(95.115)	(214.885)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	16	1.306	4.552
RISULTATO OPERATIVO		(96.421)	(219.437)
Proventi finanziari <i>di cui verso correlate</i>		14.817.454 2.619.205	2.621.082 2.619.651
Oneri finanziari <i>di cui verso correlate</i>		(35.540.666) (8.751)	(19.186.421) (4.673)
Risultato Netto della gestione finanziaria	17	(20.723.212)	(16.565.339)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(20.819.633)	(16.784.776)
Imposte	4	33.736	(66.709)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		(20.853.369)	(16.718.067)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(20.853.369)	(16.718.067)

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Note	31.12.2013	31.12.2012
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico	(20.853.369)	(16.718.067)
Componenti che non sono riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Effetto Utile/(Perdita) attuariali al netto dell'effetto fiscale	1.639	(8.994)
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	1.639	(8.994)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO	(20.851.730)	(16.727.061)

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2012

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	120.120.000	24.024.000	490.822.277	(38.533.315)	596.432.962
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	(38.533.315)	38.533.315	-
Somme a disposizione del CdA	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	(3.603.600)	-	(3.603.600)
Totale operazioni con gli azionisti	120.120.000	24.024.000	448.685.362	-	592.829.362
Variazione netta riserva TFR	-	-	(8.994)	-	(8.994)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(16.718.067)	(16.718.067)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	(8.994)	(16.718.067)	(16.727.061)
Saldo al 31 dicembre 2012	120.120.000	24.024.000	448.676.368	(16.718.067)	576.102.301

segue

CALTAGIRONE SPA

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2013

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	120.120.000	24.024.000	448.676.368	(16.718.067)	576.102.301
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	(16.718.067)	16.718.067	-
Somme a disposizione del CdA	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	(3.603.600)	-	(3.603.600)
Totale operazioni con gli azionisti	120.120.000	24.024.000	428.354.701	-	572.498.701
Variazione netta riserva TFR	-	-	1.639	-	1.639
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(20.853.369)	(20.853.369)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	1.639	(20.853.369)	(20.851.730)
Saldo al 31 dicembre 2013	120.120.000	24.024.000	428.356.340	(20.853.369)	551.646.971

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA

RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	31.12.2013	31.12.2012
DISPONIBILITÀ ANNO PRECEDENTE	8	936.723	1.162.833
Utile/(Perdita) esercizio		(20.853.369)	(16.718.067)
Ammortamenti		1.306	4.552
(Rivalutazioni)/Svalutazioni		23.323.853	19.167.485
Risultato Netto della gestione finanziaria <i>di cui verso parti correlate</i>		(2.600.641) 2.610.454	(2.602.145) 2.614.978
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni		-	-
Imposte su reddito		33.735	(66.710)
Variazione fondi per dipendenti		18.024	(16.974)
Variazione fondi correnti e non correnti		(1.140.448)	-
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		(1.217.540)	(231.859)
(Incremento)/Decremento crediti commerciali		62.735	(784.105)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		21.436	1.692
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		285.729	(4.645.963)
Variazioni imposte correnti e differite		(267.089)	5.064.111
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(1.114.729)	(596.124)
Dividendi incassati <i>di cui verso parti correlate</i>		2.619.167 2.619.167	2.619.167 2.619.167
Interessi incassati <i>di cui verso parti correlate</i>		1.740 38	1.915 484
Interessi pagati <i>di cui verso parti correlate</i>		(15.644) (8.751)	(8.971) (4.673)
Imposte pagate		(6.003)	-

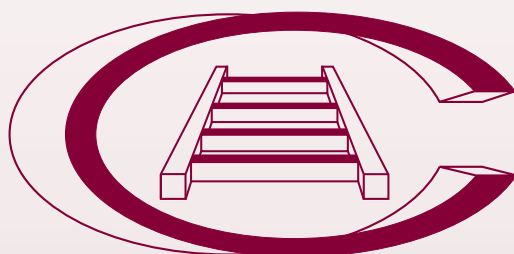
segue

CALTAGIRONE SPA

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2013	31.12.2012
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		1.484.531	2.015.987
Investimenti in attività materiali		-	(1.080)
Variazione attività finanziarie non correnti		(110.000)	(163.875)
Variazione attività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>		1.998.951 <i>1.913.206</i>	1.913.205 <i>1.913.206</i>
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		1.888.951	1.748.250
Variazione passività finanziarie correnti		-	(386.747)
Dividendi distribuiti		(3.603.600)	(3.603.600)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE		(3.603.600)	(3.990.347)
Variazione netta delle disponibilità		(230.118)	(226.110)
DISPONIBILITÀ ESERCIZIO IN CORSO	8	706.605	936.723

Valori in euro



CALTAGIRONE

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2013**

INFORMAZIONI GENERALI

La Caltagirone SpA (la Capogruppo) è una Società per Azioni operante attraverso le società controllate nei settori del cemento, dell'editoria e dei grandi lavori, con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28.

Al 31 dicembre 2013, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal Libro Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione sono:

Francesco Gaetano Caltagirone 65.216.783 azioni (54,293%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- indirettamente tramite le Società:
 - Finanziaria Italia 2005 SpA (53,914%)
 - Unione Generale Immobiliare SpA (0,379%)

Edoardo Caltagirone 40.049.852 azioni (33,342%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente per 107.636 azioni (0,090%)
- indirettamente tramite le Società:
 - Partecipazioni Finanziarie 4C Srl (31,691%)
 - Cinque Aprile Srl (0,388%)
 - Sofedil di Caltafood Srl & C. Sas (0,553%)
 - Edilizia Commerciale SpA (0,483%)
 - 2C Costruzioni Civili SpA (0,137%)

Il presente Bilancio d'esercizio della Caltagirone SpA è stato approvato in data 14 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2013, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del Bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del D.Lgs. n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi, la Società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sotto-voci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono espone separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, ad eccezione di quanto riportato in seguito.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

a) Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013:

- IAS 1 – "Presentazione del bilancio – Amendment": la modifica del principio richiede che all'interno delle altre componenti del Conto Economico Complessivo siano presentate separatamente le voci che saranno successivamente riclassificate nel Conto Economico da quelle che non saranno successivamente riclassificate nel Conto Economico.
- IAS 19 – "Benefici per i dipendenti": la principale novità introdotta dal nuovo IAS 19 riguarda l'eliminazione dell'opzione di ricorrere al metodo del corridoio per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali; pertanto gli stessi devono essere necessariamente rilevati nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo (opzione già adottata dalla Società nella predisposizione dei precedenti bilanci). Inoltre, i costi relativi a prestazioni di lavoro passate devono essere riconosciuti immediatamente.
- Modifiche all'IFRS 7 – "Strumenti finanziari: informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie": con la modifica all'IFRS 7 è richiesto di fornire in nota integrativa informazioni circa gli effetti o i potenziali effetti della compensa-

zione di attività e passività finanziarie sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria; tale modifica non ha avuto effetti sul Bilancio della Società.

- IFRS 13 – “Valutazione del *fair value*”: il nuovo principio IFRS 13 definisce le modalità di determinazione del *fair value* di attività e passività laddove un altro IFRS richieda o consenta la relativa misurazione del *fair value*; inoltre, l’IFRS 13 fornisce delle linee guida per l’informativa da fornire nelle Note esplicative con riferimento alle attività e passività misurate al *fair value*.
- Modifiche allo IAS 12 – “Imposte sul reddito – Fiscalità differita”: recupero delle attività sottostanti: le modifiche allo IAS 12 stabiliscono che le imposte differite relative alle attività materiali e immateriali e agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* dovranno essere riversate interamente al momento della vendita, salvo che non risulti evidente che il recupero delle stesse possa avvenire con l’uso; tale modifica non ha avuto effetti sul Bilancio della Società.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2013 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- Modifiche allo IAS 32 – “Strumenti finanziari: esposizione in Bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie”: il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in Bilancio possono essere compensate solo quando un’entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell’entità che redige in bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di *default*, insolvenza o fallimento.
- IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto”: l’IFRS 11 richiede che gli accordi a controllo congiunto di cui è parte l’entità vengano ricondotti in una delle seguenti due categorie: (i) *joint operation*, in caso di accordi congiunti in base ai quali ciascun partecipante vanta diritti sulle attività ed è obbligato per le passività oggetto dell’accordo; (ii) *joint venture*, nel caso di accordi congiunti per i quali ciascun partecipante vanta dei diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società dotate di personalità giuridica. Nel caso in cui l’accordo sia configurabile come una *joint operation*, l’IFRS 11 richiede la rilevazione pro-quota di costi, ricavi, attività e passività derivanti dall’accordo (consolidamento proporzionale); nel caso di *joint venture*, al contrario, l’IFRS 11 elimina la facoltà precedentemente prevista dallo IAS 31 di consolidare proporzionalmente gli accordi in questione; pertanto, gli stessi dovranno essere contabilizzati nel Bilancio consolidato in base al metodo del Patrimonio Netto secondo quanto disposto dallo IAS 28.
- IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”: il principio richiede di fornire nelle Note esplicative al Bilancio un elenco di informazioni relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati.
- IAS 27 Revised – “Bilancio separato”: con l’approvazione dell’IFRS 10, l’applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo Bilancio separato.
- IAS 28 Revised – “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*”: contestualmente all’approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi.
- Modifiche allo IAS 36 – “Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”: le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle Note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che

hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al *fair value* al netto dei costi di dismissione.

- Modifica allo IAS 39 – “Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”: le modifiche allo IAS 39 aggiungono un’eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell’esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

c) Principi contabili e interpretazioni di futura applicazione:

Alla data di approvazione del presente Bilancio d’esercizio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- l’IFRS 9 – Strumenti Finanziari, nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 39;
- alcuni Exposure Draft (ED), anch’essi emessi nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 39, in tema di Costo Ammortizzato e *impairment, fair value option* per le Passività Finanziarie e Hedge Accounting;
- Exposure Draft (ED) – “Misurazione delle passività non finanziarie” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- Exposure Draft (ED) – “Ricavi da contratti con Clienti” nell’ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- Exposure Draft (ED) – “Contratti assicurativi” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- Exposure Draft (ED) – “Leasing” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del *leasing*;
- Exposure Draft (ED) – “Miglioramenti agli IFRS”, nell’ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l’uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell’attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell’esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l’ampliamento, l’ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L’ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l’impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita Utile	Aliquota economico-tecnica
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione della altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali Caltagirone SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali la Caltagirone SpA ha un'influenza notevole. Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verificano i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti, a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto attraverso il Prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

La Società, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del Bilancio superiore al 50% rispetto al costo originario o una permanenza del *fair value* al di sotto del costo per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i depositi bancari, il denaro in cassa e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenze entro tre mesi dalla data di acquisto, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, in un'apposita riserva negativa a riduzione del Patrimonio Netto.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti rientra anche il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

A seguito della riforma della previdenza complementare, nel caso di società italiane con meno di 50 dipendenti, fattispecie in cui rientra la Caltagirone SpA, è previsto che, nel caso in cui il dipendente non eserciti l'opzione di destinare l'accantonamento alla pensione integrativa, quest'ultima rimanga presso l'azienda in continuità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile. Le quote di TFR che permangono presso l'azienda continuano ad essere trattate quale "programma a benefici definiti" e mantengono il medesimo trattamento contabile previsto dallo IAS 19 ed applicato ante riforma. In questi casi, la determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa, ovvero al fondo INPS, a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, invece, la società non è più debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

La componente finanziaria dei predetti calcoli attuariali è invece iscritta nel Conto Economico, nella voce "Proventi/Oneri finanziari".

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di imposte, di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene quindi registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale, al quale la Società ha aderito come consolidante con le controllate Vianini Lavori SpA, Mantegna '87 Srl, Calt 2004 Srl, Parted 1982 SpA, Aventina SpA, Rofin 2008 Srl, Viafin Srl, Soficos Srl, Lav 2004 Srl, Vianini Ingegneria SpA, Viapar Srl, Vianini Industria SpA, Ind 2004 Srl, S.I.ME. SpA, Vianco SpA, Vianini Energia Srl e Capitolium SpA.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte differite attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico Complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli Altri Costi Operativi.

USO DI STIME

La predisposizione del Bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di

bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio della Società sono le imposte differite attive.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa ovvero qualora gli effetti del cambiamento risultino non significativi.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

GESTIONE DEI RISCHI

Nell'esercizio della sua attività la Società non è esposta a rischi significativi di mercato, di oscillazione dei tassi di interesse e di liquidità.

Le disponibilità liquide sono in grado di coprire il fabbisogno finanziario della Società e vengono investite in operazioni di breve durata (generalmente compresa tra uno e tre mesi) o di facile e veloce smobilizzo.

L'esposizione della Società alla variazione dei tassi di interesse non risulta particolarmente significativa in quanto la Società ha in essere soltanto scoperti di conto corrente.

Per maggiori dettagli si rinvia alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni	Mobilio	Autovetture e automezzi	Macchine d'ufficio	Piccola attrezzatura	Totale
01.01.2012	2.784	8.005	23.113	7.301	3.430	44.633
Incrementi	-	-	-	-	1.079	1.079
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
31.12.2012	2.784	8.005	23.113	7.301	4.509	45.712
01.01.2013	2.784	8.005	23.113	7.301	4.509	45.712
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
31.12.2013	2.784	8.005	23.113	7.301	4.509	45.712
Ammortamento e perdite durevoli	Terreni	Mobilio	Autovetture e automezzi	Macchine d'ufficio	Piccola attrezzatura	Totale
01.01.2012	-	5.949	20.224	6.481	3.430	36.084
Incrementi	-	834	2.889	613	216	4.552
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
31.12.2012	-	6.783	23.113	7.094	3.646	40.636
01.01.2013	-	6.783	23.113	7.094	3.646	40.636
Incrementi	-	668	-	206	432	1.306
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
31.12.2013	-	7.451	23.113	7.300	4.078	41.942
Valore netto	Terreni	Mobilio	Autovetture e automezzi	Macchine d'ufficio	Piccola attrezzatura	Totale
01.01.2012	2.784	2.056	2.889	820	-	8.549
31.12.2012	2.784	1.222	-	207	863	5.076
31.12.2013	2.784	554	-	1	431	3.770

Valori in euro

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali non presentano variazioni di rilievo. Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità e alla proprietà.

2. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale sociale	% di possesso	Valore di carico 01.01.2012	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore di carico 31.12.2012	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2012	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2012
Vianini Lavori SpA	Roma	43.797.507	50,04%	38.480.869	-	-	38.480.869	277.650.805	239.169.936
Vianini Industria SpA	Roma	30.105.387	54,14%	14.384.881	-	-	14.384.881	52.241.776	37.856.895
Aventina SpA	Roma	3.720.000	99,99%	3.817.535	-	-	3.817.535	4.092.544	275.009
Mantegna '87 Srl	Roma	5.408.000	99,99%	-	28.368.423	-	28.368.423	28.500.099	131.676
Capitolium SpA	Roma	25.823.000	99,99%	33.399.972	28.999.420	-	62.399.392	36.752.970	(25.646.422)
Calt 2004 Srl	Roma	10.000	99,99%	9.999	181.981.800	-	181.991.799	194.401.478	12.409.679
Parted 1982 SpA	Roma	103.300	81,80%	18.213.588	229.040.000	(17.000.000)	230.253.588	230.119.298	(134.290)
Cementir Holding SpA	Roma	159.120.000	1,59%	16.630.630	-	-	16.630.630	16.455.205	(175.425)
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	20,00%	11.571	-	(11.571)	-	(2.155.914)	(2.155.914)
Totale				124.949.045	468.389.643	(17.011.571)	576.327.117		

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale sociale	% di possesso	Valore di carico 01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore di carico 31.12.2013	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2013	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2013
Vianini Lavori SpA	Roma	43.797.507	50,04%	38.480.869	-	-	38.480.869	307.248.171	268.767.302
Vianini Industria SpA	Roma	30.105.387	54,14%	14.384.881	-	-	14.384.881	56.614.349	42.229.468
Aventina SpA	Roma	3.720.000	99,99%	3.817.535	-	-	3.817.535	4.119.918	302.383
Mantegna '87 Srl	Roma	5.408.000	99,99%	28.368.423	-	12.196.548	40.564.971	29.240.752	(11.324.219)
Capitolium SpA	Roma	25.823.000	99,99%	62.399.392	-	-	62.399.392	37.176.483	(25.222.909)
Calt 2004 Srl	Roma	10.000	99,99%	181.991.799	-	-	181.991.799	197.852.348	15.860.549
Parted 1982 SpA	Roma	103.300	81,80%	230.253.588	-	(35.500.000)	194.753.588	194.738.480	(15.108)
Cementir Holding SpA	Roma	159.120.000	1,59%	16.630.630	-	-	16.630.630	15.175.334	(1.455.296)
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	20,00%	-	8.535	(8.535)	-	(11.866)	(11.866)
Totale				576.327.117	8.535	(23.311.987)	553.023.665		

Valori in euro

Il valore della partecipazione nella Mantegna '87 Srl si incrementa di 12.196.548 euro per effetto del ripristino del valore di carico, essendo venute meno le motivazioni che avevano indotto la Società, in esercizi precedenti, a rettificarne il costo per riflettere perdite di valore ritenute permanenti.

La svalutazione di 35.500.000 euro della Parted 1982 SpA è stata effettuata sulla base dei risultati dell'*impairment test* eseguiti sulle società editoriali del Gruppo Caltagirone Editore di cui Parted 1982 SpA detiene il 35,56%.

Con riferimento all'operazione, intervenuta nel corso dell'esercizio 2012, relativa alla rinuncia alla restituzione del finanziamento soci che ha interessato la stessa Parted 1982 SpA, la Consob ha contestato alla Società, con nota del 17 gennaio 2014, la violazione degli artt. 114 del D.Lgs. 58/98 e 5, commi 1 e 3, della delibera Consob n. 17221/2010.

Sono state intraprese tutte le necessarie iniziative per la migliore tutela della Società. Il valore della partecipazione nella Rofin 2008 Srl si incrementa per la ricostituzione del capitale sociale a seguito della perdita registrata al 31 dicembre 2012; la svalutazione della medesima partecipazione è relativa alla quota della perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 di complessivi 20.401 euro. L'eccedenza rispetto al valore contabile della partecipazione è stata rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi (si veda Nota 11).

Dal confronto tra il valore della partecipazione in Capitolium SpA e il suo Patrimonio Netto pro-quota non si è ritenuto necessario procedere a svalutazioni, tenuto conto del Patrimonio Netto pro-quota delle società Vianini Industria SpA e Vianini Lavori SpA detenute dalla stessa e del risultato dell'*impairment test* effettuato sulla partecipazione detenuta in Vianini Lavori SpA. Tale test è stato effettuato prendendo in considerazione gli andamenti attesi per il triennio 2014-2016, utilizzando un tasso di attualizzazione pari al 7,5% e un tasso di crescita del 2%.

Relativamente alla partecipazione in Cementir Holding SpA non si è ritenuto necessario procedere a svalutazioni, tenuto conto dei plusvalori intrinseci emersi nella valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita iscritti nel Bilancio del Gruppo Cementir Holding per le attività operative turche e danesi.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Il saldo di bilancio è relativo sostanzialmente ad apporti finanziari erogati alla controllata Aventina SpA (4.078.925 euro). Tale finanziamento è a titolo non oneroso e rapportato alle quote di possesso nella società controllata.

4. IMPOSTE DIFFERITE E IMPOSTE CORRENTI

Le imposte differite sono relative alle imposte iscritte sulle perdite fiscali portate a nuovo e sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle imposte differite attive e passive:

	01.01.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2012
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	6.050.550	100.531	-	-	(5.260.504)	890.577
Altri	38.662	43.311	(38.620)	-	-	43.353
Totale	6.089.212	143.842	(38.620)	-	(5.260.504)	933.930
Imposte differite sul reddito						
Altri	12.982	-	(3.412)	-	-	9.570
Totale	12.982	-	(3.412)	-	-	9.570
Valore netto per imposte differite	6.076.230	143.842	(35.208)	-	(5.260.504)	924.360

	01.01.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2013
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	890.577	32.065	-	-	190.228	1.112.870
Altri	43.353	32.175	(43.311)	-	-	32.217
Totale	933.930	64.240	(43.311)	-	190.228	1.145.087
Imposte differite sul reddito						
Altri	9.570	-	-	-	-	9.570
Totale	9.570	-	-	-	-	9.570
Valore netto per imposte differite	924.360	64.240	(43.311)	-	190.228	1.135.517

Valori in euro

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte anticipate e differite sono comprese le imposte anticipate iscritte per effetto del trasferimento dalle controllate delle perdite fiscali, nell'ambito della procedura del consolidato fiscale.

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono comprese le attività per imposte correnti pari a 344.245 euro relative principalmente ad acconti IRES versati per il consolidato fiscale nel corso dell'esercizio, mentre nel passivo dello Stato Patrimoniale è compreso il debito tributario per IRAP di 3.032 euro quale accantonamento per l'esercizio 2013 al netto degli acconti versati.

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

	2013	2012
Imposte correnti IRAP	48.662	38.513
Imposte correnti	48.662	38.513
Imposte esercizi precedenti	6.003	-
Accertamento imposte differite attive	(64.240)	(143.842)
Utilizzo imposte differite attive	43.311	38.620
Imposte anticipate	(20.929)	(105.222)
Totale imposte	33.736	(66.709)

Valori in euro

Le imposte sono così suddivise:

	31.12.2013	31.12.2012
IRES corrente e differita	(20.929)	(105.223)
IRAP corrente e differita	54.665	38.514
Totale	33.736	(66.709)

Valori in euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

	Importo	2013 Imposta
Risultato ante imposte	(20.819.633)	27,50%
Onere fiscale teorico	-	(5.725.399)
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione):		
Dividendi	(2.488.209)	
Svalutazioni	35.520.401	
Rivalutazioni	(12.196.548)	
Altre	(92.117)	
Totale imponibile IRES	(76.106)	
Onere fiscale effettivo	(20.929)	

Valori in euro

5. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti commerciali verso clienti	67	67
Crediti commerciali verso correlate	-	7.735
Crediti verso clienti	67	7.802
Crediti commerciali verso controllate	1.094.500	1.149.500
Totale crediti commerciali	1.094.567	1.157.302

Valori in euro

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio.

Il valore di iscrizione approssima il loro *fair value*.

I crediti verso controllate si riferiscono a fatture per prestazioni di servizi erogati alla Cementir Holding SpA (274.500 euro) e alla Caltagirone Editore SpA (820.000 euro).

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Attività finanziarie verso controllate	2.770.167	5.793.118
Totale attività finanziarie correnti	2.770.167	5.793.118

Valori in euro

Le attività finanziarie verso società controllate rappresentano principalmente i crediti relativi a finanziamenti a vista, infruttiferi di interessi, concessi rispettivamente a Capitolium SpA (1.086.802 euro), Parted 1982 SpA (838.450 euro) e Calt 2004 Srl (844.915 euro).

La variazione è attribuibile al rimborso dei finanziamenti infruttiferi erogati alle controllate Calt 2004 Srl (1.899.810 euro), Capitolium SpA (299.993 euro), Mantegna '87 Srl (249.148 euro), alla rinuncia al credito verso la collegata Rofin 2008 Srl (1.024.000 euro) per la parziale copertura della perdita dell'esercizio 2012 e all'ulteriore erogazione di un finanziamento a vista, infruttifero di interessi, verso la controllata Capitolium SpA (450.000 euro).

7. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso controllate	3.399.200	1.973.830
Crediti verso terzi	389.901	1.521.179
Totale attività correnti	3.789.101	3.495.009

Valori in euro

I crediti verso controllate esigibili entro l'esercizio successivo sono relativi ai rapporti con le Società appartenenti alla procedura di consolidato fiscale, di cui 32.236 euro con Aventina SpA, 35.616 euro con Calt 2004 Srl, 3.168.356 euro con Vianini Lavori SpA, 1.265 euro con Vianini Ingegneria SpA, 96.242 euro con Rofin 2008 Srl, 23.116 euro con Ind 2004 Srl.

L'importo residuo di 42.369 euro riguarda prevalentemente i rapporti con Società controllate per il consolidamento dell'IVA di Gruppo.

8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Depositi bancari e postali	706.512	936.670
Denaro e valori in cassa	93	53
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	706.605	936.723
<i>di cui verso correlate</i>	<i>519.520</i>	<i>223.475</i>

Valori in euro

La voce non ha subito movimentazioni significative nel corso dell'esercizio.

I depositi bancari verso correlate si riferiscono al rapporto di conto corrente presso UniCredit SpA.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

9. PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012 e 2013 sono evidenziate nei prospetti di bilancio allegati.

Capitale sociale

Il capitale sociale è di 120.120.000 euro, costituito da 120.120.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione.

Tutte le azioni emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Riserve

	31.12.2013	31.12.2012
Riserva legale	24.024.000	24.024.000
Riserva straordinaria	399.217.909	419.539.576
Riserva sovrapprezzo azioni	23.240.560	23.240.560
Altre riserve IAS	(159.472)	(161.111)
Utile/(Perdite) portati a nuovo	6.057.343	6.057.343
Altre riserve	428.356.340	448.676.368
Totale	452.380.340	472.700.368

Valori in euro

A seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013, la riserva straordinaria ha registrato i seguenti movimenti:

- utilizzo per un importo pari a 20,3 milioni di euro di cui 16,7 milioni di euro per la copertura della perdita registrata al 31 dicembre 2012 e 3,6 milioni di euro per pagamento del dividendo relativo all'esercizio 2012.

L'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto, distinguendole in relazione alla disponibilità ed alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, è riportata nel seguente prospetto:

PROSPETTO INFORMATIVO SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2013

Natura/ Descrizione	Importo 31.12.12	Importo 31.12.13	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					per copertura perdite	per altre motivazioni
Capitale sociale	120.120	120.120	-	-	-	-
Riserva legale	24.024	24.024	B	-	-	-
Riserva straordinaria	419.540	399.218	A B C	399.218	39.529 *	16.817 **
Riserva sovrapprezzo azioni	23.241	23.241	A B C	23.241	-	-
Riserva plusvalenze reinvenute L.169/1983	-	-	A B C	-	15.327 ***	-
Riserva contributi industriali Casmez	-	-	A B	-	396 ****	-
Altre riserve IAS	(161)	(159)	-	-	-	-
Riserva Utili a nuovo	6.057	6.057	A B C	6.057	-	-
	592.821	572.500				
Totale disponibile				428.515		
Residua quota distribuibile				428.515		

Valori in euro

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

* Utilizzata per 22.811 migliaia di euro per copertura perdite 2011 delibera Ass. del 27.04.2012 e per 16.718 migliaia di euro delibera Ass. del 24.04.2013

** Utilizzata per distribuzione dividendi delibere Ass. del 28.04.2011, del 27.04.2012 e del 24.04.2013

*** Utilizzata per 15.327 migliaia di euro per copertura perdite 2011 delibera Ass. del 27.04.2012

**** Utilizzata per 396 migliaia di euro per copertura perdite 2011 delibera Ass. del 27.04.2012

Dividendi

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2012 nella misura di 0,03 euro per ogni azione ordinaria, per un importo complessivo di 3,6 milioni di euro.

PASSIVITÀ

10. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI E COSTI DEL PERSONALE

TFR e altri fondi per il personale

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta la passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

	2013	2012
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,10%	3,30%
Tasso annuo di inflazione	2,20%	2,20%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,15%	3,15%

Valori in percentuale

La movimentazione risulta la seguente:

	2013	2012
Passività netta al 1 gennaio	123.304	122.256
Costo corrente dell'esercizio (<i>service costs</i>)	18.768	20.194
Rivalutazione (<i>interest cost</i>)	4.073	5.617
(Utili)/Perdite attuariali	(1.639)	12.406
Prestazioni pagate	-	(34.683)
Altre variazioni	(196)	(2.486)
Passività netta al 31 dicembre	144.310	123.304

Valori in euro

Il confronto con la passività TFR secondo le regole italiane è la seguente:

	01.01.2012	31.12.2012	31.12.2013
Valore nominale del fondo	139.861	125.587	147.096
Rettifica per attuarizzazione	(17.605)	(2.283)	(2.786)
Totale TFR	122.256	123.304	144.310

Valori in euro

La variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le regole italiane e quella in base agli IFRS è stata principalmente influenzata dall'andamento dei tassi di interesse.

Costo e consistenza del personale

	2013	2012
Salari e stipendi	712.487	757.397
Oneri sociali	196.550	226.522
Accantonamento per TFR	18.768	20.194
Altri costi	144.067	146.039
Totale costi del personale	1.071.872	1.150.152

Valori in euro

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	31.12.2013	31.12.2012	Media 2013	Media 2012
Dirigenti	2	2	2	2
Impiegati e quadri	5	5	5	5
Giornalisti e collaboratori	1	1	1	1
Totale	8	8	8	8

11. FONDI CORRENTI

L'importo di 11.866 euro riguarda il fondo per rischi ed oneri futuri relativo al deficit patrimoniale della partecipazione in Rofin 2008 Srl. Tale importo costituisce l'eccedenza rispetto al valore contabile della partecipazione, attribuibile alla Società in funzione della propria quota di possesso, a seguito della svalutazione effettuata in relazione alla perdita dell'esercizio corrente registrata dalla controllata. Il decremento del fondo rispetto al 31 dicembre 2012 è attribuibile alla copertura della perdita della stessa Rofin 2008 Srl.

12. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso fornitori	141.874	143.268
Acconti	48.530	8.586
Debiti verso società controllate	16.551	33.665
Totale debiti commerciali	206.955	185.519

Valori in euro

I debiti verso fornitori si riferiscono essenzialmente alla fornitura di servizi di varia natura.

I debiti verso le imprese controllate sono principalmente relativi a fatture ricevute dalla Piemme SpA (7.348 euro) e dalla Vianini Lavori SpA (8.815 euro) per prestazioni di servizi rese.

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value*.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

13. ALTRE PASSIVITÀ

	31.12.2013	31.12.2012
Altre passività non correnti	9.468.569	9.468.569
Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	41.249	69.237
Debiti verso il personale	114.469	34.002
Debiti verso società controllate	5.100.651	4.529.200
Debiti verso altri	299.621	314.598
Totale altre passività correnti	5.555.990	4.947.037

Valori in euro

Le altre passività non correnti sono totalmente riferibili al fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità dello Statuto Sociale.

Gli altri debiti verso controllate tra le passività correnti riguardano i rapporti con le Società aderenti al consolidato fiscale, e precisamente il debito nei confronti di Mantegna '87 Srl (495.982 euro), Soficos Srl (396.656 euro), Vianini Industria SpA (340.912 euro), Parted 1982 SpA (13.543 euro), Viafin Srl (2.160.712 euro), Viapar Srl (1.057.836 euro), Vianco SpA (18.586 euro), S.I.M.E. SpA (10.969 euro), Vianini Energia Srl (2.134 euro), Lav 2004 Srl (98 euro) e Capitolium SpA (57.684 euro).

L'importo residuo di 545.539 euro riguarda i rapporti con Società controllate per il consolidamento dell'IVA di Gruppo.

I debiti verso altri comprendono gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci, rispettivamente per 65.000 euro e 102.021 euro.

La scadenza delle altre passività non correnti è la seguente:

	31.12.2013	31.12.2012
Tra 1 anno e 5 anni	9.468.569	9.468.569
Totale	9.468.569	9.468.569

Valori in euro

CONTO ECONOMICO

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI

14. RICAVI OPERATIVI

	2013	2012
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	2.790.000	2.850.000
Altri Ricavi Operativi	33.354	-
Totale Ricavi Operativi	2.823.354	2.850.000
<i>di cui verso correlate</i>	<i>2.790.000</i>	<i>2.850.000</i>

Valori in euro

I Ricavi Operativi riguardano servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestati a società del Gruppo. I valori maggiormente significativi si riferiscono alla Caltagirone Editore SpA (1.000.000 di euro), alla Vianini Lavori SpA (900.000 euro), alla Cementir Holding SpA (450.000 euro) e alla Vianini Industria SpA (50.000 euro).

15. COSTI OPERATIVI

	2013	2012
Godimento beni di terzi	395.336	364.791
Per servizi	1.353.048	1.430.073
Oneri diversi di gestione	98.213	119.869
Totale Costi Operativi	1.846.597	1.914.733
<i>di cui verso correlate</i>	<i>544.387</i>	<i>501.833</i>

Valori in euro

Il costo relativo al godimento beni di terzi è totalmente riferibile all'utilizzo dei locali attrezzati per la sede della Società, messi a disposizione da una Società sotto comune controllo a canoni correnti di mercato.

I costi per servizi verso società correlate si riferiscono a Vianini Lavori SpA (115.329 euro), principalmente per l'utilizzo del Centro Elaborazione Dati e addebito di personale distaccato, e Piemme SpA (22.550 euro), per inserzioni pubblicitarie.

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio dei Sindaci per 53.700 euro, al Consiglio di Amministrazione per 65.000 euro e alla Società di revisione per 45.955 euro.

16. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

	2013	2012
Ammortamenti attività materiali	1.306	4.552
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	1.306	4.552

Valori in euro

17. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	2013	2012
Dividendi	2.619.167	2.619.167
Interessi attivi su depositi bancari	1.739	1.915
Rivalutazioni di attività finanziarie	12.196.548	-
Totale proventi finanziari	14.817.454	2.621.082
<i>di cui verso correlate</i>	<i>2.619.205</i>	<i>2.619.651</i>

Valori in euro

I dividendi sono stati incassati sulle partecipazioni nelle controllate Vianini Lavori SpA (2.191.851 euro), Vianini Industria SpA (325.987 euro) e Cementir Holding SpA (101.329 euro).

	2013	2012
Commissioni e spese bancarie	20.265	18.936
Svalutazione di partecipazioni controllate	35.500.000	19.167.485
Svalutazione di partecipazioni collegate	20.401	-
Totale oneri finanziari	35.540.666	19.186.421
<i>di cui verso correlate</i>	<i>8.751</i>	<i>4.673</i>

Valori in euro

Le commissioni e spese bancarie sono comprensive di 8.751 euro verso correlata UniCredit SpA.

Per le rivalutazioni e le svalutazioni si rinvia alla Nota 2.

18. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate, ivi incluse le operazioni intragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizio, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa; in caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni. Di seguito si riportano i rapporti maggiormente significativi:

31.12.2012	Società controllate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali						
Attività finanziarie non correnti	3.968.925	-	-	3.968.925	4.060.901	97,74%
Crediti commerciali	1.149.500	7.735	-	1.157.235	1.157.302	99,99%
Attività finanziarie correnti	5.793.118	-	-	5.793.118	5.793.118	100,00%
Altre attività correnti	1.973.830	-	-	1.973.830	3.495.009	56,48%
Disponibilità liquide	-	-	223.475	223.475	936.723	23,86%
Debiti commerciali	33.665	-	-	33.665	185.519	18,15%
Passività finanziarie correnti	845	-	-	845	845	100,00%
Altre passività correnti	4.529.200	-	-	4.529.200	4.947.037	91,55%
Rapporti economici						
Altri Ricavi Operativi	2.400.000	450.000	-	2.850.000	2.850.000	100,00%
Altri Costi Operativi	137.042	364.791	-	501.833	1.914.733	26,21%
Proventi finanziari	2.619.651	-	-	2.619.651	2.621.082	99,95%
Oneri finanziari	-	-	4.673	4.673	19.186.421	0,02%
31.12.2013						
	Società controllate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali						
Attività finanziarie non correnti	4.078.925	-	-	4.078.925	4.170.901	97,79%
Crediti commerciali	1.094.500	-	-	1.094.500	1.094.567	99,99%
Attività finanziarie correnti	2.770.167	-	-	2.770.167	2.770.167	100,00%
Altre attività correnti	3.399.200	-	-	3.399.200	3.789.101	89,71%
Disponibilità liquide	519.520	-	-	519.520	706.605	73,52%
Debiti commerciali	16.551	-	-	16.551	206.955	8,00%
Passività finanziarie correnti	845	-	-	845	845	100,00%
Altre passività correnti	5.100.651	-	-	5.100.651	5.555.990	91,80%
Rapporti economici						
Altri Ricavi Operativi	2.400.000	390.000	-	2.790.000	2.823.354	98,82%
Altri Costi Operativi	137.879	406.508	-	544.387	1.846.597	29,48%
Proventi finanziari	2.619.167	-	38	2.619.205	14.817.454	17,68%
Oneri finanziari	-	-	8.751	8.751	35.540.665	0,02%

Valori in euro

Per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci sopra riportate, si rimanda ai commenti relativi a ciascuna area di bilancio.

Transazioni con Amministratori, Sindaci e personale dirigente delle aziende del Gruppo

Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del Testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'art. 84 quater del Regolamento Emittenti.

La stessa Relazione sulla remunerazione, inoltre, contiene le informazioni sulle partecipazioni detenute nella Società e nelle società controllate di ogni componente gli organi di amministrazione e controllo.

19. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

La Caltagirone SpA, quale holding di partecipazione, svolge la propria attività esclusivamente in Italia, pertanto non sono stati individuati né settori di attività, né settori geografici distinti.

20. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito la Posizione Finanziaria Netta della Società:

	31.12.2013	31.12.2012
A. Cassa	93	53
B. Depositi bancari	706.512	936.670
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	706.605	936.723
E. Crediti finanziari correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	2.770.167 <i>2.770.167</i>	5.793.118 <i>5.793.118</i>
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	845	845
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) <i>di cui verso parti correlate</i>	845 <i>845</i>	845 <i>845</i>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(3.475.927)	(6.728.996)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(3.475.927)	(6.728.996)

Valori in euro

21. ALTRE INFORMAZIONI

Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Per il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione KPMG SpA relativi all'esercizio 2013 si rimanda al paragrafo "Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies della delibera Consob 11971/99" della Nota esplicativa consolidata.



CALTAGIRONE

Società per Azioni – Cap.Soc. Euro 120.120.000

***Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.***

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Mario Delfini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2013.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 14 marzo 2014

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Mario Delfini

Caltagirone S.p.A.
Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 c.c.

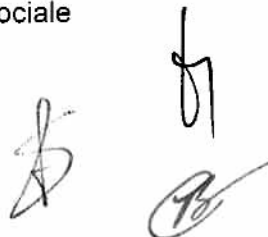
Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2013 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel rispetto delle norme del Testo Unico della Finanza, del Regolamento Emittenti e delle altre disposizioni impartite dalla Consob concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale, tenendo anche conto dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La funzione di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., con la quale sono stati mantenuti costanti rapporti.

Conformemente alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e s.m.i., si segnala quanto segue:

- abbiamo costantemente vigilato sul rispetto della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato quattro riunioni collegiali ed abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo dagli amministratori adeguate informazioni sulle attività svolte, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, effettuate dalla società direttamente o per il tramite di società controllate. Alla luce di tali indicazioni, è possibile ragionevolmente affermare che non sono state effettuate operazioni estranee all'oggetto sociale, manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e/o dal Consiglio di Amministrazione, o con lo Statuto sociale



ovvero che incidano in maniera significativa sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della società;

- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con le società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. In relazione alle operazioni infragruppo e con parti correlate sia di natura finanziaria che commerciale, abbiamo verificato, limitatamente per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della procedura interna "Parti Correlate" rispetto al complessivo assetto organizzativo della Società; in particolare, gli amministratori, nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio, forniscono adeguate ed esaustive informazioni sulle predette operazioni, evidenziando che rientrano nella gestione operativa ordinaria della Società e che sono state regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato e che, specificamente, la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010;
- limitatamente alle nostre funzioni, abbiamo vigilato e verificato la validità e l'adeguatezza delle strutture organizzative, intrattenendo stretti rapporti con i rispettivi preposti, ottenendo chiarimenti, informazioni ed approfondimenti su quanto in esame; nel corso dei nostri incontri abbiamo, in particolare, verificato l'adeguatezza dell'organico della Società, in relazione alle dimensioni ed all'attività svolta; riteniamo altresì adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle procedure interne relative all'informativa finanziaria, sull'adeguatezza del processo di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare



- correttamente i fatti di gestione. Segnaliamo, in particolare, di aver costantemente interloquuto, per le suddette finalità, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con il Responsabile Amministrativo del Gruppo, e, dagli incontri avuti, non sono emersi elementi suscettibili di rilievo;
- in particolare, abbiamo verificato, limitatamente a quanto di nostra competenza, la correttezza della procedura interna alla Società c.d. "Bilancio e Documenti Periodici", idonea a fornire uno schema metodologico adeguato per la redazione del Bilancio d'esercizio, del Consolidato ed, in genere, di tutti i documenti periodici di informativa finanziaria nel rispetto delle vigenti norme in materia;
 - abbiamo costantemente interloquuto, in applicazione del disposto ex art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, con i rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A., ai fini del reciproco scambio di informazioni ed opinioni, anche in relazione alle rispettive competenze sulle principali voci del Bilancio al 31 dicembre 2013 e, nel corso degli incontri avuti con la società di revisione, non sono emersi fatti o situazioni rilevanti che richiedano di essere menzionati nella presente relazione;
 - segnaliamo che la società di revisione ha maturato i seguenti compensi, relativi all'esercizio 2013:
 - per il bilancio d'esercizio e regolare tenuta della contabilità sociale: € 21.000,00;
 - per il bilancio consolidato di gruppo: € 16.000,00;
 - per attività di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato € 8.000,00.

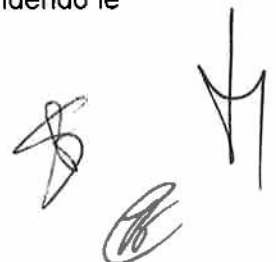


- segnaliamo che non sono emersi aspetti critici, allo stato, in ordine all'indipendenza della società di revisione e che non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi;
- segnaliamo che la Società, pur non avendo recepito formalmente il codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato da Borsa Italiana S.p.A., ha adottato un sistema di corporate governance che è sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso, in particolar modo attraverso l'adozione di un insieme di linee d'indirizzo del sistema di controllo interno della capogruppo e delle società controllate che, come esplicitato nella Relazione sul Governo Societario al quale si rimanda, in definitiva fa capo al Consiglio di Amministrazione, responsabile finale del sistema di controllo interno;
- abbiamo verificato che non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., né esposti di alcun genere, così come non sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi, nel corso dell'attività di vigilanza, fatti significativi tali da richiedere segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio non si è reso necessario il ricorso ai poteri di convocazione dell'assemblea e/o degli organi collegiali.

La KPMG S.p.A. ha emesso le relazioni sul bilancio e sul bilancio consolidato che non contengono rilievi.

In conclusione, dall'attività di vigilanza e controllo svolta, il Collegio Sindacale rileva che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2013 e della rispettiva Relazione sulla Gestione, condividendo le

The image shows three handwritten marks in the bottom right corner. On the left is a stylized signature, possibly 'S'. In the center is another signature, possibly 'R'. On the right is a simple downward-pointing arrow.

proposte relative al ripianamento della perdita e alla distribuzione di dividendi formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Infine, Vi segnaliamo che è venuto a scadenza il Collegio Sindacale. Pertanto, dovrete provvedere alla nomina del nuovo Organismo per il triennio 2014 – 2015 - 2016.

Roma, 7 aprile 2014

IL COLLEGIO SINDACALE



Avv. Giampiero Tasco



Prof. Claudio Bianchi



Dott. Stefano Giannuli



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PLC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Caltagirone S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Caltagirone S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caltagirone S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 2 aprile 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Caltagirone S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

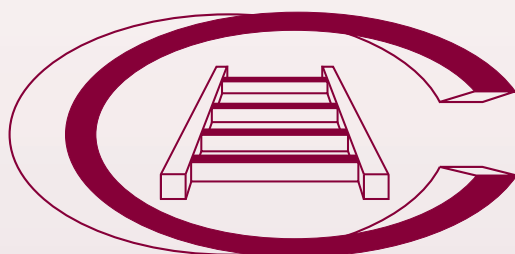
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Investor Relations” del sito internet della Caltagirone S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caltagirone S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d’esercizio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 7 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio



CALTAGIRONE

**BILANCI
DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE**

GRUPPO CEMENTIR HOLDING

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	31.12.2013	31.12.2012
Attività non correnti		
Attività immateriali a vita utile definita	40.094	44.738
Attività immateriali a vita utile indefinita	403.159	441.614
Immobili, impianti e macchinari	762.098	831.701
Investimenti immobiliari	98.952	104.502
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	17.240	16.917
Partecipazioni disponibili per la vendita	210	8.231
Attività finanziarie non correnti	840	941
Imposte differite attive	60.339	60.095
Altre attività non correnti	8.541	7.834
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	1.391.473	1.516.573
Rimanenze	139.602	151.721
Crediti commerciali	184.204	200.568
Attività finanziarie correnti	3.660	3.361
Attività per imposte correnti	5.972	5.146
Altre attività correnti	12.390	13.541
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	110.726	84.251
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	456.554	458.588
TOTALE ATTIVITÀ	1.848.027	1.975.161

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CEMENTIR HOLDING

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31.12.2013	31.12.2012
Capitale sociale	159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni	35.710	35.710
Altre riserve	719.471	823.628
Utile/(Perdita) Gruppo	40.124	16.462
Patrimonio Netto del Gruppo	954.425	1.034.920
Utile/(Perdita) terzi	8.038	7.582
Riserve terzi	66.946	71.621
Patrimonio netto terzi	74.984	79.203
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.029.409	1.114.123
Fondi per benefici ai dipendenti	16.260	17.542
Fondi non correnti	21.965	19.405
Passività finanziarie non correnti	284.135	220.251
Imposte differite passive	82.974	95.150
Altre passività non correnti	10.344	10.820
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	415.678	363.168
Fondi correnti	1.119	2.537
Debiti commerciali	183.192	191.037
Passività finanziarie correnti	155.132	240.390
Passività per imposte correnti	11.201	12.104
Altre passività correnti	52.296	51.802
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	402.940	497.870
TOTALE PASSIVITÀ	818.618	861.038
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.848.027	1.975.161

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CEMENTIR HOLDING

CONTO ECONOMICO

CONSOLIDATO

	2013	2012
Ricavi	988.614	976.193
Variazioni rimanenze	3.931	8.264
Incrementi per lavori interni	4.466	4.816
Altri Ricavi Operativi	19.801	8.023
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.016.812	997.296
Costi per materie prime	(434.972)	(455.708)
Costi del personale	(156.481)	(157.303)
Altri Costi Operativi	(255.639)	(246.231)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(847.092)	(859.242)
MARGINE OPERATIVO LORDO	169.720	138.054
Ammortamenti	(86.202)	(85.182)
Accantonamenti	(2.247)	(2.689)
Svalutazioni	(4.587)	(1.953)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(93.036)	(89.824)
RISULTATO OPERATIVO	76.684	48.230
Risultato della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto	2.242	2.144
Proventi finanziari	13.985	6.628
Oneri finanziari	(19.310)	(29.932)
Utile/(Perdita) da differenze cambio	(10.447)	1.546
Risultato Netto della gestione finanziaria	(15.772)	(21.758)
Risultato Netto della gestione finanziaria e valutazione partecipazioni a Patrimonio Netto	(13.530)	(19.614)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	63.154	28.616
Imposte	(14.992)	(4.572)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	48.162	24.044
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	48.162	24.044
<i>Attribuibili a:</i>		
- Interessenze di pertinenza di terzi	8.038	7.582
- Soci della controllante	40.124	16.462
Utile base per azione ordinaria	0,252	0,103
Utile diluito per azione ordinaria	0,252	0,103

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CEMENTIR HOLDING

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2013	2012
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	48.162	24.044
Altre componenti del Conto Economico Complessivo:		
Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Cambiamento di destinazione di attività materiali	-	8.605
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	(2.031)	(1.220)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	715	(366)
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio	(1.316)	7.019
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	(128.584)	14.555
Strumenti finanziari	3.567	(406)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	(78)	(294)
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio	(125.095)	13.855
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(126.411)	20.874
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO	(78.249)	44.918
<i>Attribuibile a:</i>		
- Interessenze di pertinenza di terzi	(2.426)	6.106
- Soci della controllante	(75.823)	38.812

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CEMENTIR HOLDING

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2012

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile/(Perdita) Gruppo	Patrimonio Netto Gruppo	Utile/(Perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio Netto azionisti terzi	Totale Patrimonio Netto
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
Patrimonio Netto al 1 gennaio 2012	159.120	35.710	31.825	(177.914)	952.796	3.025	1.004.562	6.813	71.506	78.319	1.082.881
Destinazione del risultato 2011	-	-	-	-	3.025	(3.025)	-	(6.813)	6.813	-	-
Distribuzione dividendi 2011	-	-	-	-	(6.365)	-	(6.365)	-	(5.223)	(5.223)	(11.588)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	(3.340)	(3.025)	(6.365)	(6.813)	1.590	(5.223)	(11.588)
Variazione riserva di conversione	-	-	-	16.028	-	-	16.028	-	(1.473)	(1.473)	14.555
Utili/(Perdite) attuariali	-	-	-	-	(903)	-	(903)	-	(253)	(253)	(1.156)
Variazione fair value strumenti finanziari	-	-	-	-	(700)	-	(700)	-	-	-	(700)
Variazione fair value investimenti immobiliari	-	-	-	-	7.925	-	7.925	-	250	250	8.175
Totale altre componenti del Conto Economico Complessivo	-	-	-	16.028	6.322	-	22.350	-	(1.476)	(1.476)	20.874
Variazione altre riserve	-	-	-	-	(2.089)	-	(2.089)	-	1	1	(2.088)
Totale altri movimenti	-	-	-	-	(2.089)	-	(2.089)	-	1	1	(2.088)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	16.462	16.462	7.582	-	7.582	24.044
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012	159.120	35.710	31.825	(161.886)	953.689	16.462	1.034.920	7.582	71.621	79.203	1.114.123

segue

GRUPPO CEMENTIR HOLDING

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2013

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile/(Perdita) Gruppo	Patrimonio Netto Gruppo	Utile/(Perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio Netto azionisti terzi	Totale Patrimonio Netto
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
Patrimonio Netto al 1 gennaio 2013	159.120	35.710	31.825	(161.886)	953.689	16.462	1.034.920	7.582	71.621	79.203	1.114.123
Destinazione del risultato 2012	-	-	-	-	16.462	(16.462)	-	(7.582)	7.582	-	-
Distribuzione dividendi 2012	-	-	-	-	(6.365)	-	(6.365)	-	(1.795)	(1.795)	(8.160)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	10.097	(16.462)	(6.365)	(7.582)	5.787	(1.795)	(8.160)
Variazione riserva di conversione	-	-	-	(118.176)	-	-	(118.176)	-	(10.408)	(10.408)	(128.584)
Utili/(Perdite) attuariali	-	-	-	-	(1.260)	-	(1.260)	-	(56)	(56)	(1.316)
Variazione fair value strumenti finanziari	-	-	-	-	3.489	-	3.489	-	-	-	3.489
Variazione fair value investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale altre componenti del Conto Economico Complessivo	-	-	-	(118.176)	2.229	-	(115.947)	-	(10.464)	(10.464)	(126.411)
Variazione altre riserve	-	-	-	-	1.693	-	1.693	-	2	2	1.695
Totale altri movimenti	-	-	-	-	1.693	-	1.693	-	2	2	1.695
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	40.124	40.124	8.038	-	8.038	48.162
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013	159.120	35.710	31.825	(280.062)	967.708	40.124	954.425	8.038	66.946	74.984	1.029.409

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI LAVORI

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	31.12.2013	31.12.2012
Attività immateriali a vita utile definita	21	23
Immobili, impianti e macchinari	324	326
Investimenti immobiliari	3.000	3.000
Investimenti in partecipazioni	593.524	555.646
Attività finanziarie non correnti	55	52
Altre attività non correnti	12.044	15.088
<i>di cui verso correlate</i>	<i>10.919</i>	<i>14.205</i>
Imposte differite attive	7.956	7.713
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	616.924	581.848
Attività per lavori in corso su ordinazione	18.259	73.377
Crediti commerciali	52.419	62.756
<i>di cui verso correlate</i>	<i>34.859</i>	<i>38.195</i>
Attività finanziarie correnti	3.733	4.525
<i>di cui verso correlate</i>	<i>3.661</i>	<i>4.406</i>
Attività per imposte correnti	200	408
Altre attività correnti	8.886	9.850
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.192</i>	<i>4.436</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.771	23.424
<i>di cui verso correlate</i>	<i>421</i>	<i>410</i>
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	112.268	174.340
TOTALE ATTIVITÀ	729.192	756.188

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI LAVORI

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31.12.2013	31.12.2012
Capitale sociale	43.798	43.798
Altre riserve	552.363	504.736
Utile/(Perdita) d'esercizio	17.844	6.324
Patrimonio Netto del Gruppo	614.005	554.858
Patrimonio Netto di azionisti terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	614.005	554.858
Fondi per benefici ai dipendenti	720	782
Altri fondi non correnti	2.260	2.310
Altre passività non correnti	608	2.904
Imposte differite passive	927	1.388
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	4.515	7.384
Altri fondi correnti	9.518	13.468
Debiti commerciali	39.048	107.600
<i>di cui verso correlate</i>	<i>30.517</i>	<i>98.874</i>
Passività finanziarie correnti	1.555	7.090
<i>di cui verso correlate</i>	<i>597</i>	<i>267</i>
Passività per imposte correnti	-	2.413
Altre passività correnti	60.551	63.375
<i>di cui verso correlate</i>	<i>41.127</i>	<i>46.999</i>
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	110.672	193.946
TOTALE PASSIVITÀ	115.187	201.330
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	729.192	756.188

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI LAVORI

CONTO ECONOMICO

CONSOLIDATO

	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso correlate</i>	223.037 151.236	179.769 88.973
Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione	(55.119)	18.772
Altri Ricavi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	8.293 7.795	13.123 12.197
TOTALE RICAVI OPERATIVI	176.211	211.664
Costi del personale	5.421	5.521
Altri Costi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	161.686 154.111	202.639 191.344
TOTALE COSTI OPERATIVI	167.107	208.160
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.104	3.504
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(5)	(402)
RISULTATO OPERATIVO	9.109	3.906
Risultato netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	13.486	6.429
Proventi finanziari <i>di cui verso correlate</i>	6.838 6.144	5.109 4.622
Oneri finanziari <i>di cui verso correlate</i>	(13.756) 135	(8.056) (381)
Risultato Netto della gestione finanziaria	(6.918)	(2.947)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	15.677	7.388
Imposte sul reddito	(2.167)	1.064
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	17.844	6.324
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	17.844	6.324
Soci controllanti	17.844	6.324
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-
Utile base per azione (euro per 1 azione)	0,41	0,14
Utile diluito per azione (euro per 1 azione)	0,41	0,14

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI LAVORI

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2013	2012
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico		17.844	6.324
Altre componenti del Conto Economico Complessivo*:			
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Utile/(Perdita) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	4	74.631	3.780
Effetto valutazione con il metodo del Patrimonio Netto delle società collegate	4	(28.923)	21
Variazione riserva di conversione delle imprese estere		(10)	(6)
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Effetto Utile/(Perdita) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	14	(15)	(18)
Altre componenti del Conto Economico Complessivo, al netto dell'effetto fiscale		45.683	3.777
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		63.527	10.101
<i>Attribuibili a:</i>			
- Soci della controllante		63.527	10.101
- Interessenze di pertinenza di terzi		-	-

Valori in migliaia di euro

* La altre componenti del Conto Economico Complessivo sono indicate al netto del relativo effetto fiscale

GRUPPO VIANINI LAVORI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2012

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2012	43.798	8.760	(70.370)	557.672	9.277	549.137	-	549.137
Dividendi distribuiti	-	-	-	(4.380)	-	(4.380)	-	(4.380)
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	9.277	(9.277)	-	-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	4.897	(9.277)	(4.380)	-	(4.380)
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-	3.780	-	-	3.780	-	3.780
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	(18)	-	(18)	-	(18)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	21	-	21	-	21
Differenza cambio	-	-	-	(6)	-	(6)	-	(6)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	6.324	6.324	-	6.324
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel l'esercizio	-	-	3.780	(3)	6.324	10.101	-	10.101
Saldo al 31 dicembre 2012	43.798	8.760	(66.590)	562.566	6.324	554.858	-	554.858

segue

GRUPPO VIANINI LAVORI

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2013

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva fair value al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2013	43.798	8.760	(66.590)	562.566	6.324	554.858	-	554.858
Dividendi distribuiti	-	-	-	(4.380)	-	(4.380)	-	(4.380)
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	6.324	(6.324)	-	-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	1.944	(6.324)	(4.380)	-	(4.380)
Variazione netta riserva fair value	-	-	74.631	-	-	74.631	-	74.631
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	(15)	-	(15)	-	(15)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	(28.923)	-	(28.923)	-	(28.923)
Differenza cambio	-	-	-	(10)	-	(10)	-	(10)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	17.844	17.844	-	17.844
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel l'esercizio	-	-	74.631	(28.948)	17.844	63.527	-	63.527
Saldo al 31 dicembre 2013	43.798	8.760	8.041	535.562	17.844	614.005	-	614.005

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	31.12.2013	31.12.2012
Immobili, impianti e macchinari	6.546	6.675
Investimenti in partecipazioni	60.954	51.905
Attività finanziarie non correnti	27	38
Imposte differite attive	473	288
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	68.000	58.906
Rimanenze	2.009	1.339
Attività per lavori in corso su ordinazione <i>di cui verso parti correlate</i>	3.587 655	2.398 341
Crediti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	8.200 1.428	13.347 2.426
Attività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	92 83	1.115 1.107
Attività per imposte correnti	12	10
Altre attività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	907 475	328 105
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti <i>di cui verso parti correlate</i>	30.476 172	32.421 21.197
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	45.283	50.958
TOTALE ATTIVITÀ	113.283	109.864

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31.12.2013	31.12.2012
Capitale sociale	30.105	30.105
Altre riserve	78.299	70.599
Utile/(Perdita) d'esercizio di Gruppo	(3.834)	(4.210)
Patrimonio Netto del Gruppo	104.570	96.494
Patrimonio Netto di azionisti terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	104.570	96.494
Fondi per benefici ai dipendenti	494	457
Imposte differite passive	735	607
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	1.229	1.064
Fondi correnti	1.112	2.956
Debiti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	5.497 672	4.161 929
Passività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	126 35	4.141 122
Altre passività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	749 -	1.048 417
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	7.484	12.306
TOTALE PASSIVITÀ	8.713	13.370
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	113.283	109.864

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

CONTO ECONOMICO

CONSOLIDATO

	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso parti correlate</i>	6.637 1.663	12.218 4.391
Variazione rimanenze lavori in corso	1.190	(4.334)
Incrementi per lavori interni	92	-
Altri ricavi <i>di cui verso parti correlate</i>	33 25	220 23
TOTALE RICAVI OPERATIVI	7.952	8.104
Costi per materie prime <i>di cui verso parti correlate</i>	3.788 436	3.371 453
Costi del personale	1.417	1.721
Altri Costi Operativi <i>di cui verso parti correlate</i>	3.006 159	2.853 177
TOTALE COSTI OPERATIVI	8.211	7.945
MARGINE OPERATIVO LORDO	(259)	159
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.479	1.573
RISULTATO OPERATIVO	(1.738)	(1.414)
Risultato netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(20)	(2.164)
Proventi finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>	1.352 693	1.087 905
Oneri finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>	(3.677) (7)	(1.885) (14)
Risultato Netto della gestione finanziaria	(2.325)	(798)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(4.083)	(4.376)
Imposte	(249)	(166)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	(3.834)	(4.210)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(3.834)	(4.210)
Soci controllanti Interessenze di pertinenza di terzi	(3.834) -	(4.210) -
Utile/(Perdita) base per azione (euro per 1 azione) Utile/(Perdita) diluito per azione (euro per 1 azione)	(0,127) (0,127)	(0,140) (0,140)

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2013	2012
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico	(3.834)	(4.210)
Altre componenti del Conto Economico Complessivo*:		
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Utile/(Perdita) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	12.518	3.921
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Effetto Utile/(Perdita) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(6)	(16)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL COMPLESSIVO	12.512	3.905
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO	8.678	(305)
<i>Attribuibili a:</i>		
- Soci della controllante	8.678	(305)
- Interessenze di pertinenza di terzi	-	-

Valori in migliaia di euro

* La altre componenti del Conto Economico Complessivo sono indicate al netto del relativo effetto fiscale

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2012

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva fair value	Altre Riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	30.105	4.047	38.255	(7.042)	31.314	734	97.413
Operazioni con gli azionisti							
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	39	-	-	695	(734)	-
Somme a disposizione del CdA ex art. 14 Statuto Sociale	-	-	-	-	(12)	-	(12)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602)	-	(602)
Totale operazioni con azionisti	-	39	-	-	81	(734)	(614)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(16)	-	(16)
Variazione riserva fair value	-	-	-	3.921	-	-	3.921
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(4.210)	(4.210)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	3.921	(16)	(4.210)	(305)
Saldo al 31 dicembre 2012	30.105	4.086	38.255	(3.121)	31.379	(4.210)	96.494

segue

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2013

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva fair value	Altre Riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	30.105	4.086	38.255	(3.121)	31.379	(4.210)	96.494
Operazioni con gli azionisti							
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	-	(4.210)	4.210	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602)	-	(602)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	(4.812)	4.210	(602)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(6)	-	(6)
Variazione riserva fair value	-	-	-	12.518	-	-	12.518
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(3.834)	(3.834)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	12.518	(6)	(3.834)	8.678
Saldo al 31 dicembre 2013	30.105	4.086	38.255	9.397	26.561	(3.834)	104.570

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	31.12.2013	31.12.2012
Attività non correnti		
Attività immateriali a vita definita	1.285	1.711
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	342.735	413.315
Immobili, impianti e macchinari	58.813	66.009
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	777	845
Partecipazioni e titoli non correnti	139.704	108.975
Attività finanziarie non correnti	43	28
Altre attività non correnti	453	533
Imposte differite attive	43.461	41.224
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	587.271	632.640
Attività correnti		
Rimanenze	2.317	3.316
Crediti commerciali	59.483	60.348
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.971</i>	<i>1.474</i>
Attività finanziarie correnti	3	1.536
<i>di cui verso correlate</i>	<i>-</i>	<i>1.536</i>
Crediti per imposte correnti	4.121	3.081
Altre attività correnti	1.279	2.292
<i>di cui verso correlate</i>	<i>4</i>	<i>-</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	186.633	188.902
<i>di cui verso correlate</i>	<i>770</i>	<i>92.197</i>
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	253.836	259.475
TOTALE ATTIVITÀ	841.107	892.115

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31.12.2013	31.12.2012
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	125.000	125.000
Costi di emissione capitale sociale	(18.865)	(18.865)
Altre riserve	594.936	625.496
Utile/(Perdita) di periodo	(75.432)	(60.978)
Patrimonio Netto del Gruppo	625.639	670.653
Patrimonio Netto di azionisti terzi	68	(32)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	625.707	670.621
PASSIVITÀ		
Passività non correnti		
Fondi per i dipendenti	29.410	31.678
Altri fondi non correnti	6.684	7.414
Passività finanziarie non correnti	18.652	23.749
Altre passività non correnti	2.799	3.734
Imposte differite passive	65.480	69.814
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	123.025	136.389
Passività correnti		
Fondi correnti	5.862	14.633
Debiti commerciali	24.576	27.049
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.230</i>	<i>651</i>
Passività finanziarie correnti	30.544	12.334
<i>di cui verso correlate</i>	<i>5.845</i>	<i>1.117</i>
Altre passività correnti	31.393	31.089
<i>di cui verso correlate</i>	<i>35</i>	<i>10</i>
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	92.375	85.105
TOTALE PASSIVITÀ	215.400	221.494
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	841.107	892.115

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

CONTO ECONOMICO

CONSOLIDATO

	2013	2012
Ricavi		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso correlate</i>	174.703 2.109	187.699 1.160
Altri Ricavi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	6.812 92	7.739 97
TOTALE RICAVI	181.515	195.438
Costi		
Costi per materie prime	20.716	26.316
Costi del personale <i>di cui per oneri di ristrutturazione</i>	82.896 1.974	98.185 7.937
Altri Costi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	79.060 7.080	87.099 6.423
TOTALE COSTI	182.672	211.600
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.157)	(16.162)
Ammortamenti	8.564	8.857
Accantonamenti	235	1.635
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	70.580	34.000
Svalutazione crediti	2.043	2.020
RISULTATO OPERATIVO	(82.579)	(62.674)
Risultato della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto	(99)	(3.247)
Proventi finanziari <i>di cui verso correlate</i>	6.917 2.555	6.483 3.223
Oneri finanziari <i>di cui verso correlate</i>	(2.365) (219)	(9.861) (164)
Risultato Netto della gestione finanziaria	4.552	(3.378)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(78.126)	(69.299)
Imposte sul reddito del periodo	2.592	7.977
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	(75.534)	(61.322)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(75.534)	(61.322)
Utile/(Perdita) Gruppo	(75.432)	(60.978)
Utile/(Perdita) terzi	(102)	(344)
Risultato base per azione	(0,603)	(0,488)
Risultato diluito per azione	(0,603)	(0,488)

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2013	2012
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico	(75.534)	(61.322)
Componenti che non sono riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Effetto Utile/Perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale	(638)	(1.682)
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Utile/(Perdite) dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	31.650	16.953
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31.012	15.271
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	(44.522)	(46.051)
<i>Attribuibili a:</i>		
- Azionisti della controllante	(44.419)	(45.703)
- Minoranze	(103)	(348)

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2012

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva fair value	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2012	125.000	(18.865)	(170)	(21.507)	666.651	(30.737)	720.372	127	720.499
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(3.746)	-	(3.746)	-	(3.746)
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-	-	-	(30.737)	30.737	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(270)	-	-	-	(270)	-	(270)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	(270)	-	(34.483)	30.737	(4.016)	-	(4.016)
Variazione netta riserva fair value	-	-	-	16.953	-	-	16.953	-	16.953
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(1.678)	-	(1.678)	(4)	(1.682)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(60.978)	(60.978)	(344)	(61.322)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	16.953	(1.678)	(60.978)	(45.703)	(348)	(46.051)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	189	189
Saldo al 31 dicembre 2012	125.000	(18.865)	(440)	(4.554)	630.490	(60.978)	670.653	(32)	670.621

segue

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2013

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva <i>fair value</i>	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2013	125.000	(18.865)	(440)	(4.554)	630.490	(60.978)	670.653	(32)	670.621
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-	-	-	(60.978)	60.978	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(393)	-	-	-	(393)	-	(393)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	(203)	-	(203)	203	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	(393)	-	(61.181)	60.978	(596)	203	(393)
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-	-	31.650	-	-	31.650	-	31.650
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(637)	-	(637)	(1)	(638)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(75.432)	(75.432)	(102)	(75.534)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	31.650	(637)	(75.432)	(44.419)	(103)	(44.522)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	1	1	-	1
Saldo al 31 dicembre 2013	125.000	(18.865)	(833)	27.096	568.672	(75.431)	625.639	68	625.707

Valori in migliaia di euro

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2014 (duemilaquattordici) il giorno 29 (ventinove) del mese di aprile in Roma, Via Barberini n. 28, alle ore 09,05.

29 aprile 2014

A richiesta della Spett.le "**CALTAGIRONE SPA**", con sede in Roma (RM), Via Barberini n. 28, Partita IVA n. 00891131005, Codice Fiscale 00433670585 coincidente con il numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n. RM-365, capitale sociale Euro 120.120.000,00 (centoventimilionicentoventimila virgola zerozero) i.v., indirizzo PEC: caltagirone@legalmail.it, io Dott. Maurizio Misurale Notaio in Roma, con studio in Via in Lucina n. 17, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono trovato ove sopra all'ora anzidetta per assistere elevandone verbale all'Assemblea Straordinaria ed Ordinaria dei Soci della predetta Società oggi convocata in questo luogo ed ora.

Ivi giunto ho rinvenuto presente il Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, nato a Roma (RM) il 2 marzo 1943 e domiciliato per la carica presso la sede sociale in Roma (RM), Via Barberini n. 28, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone il quale constata e fa constatare che la pubblicazione della convocazione dell'Assemblea è avvenuta sul sito della società e per estratto sul quotidiano "Il Messaggero" in data 18 marzo 2014;

- del Consiglio di Amministrazione sono presenti oltre ad esso stesso Presidente, il Vice Presidente Arch. Gaetano Caltagirone, i Consiglieri Dr. Alessandro Caltagirone, Dr.ssa Azzurra Caltagirone, Dr. Francesco Caltagirone, Arch. Tatiana Caltagirone, Ing. Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Avv. Carlo Carlevaris, Rag. Mario Delfini, Ing. Albino Majore, Dr.ssa Annalisa Mariani;

- del Collegio Sindacale sono presenti l'Avv. Giampiero Tasco, Presidente; il Prof. Claudio Bianchi ed il Dr. Stefano Giannuli, Sindaci Effettivi;

- sono presenti in proprio n.ro 6 Azionisti intestatari di n.ro 38.760.446 azioni e per delega n.ro 24 Azionisti intestatari di n.ro 66.660.172 azioni e quindi un totale di n.ro 30 Azionisti per complessive n.ro 105.420.618 Azioni da Euro 1,00 (uno virgola zero) ciascuna (pari all'87,76% del capitale sociale avente diritto di voto), il tutto come risulta dal foglio di presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e quello degli Azionisti che, firmati dagli intervenuti, si allegano al presente atto sotto le lettere "A" e "B";

- l'Avv. Domenico Sorrentino, Rappresentante designato dalla Società a ricevere le deleghe di voto ai sensi della normativa vigente, ha comunicato di non aver ricevuto alcuna delega.

Il Presidente dà atto che le deleghe risultano regolari ai sensi di legge e chiede ai Partecipanti di far presente eventuali carenze di legittimazione al voto. Il Presidente dichiara inoltre che:

- la documentazione a supporto dell'Assemblea è stata regolarmente messa a disposizione del pubblico, della Consob e resa disponibile sul sito internet della Società nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;

- non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali od accordi tra Azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse;

- il capitale sociale è di Euro 120.120.000,00 diviso in n.ro 120.120.000 di azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna;

- dall'ultimo rilevamento gli Azionisti risultano essere n.ro 1.102;

- gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% (due per cento) sono:

1) Francesco Gaetano Caltagirone con una partecipazione indiretta, tramite le controllate Finanziaria Italia 2005 SpA e Unione Generale Immobiliare SpA, per un totale di n.ro 65.216.783 azioni pari al 54,293% del capitale sociale;

2) Edoardo Caltagirone con una partecipazione diretta ed indiretta, tramite le controllate Partecipazioni Finanziarie 4C Srl, Sofedil di Caltafood Srl & C. S.a.s., Edilizia Commerciale SpA, 2C Costruzioni Civili SpA, Cinque Aprile Srl, per un totale di n.ro 40.049.852 azioni pari a 33,342% del capitale sociale;

- le azioni sono state depositate nei termini previsti dallo Statuto ed in aderenza alle vigenti disposizioni di legge;

- non è pervenuta da parte degli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto alcuna richiesta d'integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera ai sensi della normativa vigente;

- sono pervenute alla Società, ai sensi della normativa applicabile, domande da parte dell'Azionista Marco Bava, titolare di n. 14 azioni. Al fine di accelerare lo svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente fa presente che è stato predisposto un apposito fascicolo contenente le risposte fornite alle domande poste prima dell'Assemblea che gli aventi diritto al voto presenti in Assemblea possono ritirare in copia presso la postazione situata all'ingresso della sala e che sarà allegato al verbale dell'Assemblea sotto la lettera "C". Precisa, inoltre, in proposito che si è ritenuto di dover dare risposta solo a quelle domande che risultano essere attinenti alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea e all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2013 cui esse si riferiscono e che le risposte formulate riguardano esclusivamente le attività svolte direttamente dalla Caltagirone SpA;

- la Società di Revisione "KPMG SpA", per la revisione legale del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31.12.2013 ha impiegato n.ro 697 ore. Il relativo corrispettivo ammonta ad Euro 37.000,00;

- in sala sono presenti rappresentanti della stampa e della società di revisione KPMG SpA, chiede se vi sono obiezioni a tali presenze da parte dei partecipanti all'Assemblea; non vi sono obiezioni;

- i dati dei partecipanti all'Assemblea sono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti Assembleari e societari obbligatori.

Il Bilancio sia civilistico che consolidato, con le relative relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale, corredati dalle relazioni della Società di revisione "KPMG SpA", si allegano al presente verbale sotto le lettere "D-E-F-G-H-I".

Il Presidente

dichiara

quindi la presente Assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, di cui dà lettura come segue:

PARTE STRAORDINARIA

1) Modifica art. 7 dello Statuto Sociale – Amministratori;

PARTE ORDINARIA

1) Presentazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;

2) Nomina del Collegio dei Sindaci per il triennio 2014, 2015 e 2016 e determinazione degli emolumenti relativi;

3) Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

Il Presidente quindi, con riferimento all'unico punto posto all'Ordine del giorno dell'Assemblea Parte Straordinaria, riferisce che il Consiglio di Amministrazione propone la modifica dell'articolo 7 dello Statuto Sociale (Amministratori) concernente la nomina dell'organo amministrativo mediante il meccanismo del voto di lista in modo da consentire la nomina di amministratori anche a liste di minoranza qualificata. Il testo dell'articolo 7 dello statuto sociale comprendente la modifica proposta è quello riportato nella relazione illustrativa predisposta, ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Consob, dal Consiglio di Amministrazione e messa a disposizione del pubblico secondo i termini previsti dalla normativa vigente.

Il testo dell'art. 7 è anche riprodotto nelle diapositive proiettate, con evidenza delle modifiche proposte di cui il Presidente dà lettura:

a) Il comma n.10 è così sostituito:

"Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti (di seguito indicata "Lista di Maggioranza") viene tratto un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti il Consiglio meno l'Amministratore o gli Amministratori eventualmente tratti dalle altre liste secondo quanto previsto ai successivi punti 2) e 3); risultano eletti i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista;

2) dalla lista che abbia conseguito il maggior numero dei voti dopo la Lista di Maggioranza (di seguito indicata come "Lista di Minoranza Qualificata"), viene comunque tratto, anche in assenza dei requisiti di cui al punto 3) che segue in ordine ai rapporti di collegamento, un Amministratore, in persona del candidato indicato con il primo numero sulla Lista di Minoranza Qualificata; fermo restando che, qualora la lista di cui al presente punto 2) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai fini della presentazione della lista medesima, nessun amministratore sarà tratto da detta lista;

3) dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la Lista di Maggioranza e la Lista di Minoranza Qualificata e che rispetti la disciplina di legge e regolamentare applicabile in ordine ai rapporti di collegamento giusta il disposto dell'art. 147-ter comma 3 del D.lg. 24.2.1998, n. 58 (T.U. dell'intermediazione finanziaria), viene tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato con il primo numero della lista medesima; fermo restando che, qualora la lista di cui al presente punto 3) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai fini della presentazione della lista medesima, nessun amministratore sarà tratto da detta lista".

b) È aggiunto il seguente comma: "In caso di parità tra due o più liste, ove ciò sia necessario al fine di determinare gli Amministratori da trarre da tali liste, si procederà al ballottaggio tra le liste medesime mediante nuovo voto dell'Assemblea".

c) Il comma n. 13 viene eliminato.

Il Presidente chiede pertanto all'Assemblea se vi sono interventi.

Non essendoci interventi il Presidente mette in votazione la proposta di modifica dell'art. 7 dello Statuto Sociale.

L'Assemblea con il voto contrario del Sig. Antonio Agostini in rappresentanza degli Azionisti:

Non-Us Equity Managers Portfolio 1 Series, Ing International Smallcap Fund, Evangelical Lutheran Church in America Board of Pensions, Rogerscasey Target Solutions Llc., Blue Cross Blue Shield of Kansas Inc, State of Montana Board of Investments, Policemen'S Annuity and Benefit Fun, Sei Inst Inv Trust Screened World Eq Ex, Dignity Health, portatori complessivamente di n.ro 50.441 azioni, con l'astensione del Sig. Antonio Agostini in rappresentanza dell'Azionista Russell Investment Company Plc titolare di n.ro 3.903 azioni ed il voto favorevole degli altri Azionisti, a maggioranza, approva la modifica dell'art. 7 dello Statuto Sociale del testo come sopra proposto.

Lo statuto sociale nella sua redazione aggiornata e modificato nel solo art. 7 – Amministratori, si allega al presente verbale sotto la lettera "L".

A questo punto il Presidente, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria relativo alla presentazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato, procede alla lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Chiede quindi ed ottiene la parola il Rag. Marco Torosantucci in rappresentanza degli Azionisti Finanziaria Italia 2005 SpA e Unione Generale Immobiliare SpA, che chiede l'omissione della lettura del Bilancio e delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci nonché di quelle della Società di Revisione, e di limitare la lettura della parte conclusiva della Relazione del Consiglio di Amministrazione contenente le proposte all'Assemblea.

Il Presidente mette ai voti la proposta come sopra formulata.

L'Assemblea, previa verifica dei voti contrari o astenuti, all'unanimità approva quanto proposto dal rappresentante dei predetti Azionisti.

Il Presidente dà quindi lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione relativa alle proposte del Consiglio di Amministrazione.

"Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Relativamente alla perdita netta di esercizio di Euro 20.853.369,00 conseguita dalla Caltagirone SpA, il Consiglio di Amministrazione propone di procedere alla copertura della stessa mediante l'utilizzo parziale della Riserva Straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a Euro 3.603.600,00 corrispondente a Euro 0,03 per ciascuna delle n. 120.120.000 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo".

Il Consiglio di Amministrazione propone, inoltre, la data del 19 maggio 2014 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 21 maggio 2014 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 22 maggio 2014 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA.

A questo punto il Presidente espone all'Assemblea i fatti salienti dell'esercizio. In particolare osserva che i Ricavi operativi dell'esercizio, pari a 1.382 milioni di Euro, hanno registrato una lieve flessione rispetto al precedente Bilancio a causa della riduzione dei fatturati del Gruppo Editoriale e del Gruppo Vianini Lavori in parte compensata dall'incremento dei ricavi realizzato dalle società operanti nella produzione del cemento. Il Margine Operativo Lordo, positivo per 176,8 milioni di Euro evidenzia invece un netto miglioramento, così come il Risultato Operativo ed il Risultato dell'esercizio. Osserva in particolare che sul Risultato Operativo, comunque positivo per 6,9 milioni di Euro, incidono ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per circa 170 milioni di Euro, dei quali circa 65 sono relativi a svalutazioni operate sugli avviamenti e sulle testate di alcune società facenti parte del Gruppo Editoriale e determinate sulla base dei risultati dell'impairment test e, quindi, a perdite contabili di natura non ripetitiva e non a perdite operative, in assenza delle quali il risultato sarebbe stato notevolmente migliore. Il Risultato della Gestione Finanziaria è negativo ma in miglioramento rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio, nonostante il forte impatto della svalutazione della divisa Turca. Il Presidente prosegue il proprio intervento osservando che il Gruppo, negli ultimi anni ha notevolmente spostato il proprio asse verso l'estero, opera infatti in 14 paesi oltre all'Italia. Il comparto del cemento ha dato buoni risultati con un incremento sia dei Ricavi Operativi che del Margine

Operativo Lordo e del Risultato Netto di Gruppo, alla tradizionale attività di produzione del cemento si è recentemente affiancata quella del trattamento dei rifiuti che presenta prospettive interessanti. La situazione del comparto editoriale resta molto difficile in ragione del perdurare della forte crisi del settore della raccolta pubblicitaria. Il Gruppo editoriale è comunque il secondo a livello nazionale per numero di lettori, nella nostra macroregione è presente con il 61% dei lettori e si sta fortemente sviluppando nel campo dell'informazione digitale. I primi mesi del 2014 non hanno fornito indicazioni in ordine ad una possibile inversione di tendenza, tuttavia si percepiscono alcuni lievi segnali di un possibile miglioramento della situazione che meritano di essere segnalati, anche se è presto per formulare previsioni. Nel settore delle costruzioni non si rilevano particolari novità. Il Gruppo Vianini Lavori, nonostante una flessione del fatturato dovuta al rallentamento delle commesse, ha registrato buoni risultati. Per quanto concerne il dividendo la proposta del Consiglio di Amministrazione è nella direzione di una continuità rispetto ai precedenti esercizi. Sottolinea in particolare il Presidente che dalla metà degli anni Trenta e quindi da circa 80 anni il Gruppo ha sempre distribuito un dividendo ai suoi Azionisti, rimarcando che sono poche le società quotate in borsa che possono vantare questo primato.

Al termine della sua esposizione sull'andamento gestionale, il Presidente chiede all'Assemblea se ci sono interventi.

Interviene quindi l'Azionista Tito Populin portatore in proprio e per delega di complessive n.ro 76.000 azioni, il quale chiede per quale motivo non siano evidenziati adeguatamente nel Bilancio gli incrementi percentuali superiori a determinati valori. Quando tali incrementi sono molto alti vengono sostituiti dal suffisso "n.a." mentre sarebbe bene che venissero esplicitati.

Chiede inoltre se non sarebbe opportuno ridurre la percentuale di competenza dei terzi del Patrimonio Netto. Chiede altresì se considerate le attività finanziarie del Gruppo Costruzioni e di quello Editoriale non convenga riportare tutte le suddette attività nella Holding. Osserva infine come più volte sia stata da lui prospettata la possibilità di una fusione tra Vianini Industria e Vianini Lavori e se non sarebbe ora di concretizzarla considerato che adesso le due società hanno anche lo stesso Presidente.

Rispondendo all'Azionista Populin il Presidente osserva come non vi sia alcuna difficoltà ad esplicitare le percentuali in Bilancio. Quanto al Patrimonio Netto osserva che lo stesso ammonta a 2,1 miliardi di Euro, di cui 917,3 milioni di Euro di competenza del Gruppo, ciò ovviamente si riflette anche sul risultato di esercizio che nella specie è positivo per il Gruppo.

Per quanto riguarda gli investimenti finanziari ricorda che sia il Gruppo Editoriale che quello delle Costruzioni li hanno sempre utilizzati come strumento di diversificazione e di impiego delle loro consistenti disponibilità, con esiti positivi, mentre la Holding non dispone di liquidità.

Sulla questione Vianini Lavori e Vianini Industria il Presidente si limita ad osservare che Alessandro Caltagirone è Presidente della Vianini Lavori da solo un giorno, essendo stato nominato nel Consiglio di Amministrazione del 28 aprile, dunque è opportuno lasciarlo lavorare con tranquillità. Esaurite le risposte interviene il Rag. Marco Torosantucci, in rappresentanza degli Azionisti Finanziaria Italia 2005 SpA e Unione Generale Immobiliare SpA, il quale propone di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 corredato delle relative relazioni, di coprire la perdita netta di esercizio di Euro 20.853.369,00 conseguita dalla Caltagirone SpA, mediante l'utilizzo parziale della Riserva Straordinaria e di distribuire un dividendo complessivo pari a Euro 3.603.600,00 corrispondente a Euro 0,03 per ciascuna delle n. 120.120.000 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo nei termini e nelle modalità così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente mette in votazione distintamente le proposte del Consiglio di Amministrazione.

a) Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 corredato delle relative relazioni.

L'Assemblea con l'astensione del Sig. Antonio Agostini in rappresentanza dell'Azionista Russell Investment Company Plc titolare di n.ro 3.903 azioni ed il voto favorevole degli altri Azionisti a maggioranza approva la proposta come sopra formulata.

b) Copertura della perdita netta di esercizio di Euro 20.853.369,00 conseguita dalla Caltagirone SpA, mediante l'utilizzo parziale della Riserva Straordinaria.

L'Assemblea con l'astensione del Sig. Antonio Agostini in rappresentanza dell'Azionista Russell Investment Company Plc titolare di n.ro 3.903 azioni ed il voto favorevole degli altri Azionisti a maggioranza approva la proposta come sopra formulata.

c) Distribuzione di un dividendo complessivo pari a Euro 3.603.600,00 corrispondente a Euro 0,03 per ciascuna delle n. 120.120.000 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.

L'Assemblea con l'astensione del Sig. Antonio Agostini in rappresentanza dell'Azionista Russell Investment Company Plc titolare di n.ro 3.903 azioni ed il voto favorevole degli altri Azionisti a maggioranza approva la proposta come sopra formulata.

d) Stacco della cedola relativa al dividendo il 19 maggio 2014, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 21 maggio 2014 e pagamento della cedola a partire dal 22 maggio 2014 ai sensi della disciplina applicabile in tema di dividendi.

L'Assemblea con l'astensione del Sig. Antonio Agostini in rappresentanza dell'Azionista Russell Investment Company Plc titolare di n.ro 3.903 azioni ed il voto favorevole degli altri Azionisti a maggioranza approva la proposta come sopra formulata.

Con riferimento al 2° punto all'Ordine del giorno di parte ordinaria, "Nomina del Collegio dei Sindaci per il triennio 2014, 2015 e 2016 e determinazione degli emolumenti relativi", il Presidente riferisce che con l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013, si conclude, per scadenza del termine, il mandato del Collegio Sindacale attualmente in carica. L'Assemblea degli Azionisti è quindi invitata, in questa sede, a provvedere alla nomina di questo organo societario per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 ed a determinare i corrispondenti emolumenti.

L'art. 11 dello Statuto Sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci Effettivi e da tre Sindaci Supplenti, cui spetterà la retribuzione determinata dall'Assemblea.

Le proposte di nomina alla carica di Sindaco avviene sulla base di liste presentate dai Soci aventi diritto e rappresentanti almeno il due per cento del Capitale Sociale e depositate presso la Sede Sociale entro il venticinquesimo giorno antecedente l'Assemblea in prima convocazione così come previsto dalla normativa e dallo Statuto.

L'art. 11 dello Statuto Sociale prevede che il rinnovo del Collegio Sindacale avvenga nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120. Trattandosi della prima applicazione di tale disposizione, ai sensi della legge citata, è riservato al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno un quinto dei Sindaci eletti.

Fa presente inoltre che la Società, ai sensi della normativa vigente, ha comunicato al mercato e al pubblico che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste è risultata depositata solo la lista presentata dal socio di maggioranza e che quindi potevano essere presentate liste di minoranza sino al terzo giorno successivo a tale data, fermo restando che in tale caso la soglia percentuale stabilita per la presentazione delle liste era ridotta della metà, ossia all'1%.

Allo scadere anche del suddetto termine è risultata pervenuta nei termini di legge la sola lista di candidati presentata dall'azionista Finanziaria Italia 2005 SpA, proprietaria di n. 64.761.158 azioni corrispondenti al 53,914% del capitale sociale.

La suddetta lista comprende i Signori:

per la carica di Sindaco Effettivo:

- Giampiero Tasco, Maria Assunta Coluccia, Stefano Giannuli.

per la carica di Sindaco Supplente:

- Federico Malorni, Patrizia Amoretti, Vincenzo Sportelli.

Poiché è stata presentata una sola lista, risulteranno pertanto eletti tutti i candidati della stessa secondo le ordinarie maggioranze di legge; il primo in ordine progressivo della sezione relativa ai Sindaci Effettivi sarà nominato Presidente.

Mette quindi in votazione la lista presentata dalla Finanziaria Italia 2005 SpA riportata nella diapositiva proiettata sullo schermo.

L'Assemblea con l'astensione del Sig. Antonio Agostini in rappresentanza dell'Azionista Russell Investment Company Plc titolare di n.ro 3.903 azioni ed il voto favorevole degli altri Azionisti a maggioranza approva la lista presentata dall'Azionista Finanziaria Italia 2005 SpA.

Sulla base di quanto sopra, il Presidente dichiara che risultano nominati a comporre il Collegio Sindacale per il triennio 2014, 2015 e 2016 e comunque sino all'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 i Signori:

- Avv. Giampiero Tasco, nato a Roma il 31 luglio 1951, domiciliato in Roma, via A. Gramsci n. 54, codice fiscale TSCGPR51L31H501A (iscritto nel Registro dei Revisori Contabili G.U. n. 31 Bis IV serie speciale del 21 aprile 1995) – Presidente;

- Avv. Maria Assunta Coluccia, nata a Roma il 27/01/1966, codice fiscale CLCMSS66A67H501Y, domiciliata in Roma, via C. Monteverdi n. 16 (iscritta nel Registro dei Revisori Contabili con Decreto Ministeriale del 25/11/1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.100 del 17/12/1999) – Sindaco Effettivo;

- Dr. Stefano Giannuli, nato a Roma il 29 marzo 1965, domiciliato in Roma, via C. Monteverdi n. 16, codice fiscale GNNSFN65C29H501E (iscritto nel Registro dei Revisori Contabili G.U. n.36 del 7 maggio 2002) – Sindaco Effettivo;

- Dr. Federico Malorni, nato a Roma l'8 maggio 1957, domiciliato in Roma, via C. Monteverdi n. 16, codice fiscale MLRFRC57E08H501Q (iscritto nel Registro dei Revisori Contabili G.U. n. 31 Bis del 21 aprile 1995) – Sindaco Supplente;

- Avv. Patrizia Amoretti nata a Roma il 20/03/1970 – codice fiscale MRTPRZ70C60H501Q, domiciliata in Roma, via C. Monteverdi n. 16, (iscritta presso l'ordine degli avvocati con il n. A 23890 in data 21 gennaio 1998) – Sindaco Supplente;

- Dr. Vincenzo Sportelli Sindaco, nato a Trieste l'11 marzo 1961, domiciliato in Roma, via C. Monteverdi n. 16, codice fiscale SPRVCN61C11L424X (iscritto nel Registro dei Revisori Contabili G.U. n. 31 Bis del 21 aprile 1995) – Sindaco Supplente.

A questo punto il Presidente invita l'Assemblea a determinare i compensi da corrispondere al Collegio Sindacale ora nominato.

Il rappresentante degli Azionisti Finanziaria Italia 2005 SpA e Unione Generale Immobiliare SpA interviene e propone, dopo aver verificato la disponibilità dei candidati proposti nelle liste e dopo averlo concordato con gli stessi, di attribuire ai componenti del collegio sindacale, appena nominati, in ragione di anno, un compenso di Euro 22.500,00 per il Presidente ed Euro 15.000,00 per ciascuno dei due Sindaci Effettivi.

Messa in votazione la proposta del rappresentante dei predetti Azionisti, l'Assemblea, con l'astensione dal voto del Sig. Antonio Agostini in rappresentanza dell'Azionista Russell Investment Company Plc titolare di n.ro 3.903 azioni, ed il voto favorevole di tutti gli altri Azionisti, a maggioranza viene approvata la proposta.

Sulla base delle votazioni, il Presidente dichiara che l'Assemblea si è espressa determinando l'emolumento annuo in Euro 22.500,00 per il Presidente ed Euro 15.000,00 per ciascuno dei due Sindaci Effettivi.

Con riferimento al 3° argomento posto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria, "Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti", il Presidente precisa che in ottemperanza alle disposizioni previste dalla normativa vigente, l'Assemblea è invitata a deliberare in senso favorevole o contrario ma non vincolante sulla sezione I della relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto ed approvato in data 14 marzo 2014 la Relazione sulla remunerazione che stabilisce le linee generali alle quali si attiene la Caltagirone SpA in materia. La relazione è stata messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e trasmesso alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Il rappresentante degli Azionisti Finanziaria Italia 2005 SpA e Unione Generale Immobiliare SpA interviene e propone di omettere la lettura della relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo.

Il Presidente mette in votazione la proposta del rappresentante dei predetti Azionisti.

L'Assemblea previa verifica di voti contrari o astenuti all'unanimità approva la proposta come sopra formulata.

Non essendoci interventi da parte di altri Azionisti, il Presidente mette a votazione la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione riguardante la politica adottata dalla Società in materia.

L'Assemblea con il voto contrario del Sig. Antonio Agostini in rappresentanza dell'Azionista Dignity Health titolare di n.ro 6.667 azioni, l'astensione del Sig. Antonio Agostini in rappresentanza dell'Azionista Russell Investment Company Plc titolare di n.ro 3.903 azioni ed il voto favorevole degli altri Azionisti, a maggioranza approva quanto sopra.

Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, il Presidente ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 9,55.

Il comparente mi esonera dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne preso conoscenza prima d'ora.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto parte con mezzo meccanico da persona di mia fiducia e parte a mano da me Notaio ma da me letto, al comparente il quale a mia domanda lo dichiara in tutto conforme alla sua volontà.

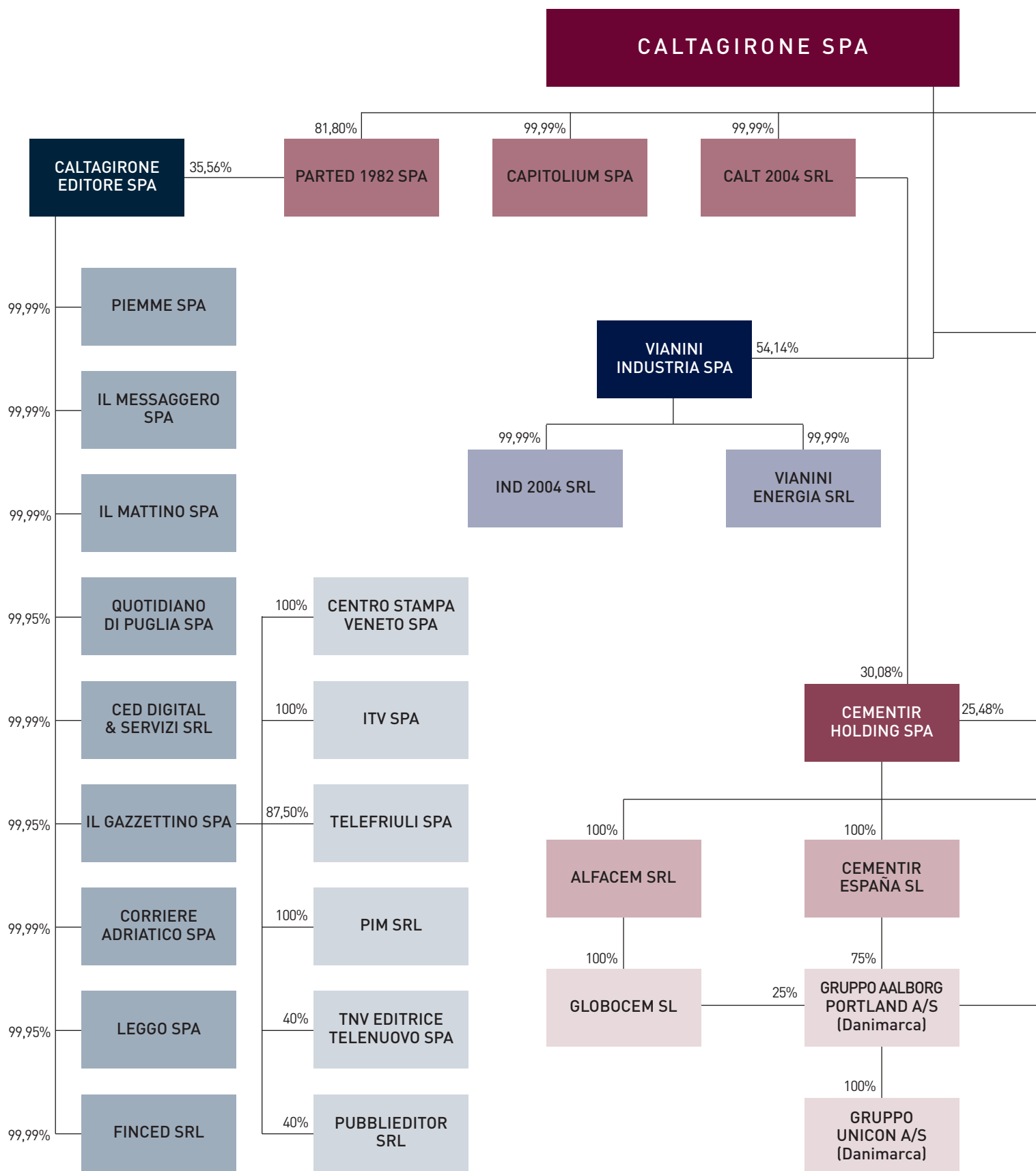
Occupa ventitré pagine fin qui di sei fogli.

F.to Francesco Gaetano Caltagirone
F.to Maurizio Misurale, Notaio

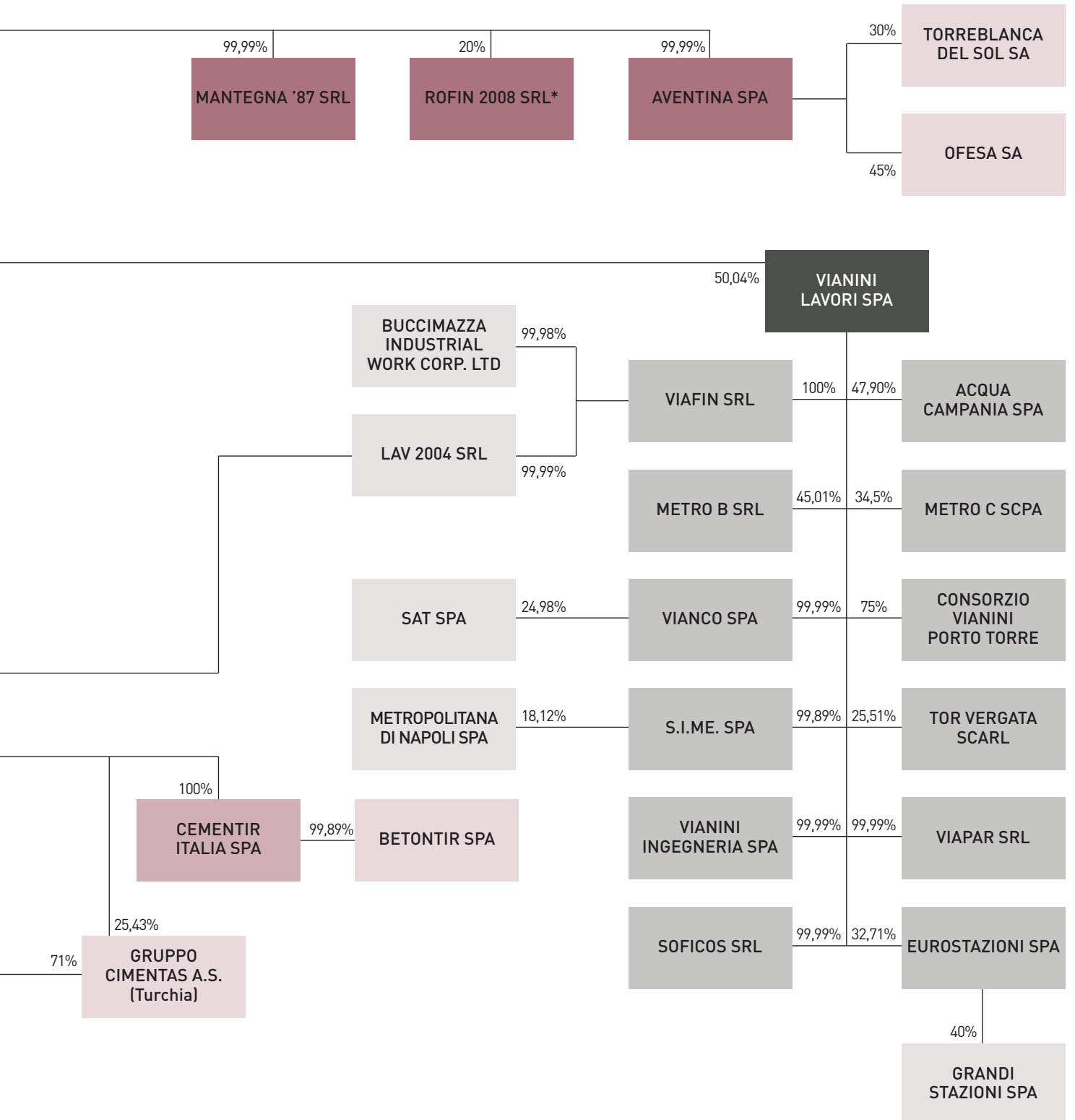
GRUPPO CALTAGIRONE

IMPRESE CONTROLLATE E PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

AL 31 DICEMBRE 2013



* Detenuta al: 30% dalla Caltagirone Editore SpA
 30% dalla Vianini Lavori SpA
 20% dalla Vianini Industria SpA



Impaginazione e stampa

PRC Creative | www.prcsrl.com

Finito di stampare a maggio 2014

